STOCK
I BRANDY FAMOSI NEL MONDO

IL PICCOLO

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE 21-12-87

STOCK 84
PER VOI DAL 1884

Anno **106** / *numero* **49** / *L.* **800**

Giornale di **Trieste** *del lunedì*

Lunedì **14** *dicembre 1987*

LA PRIMA VOLTA DEI MAGISTRATI

Sciopera la legge

Deciso dall'Associazione nazionale un giorno di protesta Sancito anche il divieto di iscrizione ai partiti e alla massoneria

DUBBI

Un'amara decisione

I giudici decidono di scendere in piazza, dunque. Come i metalmeccanici o gli autoferrotranvieri. Come qualsiasi delle cento e mille categorie di salariati e stipendiati che percorrono in corteo le strade di questo Paese. La gente, così, è autorizzata a chiedersi se deve ancora guardare al magistrato come «istituzione» fondamentale dello Stato. Come potere autonomo, indipendente, ma responsabile. Anzi, più responsabile proprio perché autonomo e indipendente.

Sciopero, allora. Per la prima volta, e già questo basta a dare il senso del baratro che si è aperto fra il mondo delle toghe e quello della politica. Aggravato, certo, dall'esito di un referendum che i giudici non hanno gradito e, men che meno, digerito. Ma se comprensibile poteva essere la reazione emotivamente battagliera di Genova, la riproposizione di intenzioni barricadere, a cuore freddo, appare preoccupante.

E con questo non si vogliono certo tacere le responsabilità, gravi e annose, di una classe politica che alla giustizia non ha dedicato (forse volutamente) energie, riforme, investimenti.

Decisione sofferta, questa deliberata dall'assemblea dell'Anm, presa in mezzo tra un fronte politico che vuole imporre ai giudici una maggiore e diversa responsabilità e una base che scalpita e che minaccia di organizzarsi autonomamente. Ma se è vero che con questa decisione si tenta di arginare lo spontaneismo scioperaiolo, è altrettanto vero che la minaccia di sciopero dilazionato appare un po' ipocrita.

[pl. v.]

Servizio di
Pierluigi Visci

ROMA — Tutti d'accordo: sciopero. Come e quando si vedrà. Dipenderà dalle risposte del governo, dalle riforme della giustizia che saprà o vorrà proporre. Comunque, non prima dell'approvazione della legge sulla responsabilità civile del giudice, per non interferire o condizionare o fare indebite pressioni sul Parlamento. E non prima delle elezioni per il rinnovo del «parlamentino» dell'Anm, il comitato direttivo centrale, già fissate per il 13 marzo.

Un mese prima, però, in tutti i distretti giudiziari d'Italia i giudici organizzeranno assembleee aperte ai cittadini per denunciare lo stato di crisi, di inefficienza, di sfascio dell'organizzazione giudiziaria, ufficio per ufficio. Sarà fatta una radiografia particolareggiata delle carenze, di uomini e di strutture. E i risultati saranno comunicati al governo.

Secondo, e al momento più importante deliberato: l'assemblea dell'associazione magistrati, con voto molto largo, fissa l'incompatibilità fra l'appartenenza all'Anm e l'iscrizione a partiti politici. E, all'unanimità, aggiunge anche il divieto di iscrizione ad «associazioni riservate». Ovvero, in primo luogo la massoneria.

E, ancora, decadenza dei dirigenti dell'Anm che si candidano nelle elezioni politiche e amministrative. Che è poi la risposta, ritardata di sette mesi, al putiferio scatenato in primavera dall'ex segretario dell'Anm, Enrico Ferri, che si candidò (con scarso successo, peraltro) alle «politiche» del 13 giugno nelle liste Psdi.

Decisioni importanti e significative. Per un verso l'Anm — che organizza seimila dei 7.300 giudici ordinari di ruolo, anche se in questa sede venivano espressi solo 1.300 voti — mostra i muscoli, con la minaccia di una «generale astensione dal lavoro» (la parola «sciopero» non viene pronunciata esplicitamente nel documento ufficiale, votato all'unanimità).

L'Anm insiste su due riforme: le circoscrizioni giudiziarie e l'istituzione del giudice di pace.

«Proibizione», aspra battaglia

Si preoccupa di rappresentare e recuperare quei malumori di base che hanno fatto parlare di «sciopero bianco» e di «cobas delle toghe», perché si afferma che «la situazione, non più tollerabile, ha determinato nei magistrati inquietudine e disagio di cui è doveroso riconoscere la fondatezza».

Allo stesso tempo, però, l'Anm non dà pericolosi e antipatici «ultimatum» al governo. Intanto perché riconosce che «la profondità della crisi e la complessità delle riforme richiedono tempi certo non brevi». E poi perché rimanda di qualche mese la protesta vera e propria, lo sciopero, per dare modo al governo di adottare, con «assoluta priorità» tutti quei provvedimenti volti a «garantire la regolarità dello svolgimento delle udienze e delle attività istruttorie, nonché la creazione di un funzionale ufficio del giudice».

L'Anm insiste su due riforme: le circoscrizioni giudiziarie e l'istituzione del giudice di pace. Col primo provvedimento si recuperano personale e professionalità agli uffici giudiziari più carichi di lavoro; col secondo, si tolgono al giudice — specie quello civile — una quantità di piccole pratiche che oggi soffocano gli uffici giudiziari.

Ed evidentemente, anche di fronte alla responsabilità civile, non si può continuare a operare secondo prassi «non sempre conformi all'integrale rispetto delle regole formali del processo, seppur giustificate dall'esigenza di supplire all'assenza di riforme di struttura» e che hanno contribuito a «dequalificare il servizio giustizia».

Sul problema delle incompatibilità, del divieto di appartenenza all'Anm e ai partiti o alla massoneria, la battaglia è stata aspra. Lo voleva «Unità per la Costituzione», con Nino Abbate e Antonio Martone in prima fila (mentre è stato Giacomo Caliendo a proporre l'estensione del divieto di iscrizione anche alla massoneria). «Magistratura indipendente» è sostanzialmente d'accordo (il «caso Ferri» ha danneggiato soprattutto Mi).

Mentre «Magistratura democratica» non ci sta. Tanto che Giovanni Palombarini, il presidente, tuona dalla tribuna: «Il problema è quello dei reali collegamenti. E di come vengono nominati i dirigenti degli uffici. Di chi ha guadagnato i miliardi. A cominciare dalla procura di Roma». E conclude: «Md farà un'opposizione puntuale, costante, esplicita». Ma non uscirà dalla giunta unitaria dell'Anm, almeno fino alle elezioni.

Comunque, Md riesce a tirarsi dietro una «pattuglia» di «Unicost» — D'Ambrosio, Tamburino, Almerighi — e qualcuno di «Mi», come Racheli e Agnoli. Alla fine, però, il tentativo di far slittare ancora una volta questa decisione, questa modifica statutaria, fallisce. Vince Abbate con 845 voti, contro i 245 dei battaglieri oppositori e 62 astensioni. Con lo stesso risultato, più o meno, passano le modifiche.

RAGGIUNTO L'ACCORDO

Oggi si vola di nuovo

E i treni restano fermi fino alle 16

ROMA — Situazione ancora caotica per quanto riguarda i trasporti, ma è stato raggiunto l'accordo per il personale di terra degli aerei. Oggi, dunque, si vola. Lo sciopero è rientrato grazie a una mediazione dei ministri Formica (lavoro) e Mannino (trasporti) accettata sia dai sindacati sia dalle aziende. Sbloccata la trattativa, l'accordo è stato raggiunto dopo una lunga riunione. Il contratto ha questi punti cardine: il rinnovo scatterà il 1.o gennaio del'88 e scadrà dopo tre anni e sei mesi, comportando aumenti medi di 3.250.000 lire.

Per i quattro mesi da settembre a dicembre il contratto prevede un «una tantum» di 280 mila lire. Sull'orario di lavoro la proposta di mediazione accettata dalle due parti prevede una riduzione applicata in tre tranche dal 1989 al 1991 e divisa per mansioni.

Per quanto riguarda i treni, si concluderà oggi alle 16 lo sciopero di 24 ore proclamato dai Cobas dei macchinisti. Inoltre, ancora difficoltà sono previste ai valichi di frontiera, dove i doganieri si asterranno dal lavoro straordinario oggi e domani.

Anche il mondo della scuola sarà interessato da una serie di agitazioni che verranno attuate con modalità e tempi diversi nelle varie regioni del paese.

Lo sciopero dei treni, che come ricordato si concluderà oggi alle 16, ha provocato una situazione di blocco quasi totale. Almeno un 70-80 per cento dei treni non si è mosso dalle stazioni.

Oggi e domani, infine, come già accennato, si ripeteranno quasi sicuramente le interminabili code ai valichi che già nei giorni scorsi avevano paralizzato il transito dei Tir. Anche i doganieri tuttavia da mercoledì rispetteranno la tregua natalizia imposta dai codici di autoregolamentazione degli scioperi.

I servizi a pagina 2

DOPPIETTA DI BIVI

«Magica» Triestina Bologna kappaò

Edy Bivi esulta dopo aver messo in rete il pallone del 2-0. (Italfoto)

Commento di
Ezio Lipott

Magica Unione, una volta ancora, e nell'occasione più difficile, contro il grande Bologna che veniva da dodici risultati utili consecutivi: Magica Unione, sette giorni dopo la già preziosa vittoria sul Lecce per incamerare altri due punti sulla via della salvezza e per andare allo spareggio di Taranto sulle ali di una ritrovata fiducia nelle proprie forze.

I gol? Due attimi diversamente belli. Il primo quasi fra incredulità e sorpresa frutto di un lungo lancio di Gandini che metteva Cinello al di là di tutti, solo davanti a Cusin, con Bivi implacabile dal dischetto a far giustizia per il compagno atterrato. Il secondo nel momento cruciale della partita. Ovvero come Enzo Ferrari ti insegna a trafiggere la zona alla faccia di mago Maifredi: incursione sulla fascia destra in un incontenibile Dal Prà, palla rimessa al centro con il piede buono per il matador che non perdona, alias Edy Bivi, nuovo falco d'area del «Grezar».

Due a zero, secco secco, e Bologna kappaò, per la gioia dei fedelissimi di Valmaura, mentre sulle vetuste gradinate del fatiscente stadio l'antico coro di sempre, l'Unione-Unione inno di tutti gli sportivi triestini, riscaldava i corpi ed esaltava i cuori.

«Unione, Unione!», il coro dei brividi di felicità e delle domeniche di festa. Il riconoscimento migliore per le fatiche di un presidente (De Riù) che continua a credere nella Triestina e di un allenatore (Ferrari) che nelle qualità dei suoi giocatori ha sempre creduto. Un coro che può superare da solo incomprensioni e diaframmi.

L'ultima partita di un 1987 disgraziato va presa come preludio per anni migliori. L'alabarda superpenalizzata e frenata dagli handicap deve guardare con rinnovata fiducia al domani, forte non solo dell'amore dei suoi fedelissimi di sempre ma sperabilmente del ritrovato affetto di tanti innamorati delusi sperabilmente a cominciare dalla prima dell'anno nuovo, quando al Grezar arriverà il Genoa.

L'Unione fa la forza. In questo momento più che mai, mentre Trieste aspetta ormai con impazienza il nuovo stadio.

«E' la vittoria di Ferrari», ha detto il presidente De Riù, ebbro di gioia allo scadere di novanta minuti di passione.

E stavolta il «mago» stava davvero sulla panchina alabardata. Enzo Ferrari ha vinto la partita prima sulla lavagna e poi sul campo. Lui in tutta modestia, vi dirà sempre che il lavoro prima o poi paga. Ma il mago di San Donà un «bravo» questa volta se lo merita davvero, per aver vinto e non solo a parole la disfida con Maifredi, per aver saputo innestare Biagini e Bivi in un meccanismo che da questi due uomini ha saputo trarre da un anno all'altro forze superiori forse ad ogni previsione. E poi diciamo che la vittoria di Ferrari è anche la vittoria di De Riù. Senza falsi complimenti.

LA BIMBA MORTA NEL MILANESE DURANTE UNA RAPINA

Caccia agli omicidi di Sandra

Una fucilata partita per sbaglio l'ha uccisa sul colpo, ferendo gravemente la madre

La piccola Alessandra Clivio, di 9 anni, uccisa l'altra sera durante una rapina ad Arconate (Milano).

Servizio di
Jacopo Giliberto

ARCONATE — La villa sontuosa della famiglia Clivio è chiusa. Serrande abbassate, cancello elettrico bloccato. Anche i due carabinieri che sorvegliavano l'ingresso non ci sono più. Hanno ben altro da fare: sono impegnati nella gigantesca caccia all'uomo che ieri ha sconvolto la Brianza. Elicotteri, posti di blocco che appaiono senza preavviso sulle strade fra Como, Varese e Milano, battute fra i boschi.

Si stanno cercando i tre rapinatori che sabato sera hanno assassinato Alessandra Clivio, 9 anni, figlia di un impresario edile di Arconate, seimila abitanti che vivevano nella tranquillità noiosa della vita brianzola a 20 chilometri da Milano. Ora sono sconvolti per quel delitto. Un delitto (sbagliato), che non ha neanche il significato assurdo ma credibile degli omicidi (normali).

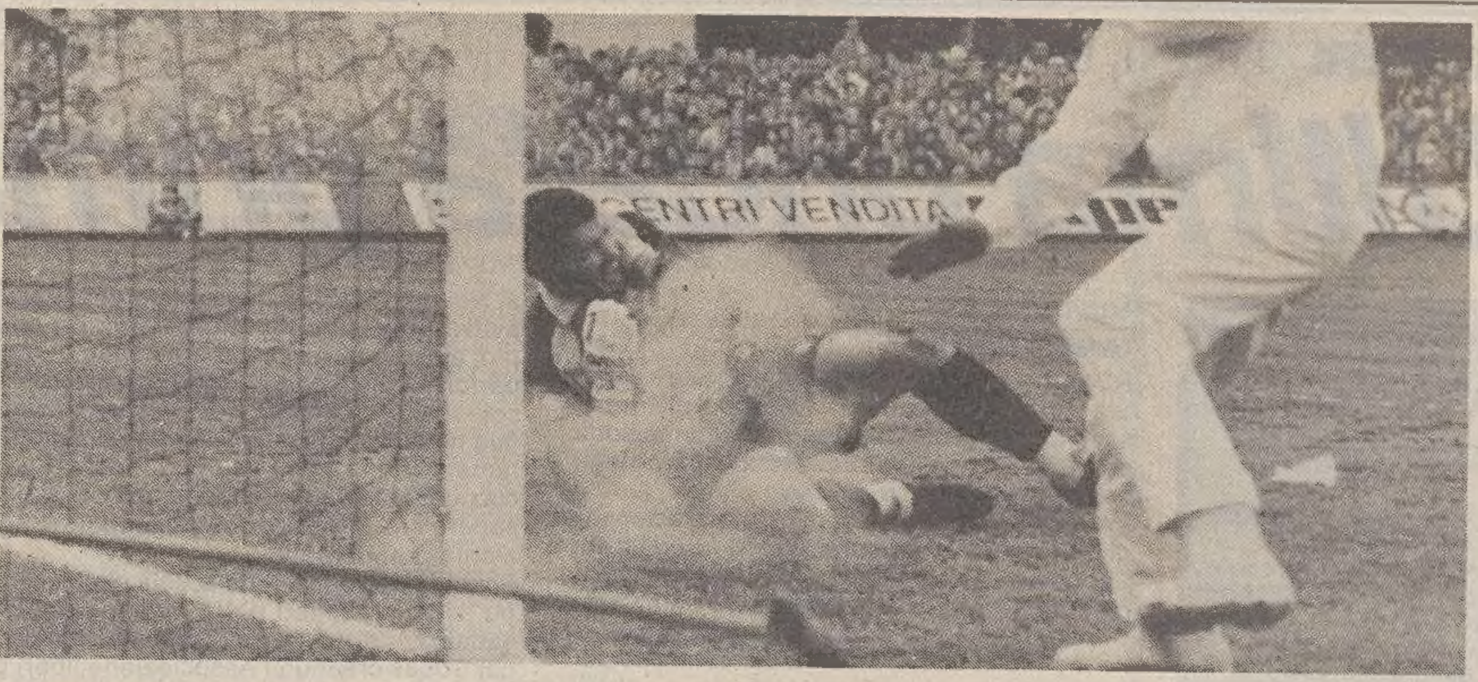
Alessandra, una bambina pacioccona che frequentava la quarta elementare, le bambole in camera, tante amiche, è morta perché a uno dei rapinatori entrati in casa sua è partito per errore un solo colpo di fucile che ha anche ferito la madre della piccina.

Erano le 19; Alessandra Clivio era appena rientrata a casa dall'oratorio insieme con un'amichetta, Elide Bacate, 9 anni, si erano chiuse in camera a giocare con Barbie.

Dal giardino, scavalcato il muro di cinta, sono entrati tre banditi. Avevano il passamontagna calato sul viso. Hanno sfondato il vetro della porta sul lato posteriore della villa. In pochi istanti hanno radunato in salotto la famiglia Clivio e la piccola amica di Alessandra. «Dacci i soldi, tutto quello che hai», hanno gridato all'imprenditore. Non c'era altra soluzione: Ermanno Clivio ha risposto subito «Prendete tutto quello che volete».

Uno dei tre rapinatori, armato di fucile da caccia, si è gettato contro di lui per fargli fretta e paura: «Facci vedere», e lo ha colpito col calcio dell'arma. Il fucile, per l'urto, ha sparato una rosa di pallettoni. Alessandra è stata colpita alla testa, che è stata devastata dai proiettili. E' morta sul colpo.

La madre, Marilena, è stata centrata da tre pallettoni, uno alla spalla, uno al torace, e uno in pancia. C'è stato qualche attimo di silenzio, una bestemmia di un rapinatore. Ai banditi è bastato qualche istante per capire che ormai non rimaneva che fuggire. Marilena Stefani è stata operata nell'ospedale di Legnano. Le è stato levato un proiettile. E' ancora in condizioni molto gravi.



Due petardi su Tancredi, il Napoli insiste

MILANO - Ancora un petardo, anzi due, alla ribalta del calcio italiano. Sono scoppiati addosso al portiere della Roma Tancredi (nella foto) mentre stava per cominciare il secondo tempo di Milan-Roma (la partita è poi terminata 1-0 per i rossoneri, ma visto l'episodio è difficile che tale risultato non venga modificato in sede disciplinare). Tancredi è rimasto svenuto per un'ora, poi lentamente si è ripreso. Ovviamente, Liedholm ha dovuto sostituirlo con il portiere di riserva Peruzzi. Tra l'altro, tafferugli e scontri si sono verificati a Milano tra i tifosi durante e alla fine della partita, con intervento della polizia con lacrimogeni. Per il resto, il Napoli batte la Juve (2-1), l'Inter batte la Fiorentina a Firenze (2-1) e, sorpresa, l'Empoli vince a Torino con i granata (1-0). Gli azzurri di Bianchi restano sempre saldamente al comando della classifica. I servizi nelle pagine sportive.

MISSINI

Almirante battuto

PAGINA 2

Si vota nel corso della notte a Sorrento, a conclusione di un contrastato congresso missino che ha visto inaspettatamente la sconfitta di Almirante, che non è riuscito a farsi eleggere alla presidenza del partito. Lunghissima l'ultima giornata dell'assise, cominciata con la rottura dell'accordo tra Fini e Servello raggiunto poche ore prima. E' inoltre saltato il sistema elettronico di votazione per cui le operazioni, lentissime, sono cominciate solo in serata. Fra conteggi e ballottaggi s'è tirata mattina.

«PRONTOPICCOLO»

La linea a Trauner Non stop sull'Iri

Oggi i lettori che s'interessano di economia, e in particolare delle aziende pubbliche, avranno l'occasione di interrogare l'esponente liberale che, com'è noto, è membro del comitato di presidenza dell'Iri. Il numero da chiamare, come al solito dalle 10.30 alle 12, è sempre lo stesso: 308191.

Sergio Trauner, 53 anni, avvocato, vice sindaco dall'82 all'86, è ormai da tempo un punto di riferimento in città. Le domande dei lettori, come ormai è tradizione di «ProntoPiccolo», riceveranno una risposta immediata da parte del nostro ospite, e saranno naturalmente «verbalizzate» da un cronista del «Piccolo».

Dei quesiti (e delle risposte) più interessanti potrete leggere sull'edizione del «Piccolo» di domani, martedì.

BELGIO

Socialisti primi

PAGINA 3

Le prime proiezioni sui risultati delle elezioni politiche in Belgio indicano che i partiti socialisti scavalcano quelli cristiano-sociali e diventano la prima forza politica del paese, ma dicono pure che la coalizione di centro-destra - che governa il paese dal 1981 - manterrebbe la maggioranza. Nel dopoguerra, i socialisti non sono mai stati la principale forza politica.

SCI

Tre volte Tomba

PAGINA 1

Il «carabiniere volante» Alberto Tomba ha vinto anche lo slalom gigante dell'Alta Badia, portando a tre i successi consecutivi. L'italiano, quindi, guida indisturbato la classifica generale della Coppa del mondo di sci alpino. Dopo aver dominato la prima manche lo sciatore azzurro ha dovuto subire l'attacco degli austriaci e degli svizzeri, ma ha saputo resistere dimostrando anche nervi d'acciaio. Ventimila persone hanno sostenuto Tomba durante il suo exploit.

SETTIMANE BIANCHE
a Sesto Pusteria
a prezzi speciali
dal 6.1.-6.2.88 e dal 12.3.-26.3.88
Informazioni: AZIENDA DI SOGGIORNO, 39030 SESTO PUSTERIA, ALTO ADIGE - DOLOMITI, TEL. 0474/70310, TX 400196
Prenotazioni e informazioni:
GEGO CENTRO VIAGGI, Gorizia, via Contavalle 9
VICTOR TOURIST VIAGGI, Gorizia, corso Italia 67
NO STOP VIAGGI, Monfalcone, via Matteotti 2
UNIVERSAL VIAGGI, Monfalcone, piazza Unità d'Italia 2
ENNIANA VIAGGI, Montagnana, via Marconi 25
U.T.A.T. VIAGGI, Pordenone, via Dogana 7
JULIA VIAGGI, Trieste, piazza Tommaseo 4
TOURSIND ETLI VIAGGI, Trieste, largo Barriera Vecchia 15
U.T.A.T. VIAGGI, Trieste, via Imbriani 11 e Galleria Protti 2
E.T.S.I. TOUR, Trieste, via Machiavelli 20
CELTIC TOURS VIAGGI, Udine, via D. Moro 16
OPPURE PRESSO IL SUO UFFICIO VIAGGI!

MSI / CONVULSO FINALE DI CONGRESSO

Almirante non vince

Mancata l'unanimità rinuncia alla presidenza del partito

MSI / NOTTATA DI LUNGHI COLTELLI

L'accordo durato solo poche ore

Servello s'è sganciato da Fini prima delle votazioni

Dall'inviato
Alessandro Caprettini

SORRENTO — Il XV Congresso del Msi si chiude all'insegna dei colpi di scena a ripetizione. Salta l'accordo Fini-Servello, l'aula boccia clamorosamente la costituzione di un ufficio politico e si rifiuta di acclamare Almirante presidente del partito. Vola ancora qualche sodo schiaffone, vengono spintonati fuori dall'emiciclo operatori tv, si blocca la «modernizzazione» propagandata con l'uso dei computer per l'elezione del nuovo comitato centrale del partito. E mentre la sera già proiettava le sue ombre lunghe sul golfo, ancora non avevano preso il via le operazioni per l'elezione del nuovo segretario.

E' una lunga notte di lunghi, avvelenati coltelli quella che si è presentata ieri alle porte del Congresso. I delegati si aggiravano nervosi per i corridoi del labirinto. Fini? Rauti? Servello? Mennitti? La giornata non aveva portato a nessuna schiarita. Anzi, aveva ulteriormente aggrovigliato la situazione.

Già nella nottata precedente mille giochi erano stati costruiti e distrutti. L'accordo Fini-Servello, per esempio, che era stato spacciato per «saldissimo», in modo da evitare un successo delle opposizioni, si era sciolto in sole tre, quattro ore.

«Non ci fidiamo di Fini» era il ritornello intonato dagli uomini del vicesegretario milanese che aveva loro sottoposto i contenuti dell'intesa. «Qui abbiamo detto tutti che siamo e vogliamo rimanere fascisti. Rauti lo è, ma Fini? Boh!» urlava il senatore Pisanò che — pure — si era presentato al Congresso con un paio di migliaia di copie del suo «Candido» in cui dedicava tre pagine e più al suo «no» proprio a Rauti, oltre naturalmente che a Fini. Ma era più probabilmente la clamorosa bocciatura dell'ipotesi di costituire un ufficio politico che lavorasse accanto al neo-segretario che diveniva la classica goccia che faceva traboccare il vaso servelliano.

Rauti e i suoi, avvelenati per un emendamento che portava dai previsti quattordici a dieci posti il nuovo organismo, riservando però poltrone di diritto ai capigruppo, al presidente del partito e al segretario dei giovani, facevano saltare un'intesa che pareva alla portata. Il presidente del Congresso Romualdi faceva ripetere l'operazione più di una volta, ma il risultato era sempre lo stesso: la segreteria allargata usciva di scena. E le speranze di molti di avere ancora qualche ruolo, pure.

Così veniva pure bocciata successivamente un'ipotesi (presentata dal gruppo di Fini e appoggiata da tutta l'ex maggioranza) che prevedeva un quaranta per cento del finanziamento pubblico e del partito da riservare alle federazioni locali. Un'unica modifica statutaria approvata era quella della riduzione del comitato centrale del partito (che contava ben quattrocento posti, più dell'analogo organismo del partito comunista cinese) a duecentottanta membri. Un'ipotesi coniata da Rauti, questa, che trovava l'opposizione dell'apparato ma che col voto diveniva realtà, così come si concretizzava l'incompatibilità tra gli incarichi che faceva rizzare i capelli a più di un esponente almirantiano.

Il patto Servello-Fini è rotto, urlava più d'uno in piena notte. Servello confermava: «Ci sono stati troppi movimenti che non mi hanno convinto. L'accordo dovrà essere verificato» diceva laconico. Fini invece non se la prendeva più di tanto: «E' che ho scoperto di non poter concorrere per il ballottaggio» assicurava

.Giungeva un'alba livida, tormentata. Come tormentato era l'avvio dell'ultima giornata di lavori.

A sorpresa, Giorgio Almirante giocava con un breve intervento le sue ultime carte a disposizione. Lamentava come Rauti e Tatarella non fossero disponibili a una sua acclamazione a presidente del partito, richiamando tutti alla necessaria unità, e con ciò fornendo l'ultimo avallo per l'elezione di Fini a suo successore. Fremeva metà della sala di sdegno, non si commuoveva però l'altra metà.

In chiusura le dichiarazioni di voto. Tatarella, invitando a preferire il trentacinquenne Fini osannava «la dea della fertilità che bagna il movimento sociale». Staiti, invocando una preferenza per Mennitti, faceva partire una perfida frecciata proprio contro il pupillo dell'ex segretario: «Fini? Bravino, ma un po' almirantino. E allora sarebbe meglio Almirante...». Così come Maceratini, illustrando il suo voto per Rauti, chiamava clamorosamente in causa proprio l'intervento in Congresso di Fini, facendo notare che era giusto esaltare la partenza delle nostre navi per il Golfo, più necessario sarebbe stato votare a favore dell'ammissione, invece che — come fu ordinato — defilarsi dalla scelta nelle aule parlamentari

.Chiusura-caos. Le votazioni, previste in un primo momento per le 15, venivano via via rimandate alle 16, alle 17, alle 18, alle 19. E dal tanto decantato sistema elettronico annunciato per il voto del nuovo comitato centrale partiva un'informazione per nulla accattivante: cinque, sei le ore necessarie per lo scrutinio. I delegati cominciavano a guardarsi sempre più in cagnesco. Dopo il primo voto, favoriti Fini e Rauti, sarebbe occorsa un'interruzione per decidere il da farsi tra le truppe di minoranza (probabilmente Servello e Mennitti) poi il programma avrebbe dovuto prevedere un altro paio d'ore per il primo ballottaggio

Il successore di Almirante sarebbe stato ufficializzato insomma dopo una nottata di tregenda, fatta di spaccature verticali, giocate sul filo di lana, con un partito spaccato in due tronconi. Come non accadeva ormai da decenni.

Le votazioni per l'elezione del segretario e dei componenti il Comitato centrale sono cominciate con due ore e mezzo di ritardo. I delegati presenti sono 1460 e rappresentano i circa 300 mila iscritti. Le liste presentate sono sei: ognuna ha i primi settanta nomi «bloccati». Le preferenze sono pertanto 210

SORRENTO — Aveva giurato che non avrebbe rivendicato il diritto alla replica. Ma la tempesta che infuriava nella sua ormai ex maggioranza e forse una qualche preoccupazione personale l'ha indotto a salire nuovamente sul podio, a fornire qualche «spiegazione», a dire «alcune parole».

«Sono qui a rivolgere un'ultima preghiera», ha iniziato. Ma più che di una prece si trattava di un comando, dell'ultima disperata zampata di un vecchio leone ferito. Nel silenzio, con voce rotta dall'emozione, Giorgio Almirante annunciava come sarebbe anche stato disponibile a essere presidente di tutto il partito «ma gli ambienti di Rauti e di Mennitti — continuava, facendosi ancor più tetro — mi hanno fatto sapere che in un clima surriscaldato come in questo congresso e con le polemiche che sono scoppiate, la mia candidatura a presidente non avrebbe potuto essere acclamata da tutto il partito...».

Dal settore dei fedelissimi di Fini, coordinato da Tatarella, partiva un uragano di fischi e di improperi contro le opposizioni. «Vigliacchi!», «Assassini». «Maledetti! Dopo quarant'anni spesi per il partito», gridavano in tanti all'indirizzo di chi aveva rifiutato la santificazione in diretta. «Almirante! Almirante!», si scandiva nell'emiciclo, ai bordi del quale cominciava a volare qualche schiaffone, partivano sputi, si ingaggiavano piccole risse.

Forse Almirante non voleva questa nuova frattura. E' certo che l'ha aggravata. Né la mancata acclamazione è l'unica delle delusioni che gli ha riservato questo appuntamento, che forse nei programmi doveva risultare per lui davvero una beatificazione. Ha confessato, amaro, che nessuno, ma proprio nessuno, neanche tra i suoi «amici» più fedeli gli aveva chiesto di inserirlo nella lista per il nuovo comitato centrale. Ha giurato comunque che mai darà vita a una sua corrente, che mai si farà oppositore del nuovo segretario. Che solo una cosa terrà a cuore ancora, fin quando potrà: «La tessera del partito».

Qualcuno dei suoi piangeva a dirotto. Ai piedi del palco si scatenavano sceneggiate in suo nome, ma una buona metà del congresso rimaneva ferma. Quasi sprezzante. Insensibile anche all'annuncio delle sue immediate dimissioni da parlamentare europeo per via dell'incompatibilità tra gli incarichi votata la notte precedente.

Intanto le votazioni per l'elezione del nuovo segretario e dei componenti il comitato centrale sono cominciate soltanto poco prima delle 19: con notevole ritardo, quindi, sull'orario fissato per le 16.30.

Il ritardo è dovuto, secondo quanto ha informato il segretario del congresso Valensise, al fatto che la tipografia locale alla quale il congresso s'era rivolto, ha consegnato in ritardo le schede con le liste delle sei mozioni presentate.

La votazione si svolgerà nei seguenti termini: per il segretario i delegati si esprimeranno su una scheda; per i membri del comitato centrale (280) si procederà attraverso una laboriosa votazione elettronica. I delegati presenti sono 1.460 in rappresentanza di 300 mila iscritti circa.

Per quanto riguarda l'elezione dei membri del comitato centrale, i delegati nei sei seggi dovranno utilizzare ciascuno un codice numerico per procedere alla votazione elettronica per scegliere la lista. Ogni lista ha i primi 70 nomi «bloccati»; le preferenze da esprimere sulla stessa lista sono pertanto 210.

Le liste presentate sono sei: «Destra in movimento» di Fini; «Proposta italiana» di Mennitti; «Impegno unitario» di Servello; «Destra italiana» di Romualdi; «Nuove prospettive» di Tremaglia e «Andare oltre» di Rauti.

[a.c.]

RISCHI

La stabilità e le giunte

Servizio di
Giuseppe Sanzotta

ROMA — La stabilità e la governabilità possono essere messe in discussione da atteggiamenti disinvolti nelle giunte locali. Il vicesegretario della Dc Scotti, pur apprezzando l'esito degli incontri tra i partiti della scorsa settimana, ha messo in risalto le contraddizioni che si verificano a livello locale e che certamente non contribuiscono a rasserenare la situazione.

Argomento di polemica è sempre il comune di Milano, dove il Psi ha scelto di dar vita a una maggioranza diversa. «Non si può criticare — ha precisato Scotti rivolgendosi ai socialisti — la situazione di Palermo dicendo che essa si riflette negativamente sulla regione siciliana, e sostenere insieme che gli improvvisi ribaltamenti di alleanze a Milano non contengono invece una eguale carica di logoramento e complicazioni dei rapporti tra i partiti».

«E' paradossale che in altre situazioni ancora diventi scandalo se sono altre forze politiche a praticare quelle logiche che, quando sono messe in atto dal Psi, vengono giustificate nel nome della governabilità».

Ma non occorre scandalizzarsi per il caso Milano, avverte il segretario del Pci Natta perché non è in crisi quella giunta, ma la politica delle formule. Anomale, secondo il segretario del Pci, bisogna considerare «le giunte che non si fondano su una coeranza chiara tra programmi e alleanze, che vengono imposte dall'alto per una qualche convenienza».

Rivolto ai democristiani, Natta precisa che non possono essere loro a fare prediche di moralità politica in quanto non hanno esitato «a colpire le manovre più spregiudicate per escludere i comunisti dal governo di Grosseto o di Genova».

Ma, ammette Natta, dal generale travaglio delle giunte viene anche la sollecitazione a «cercare sul terreno istituzionale meccanismi nuovi che consentano ai cittadini un potere più limpido e incisivo di scelte delle maggioranze e degli esecutivi e una maggiore stabilità ai governi locali».

Il discorso ricade sulle riforme istituzionali, questione ormai al centro del dibattito politico in quanto l'esigenza è da tutti sentita.

RADICALI

«Elezioni? Noi basta»

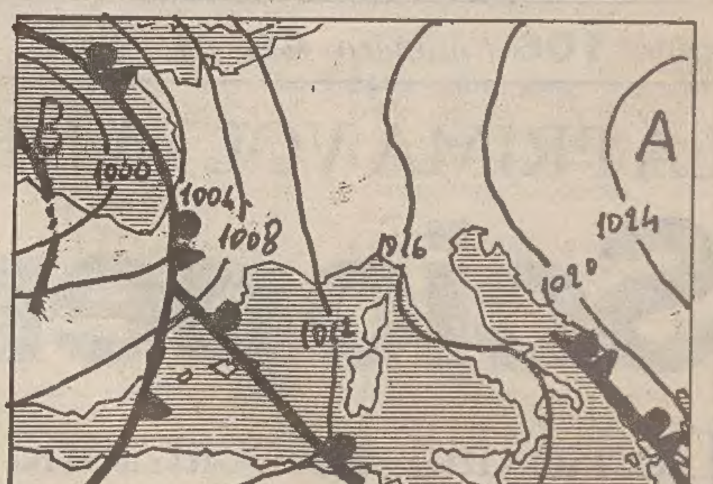
CHIANCIANO TERME — Il consiglio federale del Partito radicale ha approvato ieri mattina il documento presentato dalla segreteria con la proposta di rifondare in senso «transnazionale» il partito. Il prossimo congresso del Pr, che si terrà a Bologna dal 2 al 6 gennaio prossimi, sarà quindi chiamato a esprimersi su questa proposta e sulla conseguenze — come ha sottolineato il segretario del partito Negri — che la scelta transnazionale comporta: prima fra tutte, la non partecipazione del Pr a tutti i tipi di competizione elettorale (amministrative, politiche, europee).

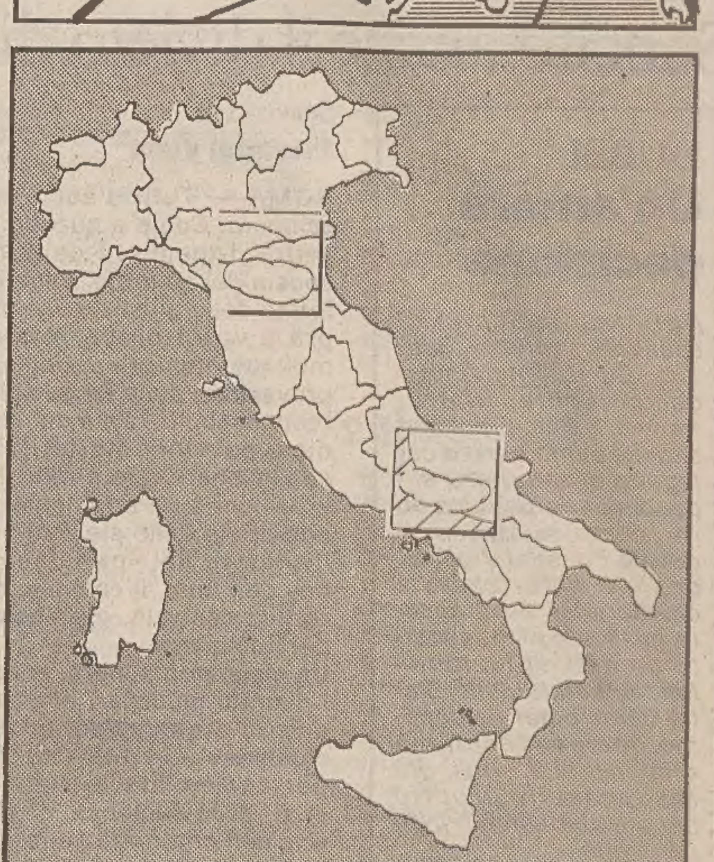
Le liste radicali per le elezioni europee — si chiarisce nel documento approvato ieri — potranno esserci solo dopo il conferimento al Parlamento europeo dei poteri costituenti per gli Stati Uniti d'Europa. Per quanto riguarda l'Italia, si esclude comunque la partecipazione del Pr con proprie liste alle elezioni, sia politiche che amministrative, e i radicali potranno impegnarsi nelle competizioni elettorali solo nel caso si costituiscano nuove aggregazioni politiche, coerenti con l'altro obiettivo che il Pr si pone: la rifondazione del sistema politico nazionale.

Nel corso del dibattito, tuttavia, non sono mancati gli interventi critici alla proposta di trasformare il Pr da partito italiano a partito transnazionale.

Le preoccupazioni espresse sabato dal presidente dei deputati radicali Francesco Rutelli, che aveva manifestato dubbi sull'esistenza delle risorse e del progetto politico necessari per la trasformazione «transnazionale» del partito, sono state condivise, con motivazioni diverse, dall'on. Massimo Teodori, e dagli europarlamentari Emma Bonino e Roberto Cicciomessere.

IL TEMPO





Situazione: sul Mediterraneo affluisce aria umida o debolmente instabile che apporta annuvolamenti sulle nostre regioni.

Tempo previsto: al Sud della Penisola e sulla Sicilia nuvolosità variabile in intensificazione graduale a iniziare dal versante tirrenico, con piogge sulla Campania. Su tutte le altre regioni molto nuvoloso o coperto con precipitazioni in estensione dalla Sardegna verso Levante. Rovesci isolati sull'isola, sulla Liguria e sul medio e alto versante tirrenico. Manifestazioni nevose sulle Alpi e sulle cime più alte dell'Appennino Centro-settentrionale. Nebbia sulla Pianura Padana Centro-occidentale, in intensificazione dopo il tramonto.

Temperatura: pressoché stazionaria.

Venti: moderati intorno a Sud su tutte le regioni.

Mari: generalmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 4, 7; Bolzano -6, 3; Verona 0, 4; Trieste 4, 7; Venezia -1, 4; Milano 0, 7; Torino 0, 4; Mondovì 0, 1; Cuneo 0, 1; Genova 3, 8; Bologna -1, 2; Imperia 9, 14; Firenze 1, 8; Pisa 5, 8; Falconara 1, 5; Perugia 2, 5; Pescara 3, 7; L'Aquila 2, 5; Roma Urbe 6, 9; Roma Fiumicino 6, 11; Campobasso 2, 4; Bari 4, 10; Napoli 7, 11; Potenza 1, 8; S. Maria di Leuca 8, 14; Reggio Calabria 11, 18; Messina 12, 17; Palermo 18, 21; Catania 10, 19; Alghero 13, 16; Cagliari 9, 19.

Temperature minime e massime nel mondo: Amsterdam 1, 4; Atene 8, 11; Belgrado -3, 3; Berlino -4, -3; Bruxelles -5, 4; Budapest -4, -3; Copenaghen -2, 2; Ginevra -2, 0; Helsinki -8, -3; Lisbona 12, 18; Londra 3, 8; Los Angeles 12, 20; New York 5, 11; Parigi -1, 1; Pechino -7, 8; San Francisco 10, 13; Stoccolma -2, -4; Sydney 17, 27; Tokyo 4, 8; Vienna -2, 2; Varsavia -4, -1.

SCIOPERI / TRENI, DOGANE E SCUOLA

Ultima ondata prima della tregua

Servizio di
Nuccio Natoli

ROMA — L'ultima ondata prima della tregua. Sta infatti per scattare il periodo di tregua sancito dai codici di autoregolamentazione con il quale vengono messe al riparo dagli scioperi le grandi ricorrenze.

Treni — Ieri, alle 16 è cominciato lo sciopero di 24 ore (si concluderà alle 16 di oggi) dei Cobas dei macchinisti. Lo sciopero è stato confermato malgrado sabato sera Cgil, Cisl e Uil, nonché gli autonomi della Fisafs, abbiano siglato la nuova stesura del contratto per la parte riguardante i macchinisti. I «ribelli della rotaia» non hanno voluto sentire ragioni.

Le spiegazioni sono state di due tipi: a) l'accordo non è giudicato sufficiente; b) i Cobas rifiutano qualsiasi intesa che non sia sottoscritta da loro. Ieri sera un primo bilancio dello sciopero ha inquadrato una situazione di blocco quasi totale. Almeno un 70-80% dei treni non si è mosso dalle stazioni.

Dogane — Dopo la sosta domenicale riprende l'agitazione dei doganieri aderenti ai sindacati autonomi Dirstat, Confsal e Cisal. I doganieri si asterranno dal lavoro straordinario oggi e domani. La loro protesta creerà nuovi intralci ai valichi di frontiera e negli aeroporti. Nei giorni scorsi questo tipo di agitazione aveva provocato molti problemi. Ad esempio, al Brennero si sono create file di Tir superiori ai dieci chilometri. A partire da mercoledì anche i doganieri rispetteranno la tregua natalizia imposta dai codici di autoregolamentazione degli scioperi. Però, le associazioni sindacali autonome hanno già fatto sapere che, a partire dall'11 gennaio le agitazioni riprenderanno.

Scuola — I Cobas della scuola sono usciti un po' ridimensionati dalla manifestazione di sabato. Addirittura, un gruppo si è staccato dai Cobas creando l'Associazione liberi professori.

Se i Cobas della scuola cominciano a fare i conti con le loro contraddizioni, lo Snals, il maggior sindacato autonomo del settore ha deciso di riprendere l'iniziativa.

Oggi si asterranno dal lavoro i professori di Sicilia, Calabria e Sardegna. Nei prossimi giorni, e fino al 22 quando cominceranno le vacanze natalizie, toccherà agli insegnanti delle altre regioni.

Giovedì, venerdì e sabato toccherà alla Toscana, all'Emilia Romagna e alle Marche. Mercoledì, giovedì e venerdì sarà la volta di Umbria, Campania e Lazio. Venerdì, sabato e lunedì 21 il Friuli-Venezia Giulia.

ETIOPIA

I due rapiti sono vivi

ROMA — Sono vivi e stanno bene i due tecnici italiani Salvatore Barone e Paolo Bellini, rapiti in Etiopia il 16 novembre dai guerriglieri dell'Epra. Lo ha annunciato ieri sera il Tg2 nella sua edizione delle 19.45 mostrando le immagini di Bellini e Barone nel campo dove sono tenuti prigionieri.

Le immagini sono state tratte da una cassetta che — ha reso noto il Tg2 — i guerriglieri hanno consegnato al corrispondente Rai. I due vi compaiono, a torso nudo, mentre fanno una doccia e poi mentre bevono del te offerto loro dai rapitori.

SCIOPERI / REVOCA

Si torna a volare, intesa raggiunta

E' stata decisiva la mediazione del governo

ROMA — Da oggi si torna a volare regolarmente. La proposta di mediazione avanzata dai ministri del lavoro Formica e dei trasporti Mannino sul rinnovo del contratto del personale di terra è stata accettata dai sindacati e dalle aziende.

A ogni modo anche prima dell'intesa, i sindacati avevano già revocato gli scioperi in programma per oggi come gesto di buona volontà e di fronte alle garanzie presentate dai due ministri. Poi ieri a tarda sera l'intesa vera e propria che sembra preludere alla definitiva conclusione della vertenza.

La proposta di mediazione è stata illustrata dai ministri Formica e Mannino che l'hanno definita una «proposta cornice ultimativa»; su essa le parti, secondo i ministri, hanno dato la propria disponibilità «a prenderla in considerazione e a sottoporla i sindacati ai lavoratori, le aziende ai propri organi».

La proposta è così formulata: per i quattro mesi dal primo settembre 1987 al 31 dicembre 1987 sarà definita una somma «una tantum» (secondo quanto si è appreso dai sindacati si tratterebbe di circa 280 mila lire) che si riferisce al periodo in cui è scaduto il contratto; il rinnovo contrattuale scatterà dal 1/1/'88 e scadrà dopo tre anni e sei mesi il 30 giugno 1991 e comporterà aumenti medi a regime annui di circa 3.250.000 lire che saranno distribuiti nella misura del 30 per cento il primo anno; il 30 per cento il secondo; il 25 il terzo; e il 15 per cento l'ultimo semestre.

Sull'orario di lavoro, la proposta di mediazione prevede una riduzione, che i ministri non hanno quantificato, applicata in tre tranche dal 1989 al 1991.

Formica ha poi detto che «le due parti accelereranno gli incontri e le procedure sin dai prossimi giorni per arrivare alla stesura definitiva dell'intesa».

IL PICCOLO
fondato nel 1881

PAOLO FRANCIA *direttore responsabile*

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 189.000; semestrale L. 102.000; trimestrale 54.000; mensile 20.800 (con Piccolo del lunedì L. 220.000, 117.000, 62.000, 24.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Copie arretrate L. 1600.
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65065/7
Prezzi modulo: Commerciali L. 135.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 162.000) - Redaz. L. 146.000 (festivi L. 175.200) - Pubbl. istituz. L. 190.000 (festivi L. 228.000) - Finanziari e legali 5000 al mm altezza (festivi L. 6000) - Necrologie L. 3200-6400 per parola (Anniv. Ringraz. L. 3000-6000 - Partecip. L. 4200-8400 per parola)

La tiratura del 13 dicembre 1987 è stata di 77.200 copie

Certificato n. 851 del 12.12.1986

© 1987 O.T.E. S.p.A.

LA RAPINA NEL PORDENONESE

Hanno un nome i banditi

PORDENONE — Hanno un nome e un volto i tre malfattori che l'altra sera hanno compiuto una rapina al supermercato «A & O» di Cusano di Zoppola e che indirettamente hanno provocato la morte di due agenti.

Uno dei tre rapinatori è stato arrestato subito dopo il colpo, dopo che era stato immobilizzato dal titolare del negozio Antonio Scodeller. In questura, più tardi, dopo aver ammesso che «è stata la pazzia più grande della mia vita», ha snocciolato i nomi dei complici.

L'arrestato si chiama Gaetano Quartararo, 39 anni, nato a Marineo in provincia di Palermo e residente a Lonca di Codroipo. I suoi complici per il momento ancora «uccel di bosco» sono Dario Morandotti, 39 anni, di Milano, abitante a Lonca con il Quartararo e conosciuto con il soprannome «il milanese» e Giancarlo Ferrara, 35 anni, palermitano, abitante a Pordenone in viale Treviso 38.

La rapina aveva fruttato poco più di cinquecento mila lire, ma è costata la vita ai due agenti della mobile di Pordenone che sono deceduti a causa di un violentissimo impatto contro un pullman della «Giordani» che fa servizio di linea dall'aeroporto di Ronchi

Oggi intanto, alle 14, si svolgeranno i funerali solenni dei due agenti, nel Duomo di Pordenone.

L'altra sera, infatti, sul luogo della rapina, erano accorse due volanti della polizia di Pordenone e proprio all'altezza del bivio, dove s'innesta la statale che porta a Spilimbergo, l'auto con a bordo gli agenti Edy Bertolin, 25 anni, di Codroipo, e Santo Giuliano, 27 anni, di Casarsa, svoltando improvvisamente a sinistra per non perdere tempo, era stata investita dalla corriera.

[g. p. g.]

Travolge e uccide moglie e figlio

BRESCIA — Un giovane fotolitografo, Mario Zanardini, di 25 anni residente a Coccaglio (Brescia), è stato arrestato dalla polizia stradale di Chiari perché accusato di omicidio per avere travolto alla guida della sua «Golf», causandone la morte, la moglie Simonetta Donna, di 20 anni, e il figlio Cristian di un mese che era sul «passeggino».

Il tragico episodio è accaduto alle 11 di ieri a Coccaglio. Simonetta Donna con il piccino si stava recando a piedi dai suoceri che abitano poco distante dall'abitazione del figlio. Improvvisamente l'auto, guidata da Mario Zanardini, è piombata velocissima sui due trascinandoli per parecchi metri.

La donna e il bimbo sono stati subito soccorsi da alcuni passanti e trasportati con l'autolettiga all'ospedale di Chiari. Lungo il tragitto però entrambi hanno cessato di vivere.

Gli agenti della polizia stradale, in seguito alle testimonianze raccolte sul luogo dell'incidente, hanno arrestato per omicidio Mario Zanardini.

Tra lo Zanardini e la moglie pare vi fossero da qualche tempo diverbi accesi e anche violenti.

Van Wood

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE — In ufficio novità, si parlerà di un cambiamento: procurate di essere in buona posizione al momento di accaparrarsi le fette migliori della torta! A casa tutto bene, serata rilassante.

TORO — Avrete una mente fertile di mille trovate, riuscirete a risparmiare molte energie grazie alle vostre luminose idee. Avrete del tempo libero da sfruttare, non sprecate l'occasione.

GEMELLI — Uscite di casa, avrete modo di fare degli incontri interessanti e di frequentare ambienti nuovi. Siate aperti con tutti, sorridete, le facce lunghe non piacciono a nessuno!

CANCRO — Non lasciatevi trasportare dalla vostra gola verso un colesterolo altissimo, curate la vostra salute, mangiate meno, e soprattutto mangiate sano. Sarete soddisfatti di voi.

LEONE — Non fatevi vincere dall'atmosfera cupa dell'inverno, anche se i vostri pensieri sono tutti per la bella stagione. Se volete il sole andatelo a cercare in montagna, a Natale.

VERGINE — Datevi da fare fin dalla prima mattina, oggi avrete mille incombenze da sbrigare e non avrete il tempo per respirare. Se qualche amico vorrà portarvi a cena rifiutate: riposo!

BILANCIA — Non tutto andrà per il dovuto verso, dovrete affrontare qualche piccolo contrattempo. Non fasciatevi però la testa prima di averla rotta, non attendete tutto il giorno la... disgrazia!

SCORPIONE — Farete bene a pensare meno al denaro e più a voi stessi, solo così impiegherete proficuamente i vostri risparmi. Lasciatevi andare a qualche spesa voluttuaria, divertitevi.

SAGITTARIO — Per voi qualche entrata extra non mancherà, siate pronti a intascare il dovuto, e non lasciatelo scappare; spesso i soldi sono più scivolosi di quel che si potrebbe pensare!

CAPRICORNO — Successi meritati in tutti i campi, dal lavoro all'amore. Soprattutto quest'ultimo sarà favorito, cercate di dedicargli qualche ora, questa sera in primo luogo. Felicità!

ACQUARIO — Se avete dei problemi a tirare i fili della vostra giornata, fate conto sugli amici, saranno pronti a darvi una mano. Questa sera tutti insieme a festeggiare, alzati fino a tardi!

PESCI — Date retta ai consigli di una persona che sa interpretare le carte o i fondi di caffè... Alla larga però dai ciarlatani; spesso i veri sensitivi prestano il loro aiuto gratuitamente.

QUANDO NATALE VIENE
ORVISI
CONVIENE
-15% -20%
IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO DI GIOCATTOLI A TRIESTE

GIOVEDI' ELEZIONI PRESIDENZIALI

Seul: la resa dei conti

Grande manifestazione per Kim Dae Jung - Previsioni difficili

SEUL — Un'enorme distesa di folla, calcolata in più di un milione di persone, ha tributato al leader dell'opposizione sud-coreana Kim Dae Jung un grido a volte rabbioso di «nuovo presidente del popolo» a tre giorni dalle cruciali elezioni del 16 dicembre per scegliere il successore del Capo dello stato Chun Doo Hwan.
La partecipazione di massa nel grande parco Poramae di Seul, esteso il doppio della piazza Yoido che aveva visto sabato un raduno elettorale del candidato governativo Roh Tae Woo con circa un milione di persone, molte delle quali «mobilitate» dalle autorità amministrative e gratificate di un «gettonè di presenza» in danaro, è stata impressionante.
Circa l'ottanta per cento del parco era gremito di sostenitori del leader dell'opposizione che hanno sfidato il freddo per più di due ore e poi hanno inscenato una marcia chilometrica fino alla stazione ferroviaria di Seul. «Siamo venuti qui spontaneamente. Non c'è nessun trucco come nei raduni di Rho» ha detto alla folla acclamante Kim Dae Jung, impegnato in una lotta serrata e incerta contro Roh e l'altro candidato dell'opposizione Kim Young Sam.
Alla vigilia del voto, è pressoché impossibile qualsiasi previsione sul vincitore delle prime elezioni dirette del capo dello stato in Corea del Sud dopo sedici anni di dittatura militare e regimi autoritari. A giudicare dal raduno di ieri, tuttavia, non pochi osservatori si chiedono se l'appoggio popolare per Kim Dae Jung, il dirigente più amato e più odiato nel paese, come viene giudicato in Corea del Sud, non sia in realtà superiore a quanto gli sia comunemente attribuito e non vi possa essere un risultato a sorpresa, clamoroso per il governo.
«Sono pieno di fiducia. Sapevo fin dall'inizio che il paese vuole Kim Dae Jung per un cambiamento reale. Roh non ha alcuna possibilità di vittoria, anche se l'opposizione presenta due candidati in lotta fra loro» ha detto il pastore protestante Moon Ik Kwan, uno dei più prestigiosi leader del dissenso, imprigionato per molti anni dal governo di Chun e intervenuto al raduno. Moon si è schierato apertamente con Kim Dae Jung, che è cattolico, allontanandosi da Kin Young Sam, protestante come lui e «ottima persona», ha detto, ma «senza forte appoggio popolare».
Nel comizio alla folla, Kim Dae Jung non ha temuto di definirsi «il campione dei diseredati, degli operai, dei poveri e della classe mediobassa». Ha polemizzato con chi lo accusa di estremismo proclamando «stabilità e riforme», e si è presentato come l'unico candidato in grado di sanare le ferite del «massacro di Kwangju» per «la riconciliazione nazionale, senza vendette personali».
Scoppiata nel maggio 1980, la rivolta popolare di Kwangju, che sta nel meridione del paese, fu repressa nel sangue dall'esercito comandato dall'allora gen. Chun Doo Hwan e fornì l'occasione al colpo di stato con cui Chun divenne presidente e Roh, suo stretto alleato, numero due del governo e successore designato. Secondo i dati ufficiali, i morti furono 193, ma Kim Dae Jong ha rivelato «in base a documenti dell'ambasciata americana» che le vittime furono in realtà più di mille.
Il leader dell'opposizione si è detto «certo della vittoria», ha promesso «una completa amnistia per tutti i prigionieri politici», ha assicurato «se eletto» un governo di coalizione con l'altro leader dell'opposizione Kim Yuong Sam e il candidato conservatore Kim Jong Pil e ha criticato aspramente la proposta fatta da Roh di un «voto di fiducia» dopo le Olimpiadi di Seul del 1988 in caso di sua vittoria. «E' una vergogna — ha detto — proponendo un voto di fiducia il prossimo anno, Roh ha confessato di voler vincere queste elezioni con la frode».
Quello dei possibili brogli nel voto del 16 dicembre rischia di diventare una bomba dagli effetti dirompenti sulla regolarità del dopo-elezioni. Il governo ha ripetutamente smentito qualsiasi irregolarità nella campagna elettorale e nell'imminente voto, ma l'opposizione è convinta di un complotto per far vincere «con mezzi sleali».
In queste avvisaglie di tempesta, che hanno già portato allo stato di «allerta speciale» per i seicentomila effettivi dell'esercito, della marina e dell'aviazione e per i centoventimila poliziotti, la Corea del Sud si prepara a elezioni decisive per il futuro del paese e per le stesse Olimpiadi di Seul del 1988.

MINDANAO

Scompare un aereo

MANILA — Un aereo delle «Philippines Airlines», con 15 persone a bordo è scomparso dai radar mentre era in volo sull' isola di Mindanao. Il velivolo, un bimotore Sd-360 «Sunriser», avrebbe dovuto atterrare ad Iligan, ma più di otto ore dall' ultimo contatto con la torre di controllo non è stato possibile capire cosa ne sia stato.
La zona attorno ad Iligan è stata setacciata per diverse ore dalla squadre di soccorso, che però hanno dovuto sospendere le ricerce per l' oscurità e il maltempo. Poco dopo è stato precisato che l' ultimo contatto risaliva a 10 minuti prima del programmato atterraggio del «Sunrise».
Il pilota non avrebbe lanciato alcun Sos, ma aveva chiesto notizie sulle condizioni del tempo.

PUSAN - Il candidato di uno dei due partiti di opposizione nella corsa alle elezioni presidenziali in Corea del Sud, Kim Young Sam, risponde con il classico gesto di «vittoria» alle acclamazioni della folla, che lo ha accolto e ascoltato durante una manifestazione nella città coreana. Il comizio di Kim Young Sam, assieme a quello dell' altro Kim a Seul, è stato una delle ultime manifestazioni della campagna elettorale prima del voto di giovedì.

AVANZATA SOCIALISTA IN BELGIO

Martens rischia il posto

Scaramuccia a Fourons, il paese divenuto pomo della discordia

BRUXELLES — Esito incerto, in Belgio, delle elezioni generali, e risultati contraddittori, pur all'interno della stessa «famiglia» politica, al Nord del Paese e al Sud, nelle Fiandre fiamminghe e nella Vallonia francofona. In sostanza, comunque, la coalizione di centro-destra, fra cristiano-sociali e liberali fiamminghi e francofoni, che governa il Paese dal 1981, non è sicura di vedersi confermare la maggioranza.
In base ai sondaggi sembrerebbe possibile che i partiti socialisti, nell'insieme del Paese, scavalchino i partiti cristiano-sociali (i socialisti hanno attualmente 67 seggi, i cristiano-sociali 69).
Dopo lo spoglio del dieci per cento dei suffragi, appare chiaro che i cristiano-sociali fiamminghi, il partito di maggioranza relativa, sono in regresso, i cristiano-sociali francofoni sono invece stabili. I liberali guadagnano al Nord un po' meno di quanto perdono i cristiano-sociali, e retrocedono o «tengono» al Sud. I socialisti avanzano al Sud e sono stabili al Nord.
Indipendentemente dalla ripartizione dei seggi, ancora incerta, i risultati del voto di ieri sembrano accentuare la spaccatura tra le comunità linguistiche del Paese, le Fiandre a Nord (fiamminghe, relativamente floride, tendenzialmente «bianche») e la Vallonia a Sud (francofona, economicamente in declino, tendenzialmente «rossa»), con Bruxelles, la capitale bilingue, a fare da baricentro.
Il voto di ieri appare fortemente influenzato da considerazioni linguistiche. All'interno della maggioranza, per esempio, e della stessa «famiglia» politica, punisce, nelle Fiandre, i cristiano-sociali, considerati troppo arrendevoli di fronte ai francofoni, e premia, in Vallonia, i cristiano-sociali che hanno fatto la loro bandiera dell'opposizione ai fiamminghi.
Non a caso il Parlamento scaturito dal voto di ieri, provocato, con un anticipo di due anni sulla scadenza normale, da una crisi nelle relazioni tra fiamminghi e francofoni, sarà costituente e potrà riformare la legge fondamentale dello Stato belga, in particolare per quanto riguarda competenze e prerogative degli amministratori locali.
Nel seggio di Fourons, dove doveva votare il contestato borgomastro José Happart, dimesso dalla magistratura perché si rifiuta di parlare fiammingo, la presidente ha ordinato l'esclusione dei giornalisti, mentre le forze dell'ordine hanno anche cercato di espellerli dalla scuola che ospita le urne.
E' intervenuto lo stesso Happart, imponendo la presenza dei giornalisti nell'edificio

LONDRA

Pacifisti arrestati

LONDRA — La polizia britannica ha arrestato 18 persone che insieme ad altre centinaia di manifestanti partecipavano a un corteo pacifista di fronte a una base missilistica americana per protestare in occasione dell'ottavo anniversario della decisione Nato di dispiegare gli euromissili.
Tredici sono stati arrestati mentre tentavano di penetrare all'interno del complesso, altri cinque mentre avevano già iniziato a tagliare il reticolato al suo esterno.

YVES MONTAND: «VOTERO' MITTERRAND»

Ma il guitto non si candida

«No» definitivo a quel 30 per cento di francesi che lo sceglierebbe

Dal corrispondente
Giovanni Serafini

PARIGI — «Io candidarmi all'Eliseo? No grazie, non ho mai avuto questa ambizione. Oltretutto non saprei neanche farlo, non ho la maturità politica necessaria». Dopo una settimana di suspense, Yves Montand ha risposto sabato sera alle domande postegli in diretta per il primo canale televisivo da Anne Sinclair e Jean-Marie Colombani. A 66 anni, il popolarissimo cantante-attore si è mostrato pieno di grinta, addirittura scatenato.

Del recente sondaggio secondo il quale il 30 per cento dei francesi lo vorrebbero come presidente della Repubblica, ha detto: «Gran brutto segnale per la classe politica. Il fatto che tanti cittadini siano pronti a votare un saltimbanco sia pure di talento come me, dimostra che la gente è delusa da chi detiene il potere».

Del partito comunista guidato da Georges Marchais, al quale peraltro per tanti anni è stato vicino (fu con Simon Signoret uno dei più autorevoli «compagnon de route» della sinistra francese), ha evocato tutto il male possibile.

Neanche per il nuovo corso di Gorbacev ha mostrato di avere simpatia: «Andiamoci piano con questi entusiasmi viscerali. Gorbacev è stato formato dal Kgb. Non sarebbe a quel posto diversamente. E poi, per qualche brandello di libertà concessa, tutto il meccanismo che stritola le coscienze rimane funzionante. Vi risulta che siano stati aboliti i lager dei dissidenti? Vi è forse maggiore libertà nei paesi satelliti di Mosca? Sono state forse ritirate le truppe dall'Afghanistan? Certo, si è fatto un passetto verso il disarmo: ma i missili del Cremlino che rimangono sono ancora in grado di distruggere il mondo».

Yves Montand ha ricevuto i due giornalisti di Tf 1 nella splendida casa di Auteil, in Normandia, che comprò nel 1954 investendo tutti i soldi guadagnati con «Les feuilles mortes» e altre celebri canzoni («Mi è costata 14 milioni di centesimi, era una grossa somma per l'epoca»). Imponente facciata in stile Direttorio, un'infinità di stanze, saloni con «dischi d'oro», le foto con dedica di personaggi celebri, il busto del padre, un enorme cavallo da giostra...

Fedele alle sue tradizioni, ha ricordato le origini toscane della sua famiglia, gli anni in cui veniva considerato un «rital» un povero emigrato venuto dall'Italia, ha tracciato un affettuoso ritratto della madre («L'ho sempre vista lavorare: stirava, cuciva, faceva da mangiare, cantava le canzoni della sua Toscana, come "Guardarossa", canto rivoluzionario ribattezzato poi "Giovinezza" dai fascisti»).

Per chi voterebbe oggi Yves Montand? Con un sorriso malizioso ha risposto: «La cortesia vorrebbe che scegliessi Raymond Barre. Se però penso a tutto ciò che ha fatto Chirac per Parigi, in qualità di sindaco, e a quello che potrebbe fare per la Francia applicando gli stessi principi di gestione, ecco che potrei dirottare il voto su di lui. Credo che, alla fine, voterò invece per il candidato meglio piazzato della destra repubblicana e democratica: Francois Mitterrand».

GIORNI DURI PER CEAUSESCU

Tumulti anche a Bucarest

Rogo attorno alla statua di Lenin - Oggi il congresso

BUCAREST — Notizie di tumulti contro il regime romeno perfino a Bucarest, la capitale, sono trapelate da diplomatici occidentali, secondo i quali nei giorni scorsi alcuni attivisti hanno tentato di danneggiare la statua di Lenin. Mentre giungono notizie non confermate di nuove proteste studentesche in diverse località sparse per il paese, i segnali di dissenso nella capitale sono particolarmente significativi in vista della conferenza del partito comunista romeno, che si apre oggi a Bucarest.
I fatti risalgono al 3 o 4 dicembre: copertoni inzuppati di nafta sono stati ammucchiati attorno al piedistallo della statua di Lenin da attivisti anti-regime, che li hanno poi incendiati, lasciando carbonizzata una zona del marmo della base del monumento. Sulla statua, sempre secondo le fonti diplomatiche citate, è stata lasciata, a grandi lettere, la scritta: «Ridateci il nostro paese».
Anche se le tracce dell'«impresa» sono state rapidamente eliminate, la notizia si è diffusa egualmente in tutta la capitale in questi giorni. Notizie non confermate e pervenute ai diplomatici citati parlano anche di brevi manifestazioni di protesta inscenate da lavoratori e studenti a Bucarest e Timosoara. Ma anche se non sono confermate, l'arrivo di queste voci viene interpretato di per se stesso come un indizio del forte e diffuso malcontento.
In questo clima, oggi, quindi, si apre il più difficile congresso del partito comunista romeno da quando Ceausescu ha preso il potere 22 anni fa e da quando la Romania è divenuta una repubblica popolare nel 1947. Il congresso, che durerà tre giorni, verterà essenzialmente su temi economici. La Romania sta vivendo il quarto inverno al buio e al freddo.
Intanto tre dissidenti romeni, intervistati dalla rete televisiva «Antenne 2» per una trasmissione sull'Europa dell'Est, andata in onda in Francia il 10 dicembre, sono stati arrestati e si teme per la sorte degli altri, secondo quanto ha affermato, a Parigi, la Lega per la difesa dei diritti dell'uomo in Romania.
Doina Cornea, un'ex insegnante universitaria di francese, di circa 60 anni, rimossa dal suo incarico nel 1983, che nel corso della trasmissione ha denunciato, in particolare un clima di paura in Romania e la scomparsà di numerosi dissidenti, è stata arrestata tre settimane fa a Cluj, in Transilvania; assieme a lei è stato arrestato il figlio Leontin Iuhas, ingegnere elettronico di 31 anni.
Radu Filipescu, anch'egli ingegnere elettronico, di 32 anni, è stato arrestato a Bucarest sabato mattina. Condannato nel settembre '83 a dieci anni per aver stampato e distribuito volantini, Filipescu era stato liberato nel settembre 1986. Il 9 novembre scorso aveva scritto una lettera al procuratore per protestare contro la sorveglianza costante di cui era oggetto, annunciando altresì l'intenzione di partecipare al «referendum» pro o contro il regime preconizzato da volantini circolati a Bucarest negli ultimi tempi.
Nei volantini si chiedeva a coloro che disapprovavano il regime di recarsi a passeggiare ogni venerdì sulla piazza della Chiesa del venerdì santo e sulla piazza Unirii. Quelli favorevoli al regime erano invece invitati a recarsi, lo stesso giorno, sul viale della Vittoria del socialismo. Secondo la Lega, questo appuntamento va regolarmente deserto.
La Lega teme, inoltre, per la sorte dell'urbanista Mariana Celac-Botez, moglie del matematico Mihai Botez che attualmente si trova in viaggio di studio negli Stati Uniti.
Della signora Botez, che nella trasmissione del 10 dicembre aveva parlato di demolizioni sistematiche operate nel centro di Bucarest per far posto ai grandiosi progetti del Presidente Nicolae Ceausescu, non si hanno notizie e il suo telefono è isolato da molte settimane.
Secondo la Lega, infine, la settimana scorsa vi è stato un tentativo di distruggere con il fuoco la statua di Lenin

A SEMIPALATINSK

Test nucleare russo

Quattordicesimo dopo la moratoria

MOSCA — L'Unione Sovietica ha effettuato ieri un'esplosione nucleare sotterranea della potenza compresa tra 20 e 150 kilotoni con lo scopo di «migliorare la tecnologia militare». L'esplosione, riferisce la «Tass», è avvenuta alle 6.20 ora di Mosca nel poligono nucleare di Semipalatinsk, nella Repubblica federata sovietica del Kazakhstan, nell'Asia centrale.
Si tratta del quattordicesimo esperimento nucleare a «carattere militare» effettuato dall'Urss dal 26 febbraio, quando l'Urss ha rinunciato alla moratoria unilaterale che rispettava da 19 mesi. L'ultimo esperimento nucleare è avvenuto il 15 novembre scorso.
L'Unione Sovietica ha effettuato, tuttavia, anche sei esperimenti atomici «per i bisogni dell'economia nazionale». Infine il 25 agosto di quest'anno l'Urss ha attuato un esperimento militare «al suolo».
Gli Stati Uniti hanno rifiutato di aderire alla moratoria proclamata dall'Unione Sovietica nell'agosto del 1985 facendo presente che la messa al bando completa delle esplosioni nucleari non è nell'interesse dei suoi alleati.

CORTEO DI PROTESTA

Disordini a Danzica

Dura repressione della polizia

VARSAVIA — La polizia è intervenuta ieri con la forza per disperdere circa duemila persone che manifestavano a Danzica in Polonia a favore di «Solidarnosc» e per la liberazione dei prigionieri politici in occasione del sesto anniversario della proclamazione della legge marziale. Lo si apprende da fonte indipendente sul posto.
Secondo le fonti al termine di una messa commemorativa a Santa Brigida, con la partecipazione di Lech Walesa e Adam Michnik ed alla quale avevano preso parte oltre cinquemila fedeli, tre cortei si sono formati, nonostante gli inviti alla calma del premio Nobel polacco, dirigendosi verso il centro dove sono stati intercettati dalla polizia che è intervenuta brutalmente facendo uso si sfollagenti e fermando diverse persone.
Parlando al termine della funzione religiosa, Lech Walesa aveva definito «una vergogna per la nazione ed i suoi governanti» il 13 dicembre 1981 e invitando i presenti, invece di commemorare questa data, a recarsi a rendere omaggio il 16 dicembre davanti al monumento alle vittime della violenza poliziesca contro gli operai nel dicembre 1970.
Nonostante le parole moderatrici del leader sindacale, circa duemila persone, soprattutto giovani hanno cominciato a scandire slogan quali «vogliamo Lech e non Wojciech» e «non c'è libertà senza solidarietà» dirigendosi, in tre cortei distinti, verso il centro della città baltica.
Qui sono stati affrontati dalla polizia, che comprendeva anche reparti dei servizi speciali «Zomo», che ha fatto uso della forza per disperdere i manifestanti.

IN UN'INTERVISTA AL «CHICAGO TRIBUNE»

Waldheim ammette: «Sapevo»

CHICAGO — Il presidente austriaco Kurt Waldheim, accusato da prima della sua elezione di essere coinvolto nelle atrocità compiute dai nazisti nei Balcani nel corso della seconda guerra mondiale, ha affermato di essere stato a conoscenza dell'esistenza di rappresaglie, pur non avendovi preso parte.
«Ordini di eseguire azioni di questo tipo esistevano», ha raccontato in un'intervista all'autorevole quotidiano americano «Chicago Tribune», «e venivano dall'alto comando di guerra di Berlino. Era una cosa ben nota a tutti, solo che io non vi sono stato coinvolto».
Definendosi «vittima di una campagna di diffamazione», l'ex segretario generale dell'Onu ha ribadito, smentendo numerose voci che circolano in Austria da diverso tempo, di non avere alcuna intenzione di presentare le proprie dimissioni.
L'intervista concessa al quotidiano americano è la risposta di Waldheim alla pubblicazione avvenuta agli inizi di dicembre da parte del settimanale tedesco «Stern» di alcuni documenti sui trascorsi del presidente austriaco.
Secondo il settimanale, che racconta di avere ricevuto la documentazione dagli archivi federali di Belgrado, Waldheim avrebbe preso parte direttamente alle azioni di rappresaglia dei nazisti sul fronte dei Balcani.
«Kurt Waldheim non solo sapeva dei crimini di guerra», affermano i documenti riportati da «Stern», «ma vi è stato direttamente coinvolto tra il giugno e l'agosto 1942».
Più precisamente Waldheim si sarebbe macchiato di atrocità naziste nella regione di Kozara.
L'unità di cui faceva parte il futuro segretario delle Nazioni Unite avrebbe contribuito a selezionare i prigionieri in due gruppi, uno destinato ai campi di lavoro in Germania e l'altro a servire come costretti nei ranghi della Wehrmacht.
Mano a mano che si avvicina il giorno in cui la commissione di storici incaricata di indagare a fondo nel passato di Waldheim dovrebbe rendere pubblico il suo responso, in Austria si fanno sempre più accese le accuse e sempre più frequenti le indiscrezioni.

OPEC

Nuovo rinvio a Vienna su produzione e prezzo

VIENNA — I ministri del petrolio dell'Opec hanno aggiornato le deliberazioni di Vienna. Lo ha comunicato il ministro del petrolio del Gabon Etienne Tchioba, senza precisare l'ora della ripresa delle discussioni. La decisione è un chiaro segno del persistere di forti contrasti in seno al cartello petrolifero.

L'ostacolo maggiore a un accordo plenario viene, a quanto si sa, dall'intransigenza di Irak e Iran che insistono, il primo per una quota produttiva paritaria con Teheran, come condizione per sottoscrivere un'eventuale intesa, il secondo per un aumento del prezzo di riferimento del greggio Opec dagli attuali 18 dollari a 20 dollari il barile.

Nei contatti di questi giorni, è stata discussa la proposta di far slittare l'attuale prezzo (18 dollari-barile) e tetto produttivo (16,6 mgb) per un altro semestre. Su questa idea, sarebbero d'accordo la grande maggioranza dei ministri.

Nel lasciare la riunione plenaria informale di ieri sera, il ministro del petrolio dell'Ecuador, Santos Alvite, ha detto che la questione centrale ancora da risolvere riguarda la durata del mantenimento del prezzo di riferimento a 18 dollari-barile.

I ANNIVERSARIO

Stefania Corda in Ellero

Il marito NAZARIO, i figli NERINA e FULVIO, la nuora MARA, la sorella GIUSTINA, i nipoti WALTER, EMILIANO e ROSSANA e i parenti tutti La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 14 dicembre 1987

I ANNIVERSARIO

Olga Baldassi ved. Blason

I figli e parenti tutti La ricordano con immutato affetto.
Una S. Messa verrà celebrata il 15 dicembre alle ore 7 nella Chiesa di piazzale Rosmini.

Trieste, 14 dicembre 1987

IV ANNIVERSARIO

Wanda Vitale in Draga

Il marito, il figlio e famiglia, sorelle e fratelli La ricordano con immutato affetto.

I familiari

Trieste, 14 dicembre 1987

III ANNIVERSARIO

Stefano Zanier

sei sempre nel nostro cuore.

I familiari

Trieste, 14 dicembre 1987

DUKE
VENDITA DIRETTA DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE
TRIESTE - Strada Monte d'Oro
Zona Industriale - Tel. 820334

IL PICCOLO
Trieste
Anno **106** | *numero* **49** | *L.* **800**
Lunedì **14** *dicembre 1987*

DUKE
VASTA GAMMA DI:
CARNI SUINE
PROSCIUTTI
SALUMI

CONGRESSO
L'Edera si «scolla» dalla coalizione?

Dal congresso provinciale dei repubblicani un segnale preciso di insofferenza nel rapporto all'interno della maggioranza. Se non ci sarà un chiarimento il Pri non esclude di uscire dall'esecutivo municipale. Toni molto duri nei confronti della Lista. Rossi: «Sta prevalendo una concezione culturale municipalistica». Ricco dibattito anche all'interno del Pri: la sinistra chiede un confronto con tutti senza pregiudiziali di schieramento.

Servizio di
Fabio Cescutti

Preciso distinguo dalla Lista per Trieste e imminente richiesta di un chiarimento nella maggioranza . «Ci siamo impegnati nella governabilità — ha detto il vicesegretario Castigliego — ma visto l'attuale degrado dell'amministrazione comunale causa la conflittualità fra altri partner della coalizione, se non sarà fatta luce a breve termine, saremo pronti a uscire dalla giunta».

E' questo quanto in sostanza è emerso dal congresso provinciale del Pri intitolato «Costruire Trieste, una scommessa per le nuove generazioni» che si è chiuso ieri verso le 14.30 all'Hotel Excelsior con l'elezione della nuova direzione. Da essa nei prossimi giorni arriverà il nome del neo segretario provinciale. L'unica candidatura presentata è stata quella dell'uscente Sergio Pacor. Ma si è sentito parlare anche di ipotesi alternative (Angeli?).

A livello interno la maggioranza che ha ottenuto circa il 70,5 per cento dei voti potrà contare su 25 membri nella direzione, la sinistra repubblicana che ha ottenuto il 29,5 su 10 componenti. Il leader dell'opposizione Fogar ha rilevato come la sinistra sia pronta alla collaborazione per il rilancio del partito, pur nella distinzione dei ruoli ed ha chiesto in pratica nella propria mozione che il «Pri esca da logiche di non amministrazione negli enti pubblici, riprendendo il ruolo fondamentale di partito che si confronta con tutti sui programmi senza pregiudiziali di schieramento».

Prima del voto sui documenti Toresella, fra l'altro presidente degli industriali, ha chiesto in sostanza ulteriore chiarezza sulla mozione della maggioranza per sapere le conclusioni alle quali il partito giungerebbe qualora non si uscisse dall'attuale momento politico di incertezza che vive l'amministrazione comunale (oggi fra l'altro la giunta dovrebbe decidere se portare in consiglio la proposta di revoca del sindaco). Appurato che la conseguenza sarebbe stata in pratica l'uscita dal governo locale ha votato la mozione.

Come dicevamo è emerso da più interventi un tono molto duro nei confronti della Lista. L'assessore comunale Arnaldo Rossi ha parlato di «prevalenza nell'ultimo decennio di una concezione culturale municipalistica e paleomedievale, figlia diretta del pensiero proprio del movimento della Lista, concezione che però si è diffusa contaminando le più svariate realtà locali». Rossi ha inoltre sostenuto che l'impostazione del precedente congresso di preminenza della governabilità rispetto all'azione politica del suo partito forse può venire rovesciata. Il concetto nuovo dovrebbe essere quello di «azione politica globale per un governo cittadino».

Rossi ha parlato di bilanci alternativi con «gestioni privatistiche» degli enti locali ed ha annunciato come la sua ripartizione si sia inserita nel progetto nazionale «Memorabilia» del ministero dei beni culturali e dell'Italstat, con la scheda «Antica Tergeste» che fa parte dei 70 interventi prescelti da un elenco dei mille casi urgenti censiti e che prevede una contribuzione di 35 miliardi a favore di un insieme di contenitori e di patrimonio artistico culturale da restaurare e riorganizzare.

Anche l'avv. Enzio Volli che ha presieduto i lavori è stato duro nei confronti della LpT ed ha espresso insoddisfazione sul fatto che il Pri «abbia accettato per la governabilità accordi con la Lista dai quali è emerso il conseguente degrado».

Nella sua replica, fra le altre cose, il segretario uscente avv. Pacor ha posto l'accento sulla solitudine alla quale spesso viene lasciato l'uomo che guida il partito auspicando in futuro «un tasso di solidarietà maggiore».

Di Re ha portato il saluto della direzione nazionale e del segretario La Malfa.

MEDICI
D'Agnolo presidente

Il professor Basilio D'Agnolo è il nuovo presidente dell'Associazione medica triestina per il biennio 88-89.
D'Agnolo si appresta ad assumere la carica di presidente della categoria medica triestina per la seconda volta; era stato al vertice dell'Associazione già tre anni fa, ricoprendo l'incarico nel biennio 1984-85.
E' stato inoltre eletto il nuovo Consiglio direttivo che risulta composto da Luigi Faccini, Alfredo Nemeth, Carmelo Scarpa, Ervino Tendella, Adelmo Bonini, Diego Giuntini, Dario Magris, Silvia Stefani, Luigi Guarini e Giorgio Tabournet. Revisori dei conti sono stati designati Piero De Favento, Enzo Visintini e Leda Martini.
L'incarico di revisori supplenti dei conti è stato invece affidato a Giovanni Mazzani e a Piero Monsacchi.

OCCUPAZIONE
E' sempre più debole la «forza» di lavoro

Nel periodo gennaio-aprile di quest'anno gli occupati sono risultati essere 88.500, contro le 91 mila unità precedenti

Sono stati, in questi giorni, resi noti dall'Osservatorio del mercato regionale del lavoro i risultati dell'indagine trimestrale sulle forze del lavoro effettuata nell'aprile di quest'anno; dati che, unitamente a quelli afferenti alla precedente indagine, consentono di seguire l'andamento dell'occupazione e della «non occupazione» nella provincia di Trieste nel primo quadrimestre di quest'anno e dai quali risulta che, da una media di 91 mila unità nel periodo gennaio-aprile '86, il numero medio degli occupati nella nostra provincia è sceso, nei primi quattro mesi di quest'anno, a 88.500.

In particolare, gli occupati nei settori produttivi sono passati da 57 mila a 55.500 unità (il che equivale a un calo del 2,6 per cento, vale a dire a 1500 posti di lavoro in meno), settorialmente così ripartiti: 22.500 (pari al 40,5 per cento del totale) risultavano occupati nel settore del commercio e dei pubblici esercizi, che comprende anche le officine e le botteghe di riparazione dei beni di consumo; 17 mila (30,6 per cento) nell'industria; 10.500 (18,9 per cento) nel settore dei trasporti e comunicazioni; 5 mila (9 per cento), in quello del credito e assicurazione e dei servizi per le imprese.

Rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, sono state riscontrate lievi erosioni dei livelli occupazionali nei settori del commercio e del credito e assicurazione, mentre l'occupazione nell'industria è rimasta pressoché stazionaria. Al riguardo, non va tuttavia dimenticato che negli ultimi cinque anni — vale a dire, dal 1982 a oggi — il settore industriale ha perduto, in provincia di Trieste, circa quattromila posti di lavoro; il che equivale a una riduzione del 19 per cento nel numero delle forze di lavoro.

Nel primo quadrimestre '87, anche i dipendenti della pubblica amministrazione risultano diminuiti — rispetto al medesimo periodo dello scorso anno — di un migliaio di unità, per cui attualmente il loro numero si aggira intorno alle 33 mila unità (nel 1982, comunque, erano 30 mila).

Complessivamente, quindi, il numero medio degli occupati nella provincia di Trieste è ammontato, nel periodo gennaio-aprile '87, a 88.500 unità, cioè a 2.500 unità in meno, rispetto al corrispondente periodo dell'86. Con una diminuzione, quindi, del 2,7 per cento.

Le persone in cerca di occupazione, invece, sono — nel medesimo arco di tempo — aumentate di circa duemila unità: da 8.500 (ricordiamo che si tratta sempre di valori medi), sono salite a 10.500; a un livello, cioè, pari a quello registrato negli anni 1983-'84. Ciò significa che nella nostra provincia le persone in cerca di occupazione costituiscono il 10,6 per cento delle forze di lavoro.

Una percentuale indubbiamente elevata e superiore alla media regionale (9,4 per cento), ma inferiore al tasso della «non occupazione» (11,9 per cento) riscontrabile a livello nazionale.

[Giovanni Palladini]

GRAVE
Giovane investito

Un meccanico di 22 anni, Igor Cok, abitante in strada per Longera 236, versa in prognosi riservata all'ospedale di Cattinara.

Il ragazzo attaversava il passeggio Sant'Andrea ieri notte. E' stato travolto da una vettura di grossa cilindrata condotta da Carlo Starc, di 48 anni, abitante in via Castelmonte 9.

Igor Cok, politraumatizzato, è stato trasportato in coma all'ospedale con un'ambulanza.

Sono intanto leggermente migliorate le condizioni dei due vigili del fuoco della cooperativa Santa Barbara, coinvolti l'altro giorno nel grave incidente avvenuto sulla costiera all'altezza della «Tenda rossa».

Eligio Parma, 23 anni, via Castiglioni 7 e Guerrino Finotto, 22 anni, via Pasteur 10, si trovano tuttora ricoverati all'ospedale di Cattinara con gravi ferite.

RICERCA
Ruberti all'Area
Dopodomani in città

Il ministro per la ricerca scientifica e tecnologica Antonio Ruberti visiterà dopodomani, mercoledì, l'Area di ricerca.

Dopo la presentazione del presidente dell'Area, Fulvio Anzellotti, il premio Nobel Carlo Rubbia presenterà al rappresentante del governo il progetto per la costruzione della macchina di luce di sincrotrone «Elettra» e il direttore della componente di Trieste del Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia Arturo Falaschi parlerà dei programmi del Centro.

Al ministro Ruberti saranno così presentate le realtà di punta della ricerca scientifica in città anche in vista delle importanti opere che saranno realizzate nei prossimi anni e di quelle che vi si potrebbero affiancare.

La riunione si preannuncia particolarmente significativa.

INCIDENTE
Quattro all'ospedale

Son finiti all'ospedale in quattro per una collisione violenta sulla statale 202, all'altezza di Padriciano. L'incidente è avvenuto poco dopo la mezzanotte e ha coinvolto la Ford Taunus di Dario Bolsi, 37 anni, via Marangoni 10, Muggia e la Bmw di Lorenzo Poggi, 20 anni.

Nell'impatto la peggio, comunque, l'ha avuta la moglie del Bolsi, Concordia Pellizzari, 36 anni. Ha riportato un trauma frontale, ferite alla mano e al piede. Anche Piero Comefà, 20 anni, e Fabrizio Centazzo, 33 anni, che viaggiavano sulla Bmw, sono dovuti ricorrere alle cure dei medici. Sette giorni di prognosi, infine, per Dario Bolsi.

GOMME TAGLIATE
I teppisti con il bisturi
Sette automobili colpite nella notte in viale Terza Armata

Teppisti con la perizia del chirurgo quelli che hanno «lavorato» ieri in viale Terza Armata. Hanno tagliato «col bisturi» le gomme di sette autovetture parcheggiate a pochi metri dal comando militare. Una gomma a testa, non di più. Quel che basta per rovinare la domenica.

Tra le vittime, anche il consigliere comunale della Lista per Trieste Italo Gabrielli. Ieri mattina, all'ora della messa, ha scoperto che la sua Taunus verde era fuori gioco. Una delle tante vetture colpite nel cuore della notte o all'alba da ignoti vandali.

Dice Gabrielli, che è professore associato di fisica alla facoltà di ingegneria dell'università di Trieste: «Ho studiato la velocità di propagazione degli ultrasuoni della gomma. In passato per questo motivo l'ho dovuta tagliare a cubetti. Quella vulcanizzata è difficilissima da incidere. Questa "banda" si è servita di qualcosa di molto tagliente. Non basta il punteruolo. Lo dimostra la nettezza del taglio...».

Dell'atto vandalico sono stati avvertiti anche carabinieri e polizia. Se ne è occupato lo stesso Gabrielli, come cittadino. «I carabinieri mi hanno ascoltato gentilmente — spiega —, ma quando sono andato alla questura mi è stato detto che dovevo passare oggi per la denuncia. Subito non me la potevano accettare».

Quanto agli altri proprietari delle macchine, saranno alle prese con un bel conto del gommista. Tra i civici 18 e 22 del viale, in corrispondenza del «Limite invalicabile» del comando militare, nessuno si è salvato. Anzi, per la precisione, qualche vettura è sfuggita. I teppisti ne hanno atterrate sette di macchine lasciandone intatte tre che, pure, erano in fila in mezzo alle altre. Mistero.

GRANDI MAGAZZINI
Con le mani nel sacco
Ladro acrobata ma sfortunato.

Per sfuggire agli agenti le ha provate tutte. Si è servito di una corda di nylon, di una manica d'idrante, ha violato ripostigli e infranto vetri. Ma gli è andata male. Tiziano Zamarin, 32 anni, di Motta di Livenza, è ora in carcere per tentato furto aggravato.
L'uomo si è introdotto sabato notte nei grandi magazzini Coin. Aveva «a disposizione» interi stand da alleggerire. Non ha fatto i conti, però, con un agente dell'istituto di sorveglianza. Gianfranco Spataro, 53 anni, via Salvore 4, si è accorto di una presenza «umana» nel cuore della notte. Ha intravvisto il ladro, all'improvviso, tra i banchi del secondo piano, l'ha inseguito, gli è scappato. E allora ha deciso di chiamare rinforzi.
Gli agenti della volante sono accorsi in velocità. I grandi magazzini sono stati passati al setaccio.
Gli agenti, sempre a caccia della «primula», sono corsi in strada, infilandosi nel portone di via Dante 1/a, là dove entra il personale di Coin. Anche qui, tracce: le corde oscillanti dell'ascensore fermo al pianterreno, macchie di grasso su una colonnina di marmo. Alla fine, il ladro è saltato fuori, tutto sporco nella stanzetta della portineria. Non ha voluto profferir parola.

RIUNIONE
Che fare dei colombi, ovvero come selezionarli?

Rappresentanti della sezione Wwf di Trieste sono stati convocati, assieme a quelli della Lipu, dall'assessore alla sanità del Comune per esaminare il problema della selezione dei colombi.

Nell'occasione, la rappresentanza del Wwf ha espresso due condizioni preliminari a qualsiasi iniziativa di sfoltimento, e cioè un censimento sullo stato attuale della popolazione e l'acquisizionie di dati epidemiologici concernenti le malattie dell'uomo.

Senza entrare nel merito — delle modalità di sfoltimento illustrate dall'assessore Cernitz, poiché si è appreso che oltre agli animali ammalati si intende uccidere tutti gli ibridi — anche se sani — e cioè gli esemplari dal piumaggio marrone o parzialmente bianco, considerati «di razza non pura», è stata espressa ferma contrarietà a questa ultima ipotesi.

SCUOLA /VERTENZA COMUNALI
Asili, «buchi» nell'organico
In sciopero inservienti e addetti ai portatori di handicap

SCUOLA / GLI AUTONOMI
Snals, le agitazioni
«No al referendum confederale»

Lo Snals di Trieste, tramite una nota a firma del suo segretario provinciale ha invitato tutto il personale della scuola a non votare al referendum proposto dalle confederazioni Cgil, Cisl, Uil. L'invito all'astensione viene motivato con l'affermazione che la consultazione dei prossimi giorni è intempestiva e inficiata dal rischio di rappresentare un comodo alibi per il governo allo scopo di rinviare ulteriormente la contrattazione sulle parti non ancora ratificate del contratto 1985-1987.

«Invece di perdere tempo nella consultazione tardiva della categoria» prosegue lo Snals, «i confederali farebbero bene a unirsi alla nostra ferma denuncia al fine di costringere il governo a restituire gli stanziamenti sottratti». Uno dei punti in cui vi è maggior polemica tra sindacato autonomo e sindacati confederali riguarda la copertura finanziaria per il fondo di incentivazione. Non vi è una garanzia certa, prosegue la nota, di corresponsione nel 1988 dei 532 miliardi previsti nel bilancio di competenza 1987 che avrebbero dovuto coprire le spese di tale parte del contratto.

Il sindacato autonomo ha pertanto riconfermato una serie di scioperi articolati tra giovedì, venerdì e sabato.

Un'altra settimana con lezioni a singhiozzo negli asili pubblici cittadini.

Dopo lo sciopero effettuato nei giorni scorsi dai dipendenti dei ricreatori per domani è proclamata un'agitazione del personale delle scuole materne e del personale comunale inserviente addetto ai portatori di handicapp inserito nella scuola elementare e media. Nuovi disagi si profilano dunque per le famiglie e, in particolare, per quelle in cui la presenza di un handicappato crea particolari necessità di assistenza.

Nei giorni scorsi, promossa dalla Fp—Cgil, si è svolta un'assemblea nella quale il personale comunale ha dibattuto i punti più importanti della vertenza in atto.

Secondo il sindacato la «pianta organica» del settore non è definita con la dovuta certezza. Quanti sono i posti liberi e quali (e con quali tempi) saranno coperti? E' proprio sul terreno degli organici che il confronto è particolarmente acceso. Una soluzione definitiva viene caldeggiata per il personale precario .In merito esiste un protocollo del 5 giugno '85.

«Bisogna però tenere presente — dicono i responsabili della Fp — anche della deroga ai limiti d'età visto che si tratta di personale «precario» dal 1979».

Tra le strade indicate per far fronte ai problemi di organico c'è quella dell'assunzione di personale «soprannumerario» (lo prevede il regolamento delle scuole materne) anche con contratti semestrali. Sull'efficienza del servizio il sindacato non ha dubbi:« va aumentata, ma proprio la mancanza di continuità lavorativa crea scompensi nel rapporto con i bambini e la costante carenza di personale abbassa gli standars di rendimento dei servizi».

Una scelta così vasta esiste da sergio Ramani il vostro negozio **expert**
TRIESTE - VIA REVOLTELLA, 10
OGGI SIAMO APERTI

RACK STEREO DA L. 299.000
MOVIE DA L. 1.690.000
VIDEOREGISTRATORI DA L. 625.000
HI-FI MIDI DA L. 249.000
RADIOREGISTRATORI DA L. 77.000
TV COLOR DA L. 370.000
RADIO SVEGLIA DA L. 34.000
E180 EXTRA HIG-GRADE 10 VIDEOCASSETTE L. 72.000
WALKMAN DA L. 27.000

CONVEGNO

L'effetto computer

Esperti europei riuniti per tre giorni

Gli effetti dell'informatica sul diritto alla vita privata, è il tema del convegno organizzato dall'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo, che si aprirà stamane nella sede di via Cantù 10.
Rappresentanti di prestigio della Cee, del parlamento europeo e dell'Unesco affronteranno le problematiche poste dal sempre maggiore perfezionamento dei sistemi informatici in relazione al diritto alla privacy dei cittadini.
Si parlerà pure del problema della segretezza dei dati, anche in relazione ai clamorosi casi di inserimenti abusivi perfino nelle banche dati più riservate e protette, come quella del Pentagono negli Stati Uniti.
I problemi di una regolamentazione giuridica internazionale derivano dalla stipula di una convenzione europea, già predisposta dal Consiglio d'Europa, ma cui non sono sempre seguite emanazioni di diritto positivo.
A tale riguardo, nel corso del congresso sarà sviluppato in particolare il delicato argomento delle norme che esistono nei vari paesi europei ed extraeuropei.
Al congresso triestino saranno presenti inoltre esperti del Consiglio di stato francese, della Commissione nazionale dell'informatica e della libertà della Francia, dell'Institut fuer Staats und Verwaltungsrecht di Vienna e delle università di Lovanio, Parigi, Vienna, Bonn, S. Francisco, Wiesbaden, dove esiste un centro di banche dati organizzato in maniera particolare.
I lavori del congresso, che si apriranno alle 10 con la relazione introduttiva del presidente dell'Istituto professor Guido Gerin, si protrarranno fino alla serata di mercoledì.
Al termine sarà redatto un documento conclusivo che potrà avere peso sulla formazione a livello europeo di una normativa assai delicata e in larga misura ancora in divenire.
Sempre riguardo all'Istituto internazionale per lo studio dei diritti dell'uomo, da segnalare che il professor Gerin è stato ricevuto la scorsa settimana dal nuovo direttore generale dell'Unesco Federico Mayor.
In quella sede è stato affrontato il tema della possibile istituzione a Trieste di un ufficio di rappresentanza dell'Unesco, anche in considerazione dei numerosi istituti scientifici che operano in regione.

Il professor Gerin in compagnia del direttore generale dell'Unesco Federico Mayor.

UNIVERSITA'

Terza età: le lezioni

Ecco l'orario settimanale delle lezioni dell'Università della Terza età.

Oggi 14 dicembre, sala del centro giovanile «Madonna del mare» (via don Sturzo 4). Ore 16-17, prof. Mario Brandolin: Storia del teatro: commento su «Esuli» di J. Joyce e su «Macbeth» di W. Shakespeare. 17.30-18.30 arch. Serena Del Ponte: «I faraoni: Cheope e la sua città».

Martedì 15, sala del centro giovanile «Madonna del mare» (via don Sturzo 4). Ore 16-17 prof. R. Della Loggia: «Farmacognosia» (piante medicinali). 17.30-18.30 prof. A. Raimondi: «Scienza dell'alimentazione» (I corso). Sala «Baroncini» delle Assicurazioni Generali (via Trento 8). 17.30-18.30 prof. R. Rossi: «Storia romana: fatti e contraddizioni. Età imperiale».

Mercoledì 16, Aula magna del liceo «Dante Alighieri» (via Giustiniano 3).Ore 16-18 prof. Mara Frediani Maucci: «Paradiso, canto I: il gran mar dell'essere». Aula magna dell'ospedale Maggiore (via G. Stuparich 1). Ore 16-17 sig. Toni Lapel: «Riproduzione del suono: cenni di acustica e allestimento di un impianto stereofonico di alta qualità». 17.30-18.30 prof. M. Messerotti: Informatica: il colloquio uomo-macchina».

Giovedì 17, aula magna del liceo «Dante Alighieri» (via Giustiniano 3). Ore 16-18 prof. F. Nesbeda: «Storia della musica: Beethoven e il primo romanticismo». Aula magna dell'ospedale Maggiore (via G. Stuparich 1). 16-17 prof. G. Giudici: «Tossicologia e giustizia: Gli inquinamenti relativi al pianeta. L'inquinamento della nostra società». Sala del Sogit Croce di S. Giovanni (via Besenghi 25). Ore 18 prof. M. Luisa Princivalli: «Incontro programmatico e augurale con i corsisti di matematica».

Venerdì 18, aula universitaria di medicina (via Vasari 22). Ore 15.45-17 prof. S. Molesi: «Storia dell'arte: Mantova, città d'arte». 17.20-19 prof. Piero Paolo Battaglini: «Fisiologia dell'occhio». Sala del centro giovanile «Madonna del mare» (via don Sturzo 4). 18.30 il coro «Alabarda» del Cral del Banco di Roma, diretto da L. Verzier, presenta il concerto «Omaggio a Maria nel Natale».

Un fantastico Dicembre di Fiesta

★ Alzacristalli elettrici
★ Autoradio con mangianastri

AFFRETTATEVI!
E' una serie limitata.
L'OFFERTA VALE FINO AL 31 DICEMBRE.

FIESTA 1.100 CLX 5 MARCE
...e inoltre di serie accensione elettronica, lunotto termico, tergi posteriore, schienale posteriore a ribaltamento frazionale, servofreno, gomme radiali 155/70x13, specchi esterni con comando interno.
L. 9.990.000 TUTTO COMPRESO

LA CONCESSIONARIA
Per Trieste e provincia
TRIESTE - VIA CABOTO 24 - TELEFONO 826181
Ford

Agenda

Redazione: via Guido Reni 1.
Telefono 040/77861 (dieci linee selez. passante).
Pubblicità: Spe, piazza dell'Unità d'Italia 7, telefono 040/65065 (tre linee urbane). Sportello: via Einaudi, 3/B, telefono 65065.

Oggi

Il sole sorge alle 7.38 e tramonta alle 16.21; la luna cala alle 12.37.

Onomastico

Auguri a: Nicasio.

Temperatura

Massima 6,9, minima 3,8; umidità 65%; pressione millibar 1016,9 in diminuzione; vento da N.E. km/h 5; mare poco mosso, temperatura di gradi 12,5; cielo coperto.

Farmacie di turno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 15, via Ginnastica 44, via Fabio Severo 112, via Baiamonti 50; Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124; Fernetti, tel. 229355, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 764943; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Baiamonti 50, tel. 812325; via Oriani 2, tel. 727055; piazza Venezia 2, tel. 308248; Muggia viale Mazzini 1, tel. 271124; Fernetti, tel. 229355, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): via Oriani 2; piazza Venezia 2; Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124; Ferenetti, tel. 229355, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Guardia medica

Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Telefono 7761.

Maree

Oggi: alta alle 4.32 con cm 33 sopra il livello medio e alle 12.11 con cm 17 sotto il livello medio; bassa alle 17.02 con cm 5 sotto il livello medio e alle 21.47 con cm 17 sotto il livello medio.
Domani: alta alle 4.32 con cm 33 sopra il livello medio.

Numeri utili

Serve aiuto..? **113;** vigili del fuoco **115;** polizia stradale **422222;** carabinieri **112;** Croce rossa **768888;** Usl **7761;** ospedali: Maggiore **7762334,** Cattinara **7764566,** Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo **7695,** Santorio **7763184;** Maddalena **390190;** Lungodegenti **567714/5;** Clinica psichiatrica **51344;** Servizi di salute mentale, centralino **567301,** Centri: via Gambini 8, **750115;** via della Guardia 20, **763792;** via San Cilino 16, **567301,** via San Vito 6/1 **301018,** via delle Cave (Aurisina), **200131,** viale Miramare 111, **44079,** via Valussi 5, **765295,** via Morpurgo 7 (Domio), **281402.**
Associazione amici del cuore per il progresso della cardiologia, via Crispi 31, telefono **767900;** Enpa (Ente protezione animali), via Rismondo 9, tel. **763701** (feriali 17-20).
Servizio di alcologia, telefonare **567714.**
La sezione ANTAR (Associazione nazionale autoriparatori e autoricambisti) ha istituito un servizio di assistenza nei giorni di sabato e di domenica. Telefonare alla segreteria n. **761519** per avere le indicazioni delle officine aperte.

ORE DELLA CITTA'

Elezioni farmacisti

Oggi, dalle 17.30 alle 20.30, ultima giornata di voto nella sede dell'Ordine dei farmacisti (via delle Zudecche 1) per il rinnovo del consiglio direttivo dell'Ordine per il triennio 1988-1990.

LpT alla radio

Continua, attraverso l'emittente Radio Express (Mhz 95 e 103,500), la serie di trasmissioni, aperte all'intervento telefonico degli ascoltatori e a cui parteciperanno esponenti e dirigenti della Lista per Trieste. Le trasmissioni, nelle quali vengono trattati argomenti di attualità e di particolare interesse cittadino, vanno in onda ogni martedì alle ore 11 con r verrà inaugurata oggi alle 15.30 in via Pascoli n. 31.

Cittadini francesi

In vista delle elezioni presidenziali del 1988, il consolato generale di Francia a Venezia informa i cittadini francesi residenti a Trieste che potranno iscriversi nelle liste elettoraili oggi dalle 10 alle 12 nel consolato onorario di Francia a Trieste, in via Einaudi 3.

L'operetta viennese

Sull'essenza della storia dell'operetta viennese il prof. Carlo Runti terrà oggi alle 18 nella sala minore del Circolo della cultura e delle arti, una conferenza intitolata «Carl Millocker e l'operetta viennese del periodo d'oro».

Jeunesse Jeunesse

Sconti di Natale dal 20 al 50%. Via San Francesco 18 com. eff. 27-11.

Calzature Erika Strenna natalizia

Calzature Erika di via Carducci 12, avverte la sua affezionata clientela che da lunedì 14 c. m. praticherà lo sconto del 10-20-30-40% e vi farà trovare una gradita sorpresa. (Com. Com. dd. 9-12-'87).

La natura dei laici

Oggi alle 20.30, nella sede della Federazione universitari cattolici italiani di piazza Ponterosso 6, avrà luogo un incontro di studio e di riflessione sul tema «La natura dei laici nella "Lumen Gentium"». Tutti gli studenti universitari sono invitati a intervenire.

Circolo Arci

Il Circolo Arci «Casa gialla» e l'Associazione per il tempo libero La Marmotta hanno organizzato per oggi alle 20.30 in Strada del Friuli 293 un incontro di presentazione con il neocostituito Arci Gay a Trieste.

Squeri e cantieri

Oggi alle 17 al Circolo della stampa di Trieste, in corso Italia 12, il prof. Arduino Agnelli illustrerà il volume «Squeri e cantieri a Trieste e nella Regione Giulia dal '700 agli inizi del '900» del prof. Fulvio Babudieri, edito dalla Casa editrice Lint per le «Collane della Cassa di risparmio di Trieste».

Amici dei funghi

Il civico Museo di storia naturale e la sezione di Trieste dell'Associazione micologica Bresadola in collaborazione, continuando gli incontri del lunedì, propongono una serata di diapositive. Parlerà il sig. Mario Serli. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala conferenze del Museo civico di storia naturale in via Ciamician n. 2.

Royal Copenhagen informa

i sig. collezionisti triestini che i piatti di Natale 1987 sono a loro disposizione da Viviana Regali, via Nazionale 44 Opicina, tel. 213124.

Preparazione sci

Rettifica suoletta, lamine e sciolinatura a lire 20.000; preparazione sci da gara. Montaggio e regolazione attacchi personalizzati. Tommasini Sport, via Mazzini 37.

Gli auguri degli istriani

Oggi nella sala maggiore dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2, alle 18 il maestro Carlo Pocecco terrà un concerto. L'iniziativa è promossa dalla Fameia cittanovese in collaborazione con il Centro Gian Rinaldo Carli. Al concerto seguirà una bicchierata augurale. Sono invitati i soci e simpatizzanti.

Le figlie dei fiori

Stasera alle 18.45, nelle sale dell'Antico Caffè Tommaseo in Riva III Novembre 5, sarà presentato il romanzo «Le figlie dei fiori» di Enrico Fraulini. Parlerà sul volume lo scrittore Manlio Cecovini. L'incontro è organizzato dalla Società artistico letteraria.

I problemi di Slivia

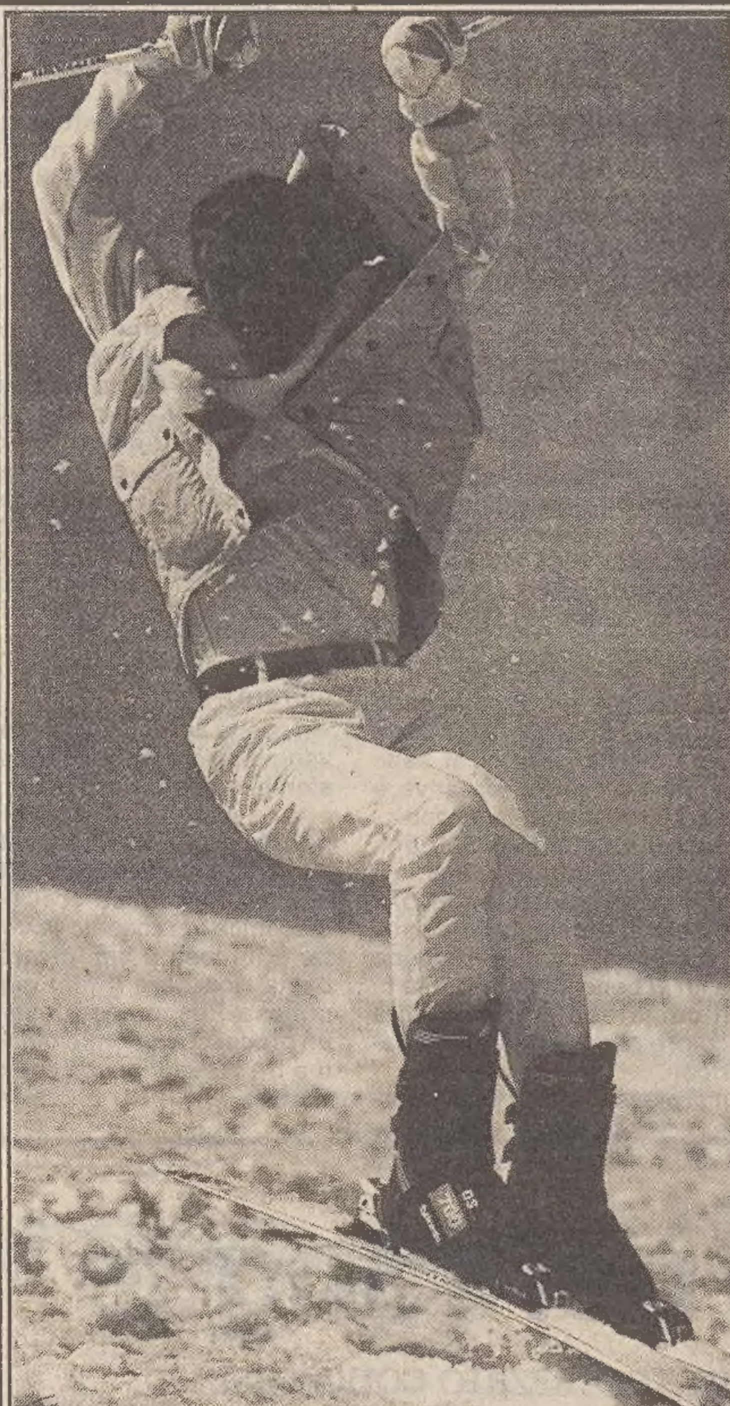
Gli abitanti del paese di Slivia hanno inviato all'amministrazione comunale una lettera attinente le numerose questioni che riguardano la comunità locale. Con l'intento di discutere tali questioni, il sindaco e il presidente del consiglio di circoscrizione di Aurisina Centro, Slivia e Aurisina S. Croce hanno convocato per oggi alle 20 un'assemblea degli abitanti, che si svolgerà nella scuola elementare di Slivia.

Cessioni quinto stipendio

A partire dall'8,5%; beneficiari: dipendenti Enti Locali, Enti Autonomi, Parastato, Industrie e Ferrovie. Istituto Parabancario Italiano via San Lazzaro, 17 - 040/64646 - 68838.

Acquistate oggi... Pagate domani!

Da Guina e G. Baby in via Genova 12-23 le migliori convenzioni per agevolare i vostri acquisti. Telefonate per informazioni: vi offriremo l'opportunità di rinnovare il guardaroba vostro e dei vostri bimbi alle condizioni che più vi faranno comodo. Guina e G. Baby, via Genova 12-23, tel. 630109. Negozi aperti.



UN SALTO DI QUALITÀ ANCHE SULLA NEVE
piumini - maglioni - felpe
tute termiche - scarponi - doposci

LE NOSTRE COMBINAZIONI SPECIALI «CHIAVI IN MANO»

Sci Rossignol attacco Tyrolia 420	LIRE 155.000
Sci Fischer attacco Salomon 447	LIRE 199.500
Sci Fischer attacco Salomon 547	LIRE 229.000
Sci Kastle attacco Tyrolia 290	LIRE 250.000
Sci Morotto fondo attacco Rotefella	LIRE 99.000
Sci Rossignol junior attacco Salomon	

100-110 LIRE 110.000 - *120-140* LIRE 130.000 - *150-175* LIRE 140.000

Godina sport
VIA CARDUCCI 10 - VIA ORIANI 3

CHRISTINE s.d.f.
PELLETTERIE
Avvisa la spett. clientela che continua la vendita per cessione presso:
LA BORSETTA
di VIA CELLINI 3/D
PREZZI SCONTATI DAL 40% ALL'80% PER BORSE, CALZATURE E MONTONI DELLE MIGLIORI MARCHE.
COM. EFF.

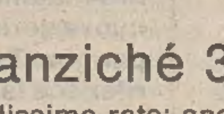
dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
Orario 12-15
e serale per appuntamento
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla Società Pubblicità Editoriale

L'AVVISO ECONOMICO su IL PICCOLO
può mettervi in contatto con le persone interessate con una spesa limitata

orologeria oreficeria
Fulvio Rimani
maestro orafo gioielliere
piazza puecher 1 trieste - tel 775320

vale 100.000 lire
la vostra autoradio usata
Un'eccezionale occasione per dare un valore di ben 100.000 lire alla vostra vecchia autoradio, anche non funzionante.
L'Universaltecnica vi concede questo eccezionale «ritiro» a fronte dell'acquisto dell'autoradio/riproduttore.
PHILIPS DC 550/P ESTRAIBILE



Esso vi costerà così
solo 250.000 lire (anziché 350.000)
Potrete naturalmente pagare a comodissime rate: anche 10 mila lire al mese!

PHILIPS HI-FI CAR
Più che un nuovo modello, è un nuovo concetto di autoradio. L'ingombrante autoradio estraibile diventa un comodo «telecomando» trasportabile e una scatola nera ormai parte integrante della vettura: una difficoltà in più anche per i «ladri d'autoradio».
L'unità di controllo SPLIT CAR RADIO è grande come un pacchetto di sigarette e simile a un telecomando TV.
È una novità che vale la pena di esaminare da vicino: HI-FI CAR STEREO UNIVERSALTECNICA, a Trieste in via Machiavelli 3, attende una Vostra gradita visita, senza alcun impegno.
Prezzo: lire 259.000 (Iva compresa)

la rivoluzione dell'autoradio
UNIVERSALTECNICA
Settore specializzato autoradio
HI-FI CAR STEREO
via Machiavelli 3 trieste
● OGGI I NEGOZI SONO APERTI

CONVEGNO

Mentir m'è caro

Verdetto da Palermo: le bugie aiutano a vivere

MUSEI

Gli habitué e gli altri

ROMA — I più assidui sono gli studenti (30 per cento), seguiti da insegnanti (16), impiegati (11), e dalle casalinghe (10,7). Queste ultime sono in numero largamente superiore ai liberi professionisti (7,7) e ai dirigenti (5,8). E' la composizione, per categorie, dei visitatori di musei e siti archeologici in Italia emersa da un'indagine del Censis su 1800 persone in 12 siti distribuiti in tutto il Paese. L'indagine è stata compiuta per conto del progetto «Memorabilia».
E' un «forum-istruttoria» per aprire un grande dibattito nazionale per una mobilitazione per il recupero, restauro e una nuova offerta al pubblico dei beni culturali. All'iniziativa, che si articola in un libro in tre volumi, otto seminari, una mostra e un congresso internazionale, ha collaborato il gruppo Iri-Italstat che si è assunto l'onere economico dei libri.
Secondo lo studio del Censis i giovani fino ai 30 anni costituiscono il 50,4 per cento dei visitatori e il 32,7 in particolare è tra i 20 e i 30 anni. L'indagine sulle zone di residenza mostra che la maggioranza dei visitatori italiani proviene dal Centro (20,7) dal Sud.
Il 14,4 risiede nelle regioni di Nord-Est e l'11 al Nord-Ovest. Gli stranieri rappresentano complessivamente il 33,6 per cento dei visitatori. Oltre il 42 per cento del campione ha compiuto la visita su scelta autonoma e solo il 18,9 si è affidato a un viaggio organizzato.
Sempre nell'indagine del Censis, svolta per conto di «Memorabilia», si nota che gli italiani sono molto più sensibili alla cultura di quanto si ritenesse: solo l'8 per cento degli intervistati ha dichiarato di non avere alcuna conoscenza preacquisita sull'oggetto della visita. Oltre un terzo (37,2) si era documentato in precedenza.

Dall'inviato
Marco Guidi

PALERMO — Non credete nemmeno una parola di quello che state per leggere. Perché, signori lettori, chi sta scrivendo è un bugiardo per definizione. E che sono un bugiardo non lo dico io (se no che valore avrebbe la testimonianza di un bugiardo che afferma di mentire), ma lo testimoniano più di cinquanta professori riuniti a Palermo per dissertare sul tema della menzogna.
Ebbene, tra le categorie dei bugiardi, diciamo così, oggettivi, professionali, sono tutti d'accordo nel mettere al primo posto i giornalisti. Per fortuna che siamo in buona compagnia: gli altri bugiardi istituzionali secondo antropologi, semiologi, filosofi, pedagogisti, epistemologi, letterati sono i poeti, prima di tutti Omero, i narratori come Borges, scienziati, pittori, artisti, amanti e, vorrei vedere come potrebbero mancare, i politici.
Ma secondo una deliziosa studiosa di nome Carla Rocchi anche questo elenco difetta per omissione: tutti gli uomini sono, dall'inizio, bugiardi. Chi lo dice? Lo afferma il più citato e più serio dei libri, niente meno che la Sacra Bibbia, nelle sue pagine iniziali.
Ricordate? Adamo ed Eva vivevano nel paradiso terrestre, tutti contenti simili a Dio. Poi mangiarono un certo frutto e diventarono uomini. E a Dio che chiedeva loro («Cosa avete fatto?») risposero con una bugia, con la prima bugia: «Noi? Niente abbiamo fatto».
Insomma si mente come si respira, si mente per difesa, per opportunità, per dubbio, per paura, per crescere. Diceva il filosofo Sergio Caruso: «Si cresce anche grazie alla menzogna. Pensate come è importante per un bambino scoprire che può evitare di essere scoperto e punito per qualche marachella, grazie a una bugia, quando cioè scopre che i genitori ci cascano, quindi non sono onnipotenti».
Si mente sempre, si mentre in amore quando si giura eterna passione, si mente nel matrimonio quando, come in una fiaba, si decide che le nozze sono il «vissero felici e contenti», anche se dopo qualche anno non si sopporta più il partner e si tira avanti alla meno peggio.
La menzogna, dunque, come osservò Benedetto Croce, è

Giornalisti e letterati i più falsi per mestiere

un farmaco, una medicina ambigua: a volte è colpevole chi non la somministra se necessario, altre volte sbaglia chi la propina quando non è necessario.
Insomma la bugia, la menzogna assoluta, non esistono più. «Viviamo in un'epoca ad alta complessità — spiega Omar Calabrese — non si può essere più certi nemmeno del mondo delle immagini. Oggi, in arte, non si parla più di falsi, ma di restauri al cento per cento, magari accompagnati da un certificato di vera falsità».
E ti viene in mente quel pittore olandese che rifilò ai nazisti dei finti Vermeer van Delft, da lui fatti in cantina, che erano così veri che alla fine della guerra finì sotto processo per collaborazionismo e solo dopo molti esami specialistici fu assolto e decorato. Ecco tra falso e vero, tra condanna infamante e decorazione, c'è un filo sottile.
E' stato un grande merito del professor Antonino Buttitta, docente di antropologia, l'aver voluto questo convegno. Un convegno che, solo dieci anni fa, sarebbe stato impensabile. Quando regnavano le ideologie assolute, e il nome dello Stato comunista puro oppure dell'Impero sui colli fatali, ve lo immaginate che fine avrebbe fatto un convegno simile?
E' la rivincita di Eraclito, dei fiumi dove ci bagnamo e non ci bagnamo, dei sofisti contro Platone e Aristotele e i loro moderni allievi. La menzogna come atto creativo, come voglia di migliorare la realtà, di adattarla ai propri desideri (proprio come fanno i poeti e i politici), di renderla più colorita (è forse il caso nostro) è un atto creativo e libero, sostiene l'antropologo Luigi Lombardi Satriani. Mente l'innamorato, mente il seduttore, mente il politico. E mentono persino a se stessi, raccontandosi che mentono a fin di bene, proprio come fa il camaleonte che cambia colore per difendersi dai pericoli.
Il professor Mario Giacomarra, docente di sociologia della comunicazione, ha parlato di menzogna dei giornali. Per lui i giornali e i giornalisti mentono abitualmente?
«Non mi riferivo a uno specifico articolo, ma alla realtà ricostruita che compare sui giornali, su tutti i giornali, una realtà su cui il lettore non ha controllo, da cui egli dipende. Vedete, i giornalisti trovano tante scuse per dare notizie in un certo modo: non c'è spazio, è troppo tardi, manca la foto. Vivono con una specie di routine».
«Una routine produttiva di cui forse non si rendono più nemmeno conto, di cui sottovalutano la portata ideologica. Mettere un pezzo in prima o in seconda pagina significa scegliere, scegliere quello che interessa, secondo loro, ai lettori. In realtà scelgono secondo codici, griglie di comportamento, falsamente tecnico professionali, ma in realtà ideologiche».
Cosa si potrebbe fare: optare per altre griglie, per altri codici? Non sarebbe lo stesso?
«Certo — prosegue Giacomarra —. Io vorrei solo che i lettori si rendessero conto di questi processi, che esistono queste griglie e invece molti, troppi, lettori lo ignorano».
Luciano Canfora, suorico dell'antichità, propagatore di «bombe» storiche intriganti: Senofonte assassino e plagiatore di Tucidide; la Biblioteca di Alessandria mai bruciata. Venuto a Palermo per smascherare dopo 2388 anni un falso dell'oratore ateniese Andocide, ha finito per instillare il dubbio che tutti gli storici mentano.
«Non esageriamo — precisa —. E' vero che il concetto di vero e falso è una scoperta degli antichi greci, che seguirono la linea voluta da Platone. Chissà, se avessero vinto i sofisti, le cose sarebbero andate diversamente. Ma noi oggi deriviamo dagli antichi greci il concetto che la poesia sia invenzione, quindi menzogna, e che lo scrivere di storie invece sia narrare il vero.
«In realtà i greci stessi sapevano che la cosa non era sostenibile del tutto. Erodoto, il padre della storia, molto onestamente premette alle sue storie: vi racconto quello che ho udito. Dice così non dice mica vi racconto la verità. E la cosa è ben diversa, basta ricordare il film giapponese Roshomon, dove in un processo per omicidio tutti e tre i testi dicono cose diverse.

TEATRO / VASILICO'

Oz, mago-rebus

Certi dialoghi oscuri appesantiscono la piéce

Servizio di
Chiara Vatteroni

ROMA — Giuliano Vasilicò è forse l'unico della gloriosa generazione dell'avanguardia teatrale romana che continui il suo discorso artistico senza accusare troppa stanchezza. Altri, come Memé Perlini, si sono dati al cinema e vi è chi, pur sfornando spettacoli a ritmo pressoché regolare, tolto dal fervore intellettuale che caratterizzò quella magica decina di anni, è piombato in una meschina mediocrità.
Vasilicò, dopo il bellissimo «Proust» del '77, probabilmente, si rese conto che le cose stavano cambiando. Il suo silenzio durò alcuni anni. Da quella sospensione di attività nacque il progetto e la praziale realizzazione de «L'uomo senza qualità» da Musil, un'esperienza non del tutto felice a cui giocò poco il togatissimo palcoscenico del Teatro Valle. Nella scorsa stagione, infine, la riedizione dell'«Amleto», a quindici anni di distanza dal primo allestimento. E forse proprio quello spettacolo diede, completa, la certezza del tempo trascorso e ineluttabilmente mutato.
Per quanto lo stesso Vasilicò si affannasse a distribuire una dichiarazione che assicurava che l'«Amleto del 1987 non voleva essere la museale ripetizione di un'esperienza coerente con la cultura e gli stimoli di tre lustri addietro, pure delicato odore di naftalina si spandeva dalla gestualità rarefatta e un po' ieratica dei quattro personaggi.
Ma questo «Mago di Oz», finalmente al debutto dopo una serie di rinvii (in scena al teatro Politecnico), cancella ogni residuo dubbio di manierismo teatrale, di sterile rimpianto di moduli, atmosfere e pubblici oramai irripetibili.
L'idea che Vasilicò si cimentasse con una fiaba e che, oltre tutto, per raccontarla usasse lo stile del musical, lasciava, come minimo, perplessi. Eppure, chi conosce da vicino questo regista giura e spergiura sul suo sviluppatissimo senso dell'umorismo.
Ed è vero; o, per lo meno, in questo spettacolo Vasilicò riesce a esprimere al meglio, dopo le deludenti ultime prove, il gusto del teatro.
«Il mago di Oz» è una fiaba e la componente ludica emerge, qui, con molta più facilità e in modo tale da poter essere manipolata agevolmente senza che la struttura portante ne risulti appesantita. Il viaggio di Dorothy alla ricerca del mitico mago di Oz (un mago in grado di risolvere tutti i problemi) è chiaramente la metafora di una cerimonia di iniziazione, uno di quei riti di passaggio dall'adolescenza all'età adulta che nella società moderna sono diventati sempre meno individuabili.
Che la fiaba di Baum sia popolarissima negli Stati Uniti non è sorprendente; egli ha saputo rivestire il semplice schema dell'iniziazione di elementi tipicamente americani: la ricerca di sé in forma di viaggio, l'insistenza sui valori della solidarietà. L'immaginario holliwoodiano, una quarantina di anni più tardi, ha fatto il resto.
Nello spettacolo, Vasilicò insiste molto sull'elemento della conquista della consapevolezza: nella prima parte Dorothy, parlando con sé stessa, rivela la presenza di un'anima adulta in formazione e vi è una scena in cui, improvvisamente, scopre che il leone codardo è, in realtà, un bel giovanotto.
Ma l'icompletezza dello spettacolo (Vasilicò promette una «seconda puntata» in tempi piuttosto brevi) lascia questi elementi allo stato grezzo. In realtà, in versione successiva, sarebbe necessario rivedere i dialoghi che, spesso, sono assai poco comunicanti, specie dove i tempi comici lasciano posto al tema della ricerca di sé, ossia proprio dove l'elemento «serio» si dovrebbe coniugare alla componente ludica.
Visivamente, lo spettacolo è estremamente gradevole e, bizzarramente, parrebbe quasi che Vasilicò abbia curato più il lato formale che i contenuti. Sul palcoscenico nudo e spoglio del Politecnico (una sala ancora molto spartana) si avvicendano oggetti molto semplici ma estremamente curati nel loro impatto visivo.
Tutta l'attenzione viene, così, a concentrarsi sugli attori, nella maggior parte dei casi bene affiatati e «competenti». Sono ottimi, per esempio, i tempi comici di Riccardo Barbera, Antonio Faa e Gianluigi Pizzetti (spaventapasseri, leone e uomo di latta); più sfumato il difficile personaggio della bimba/-donna Dorothy, risolto da Fabrizia Falzetti con disinvoltura.

LIBRI

Di padre in figlia i segreti del verde

Giorgio Batini e Maria Novella Batini-Presenti: «Divertirsi con le piante» - Vallecchi, pagg. 182, lire 24.000.

Di padre in figlia: così Giorgio Batini e la sua Maria Novella Batini-Presenti, autori a quattro mani di un'allegra antologia delle piante da giardino e da appartamento. Batini è un veterano della letteratura, specie su temi toscani, Maria Novella è alla sua terza opera, scritta assieme al padre.
«Divertirsi con le piante» è una piacevole guida ai giochi verdi, priva della pedanteria di un manuale, ma piuttosto spensierata e disinvolta come una chiacchierata tra amici che si confidano i segreti del giardinaggio.
Vi piacerebbe avere in casa un palmeto o un castagneto? Presto fatto: basta interrare in una ciotola semi di dattero e armarsi di pazienza che un giorno sarà coronata dal verde cimiero di tante palme in miniatura. Lo stesso discorso vale per gli ippocastani e i lupini, i più rapidi di tutti.
Nulla si distrugge, sembra essere il motto dei Batini dal mignolo verde: dai mozziconi di sigaretta si ricavano ottimi insetticidi, mentre i resti del té e del caffé sono i più economici tra i fertilizzanti.
Nel volume non vengono disattesi nemmeno i suggerimenti di coloro che sono incanutiti sulle zolle, e in questi ricordi antichi un posto di rilievo occupano le fasi lunari che, almeno secondo i nonni, sono determinanti per le semine, i raccolti e il travaso del vino.
L'astro d'argento sarebbe, tutto sommato, un asso nella manica delle persone che amano le piante: anche di coloro che non buttano nemmeno i gusci delle uova sode, ma li dividono in due parti, li raccolgono in un paniere, sistemano nelle piccole conche uno strato di ovatta inumidita, che cospargono di chicchi di grano e, dopo un paio di giorni, hanno sotto gli occhi un prato.
Il discorso potrebbe continuare con i metodi che insegnano a riempire un giardino di farfalle, o a liberare un orto dalle lumache, e con l'uso inedito della naftalina, che non serve soltanto a preservare la lana dall'assalto devastatore delle tarme, ma anche in botanica. E, alla fine del libro, chiunque possegga alcuni vasi di coccio o un fazzoletto di terra si sentirà coltivatore diretto. A tutti gli effetti.

[Miranda Rotteri]

TEATRO / FOUGEZ

E Wandissima trascolorì davanti alla Vipera

Uno spettacolo e una mostra per ricordare l'autentica regina della rivista

Anna Fougez cominciò a lavorare in teatro da bambina. Negli anni dopo la Prima guerra mondiale diventò l'osannata regina dei teatri di rivista italiani.

ROMA — «Vipera, vipera / sul braccio di colei / che oggi distrugge tutti i sogni miei / sembravi un simbolo / l'atroce simbolo / della sua malvagità».
Il corpo slanciato, elegante, fasciato da un vestito stretto, grandi piume sul capo, un braccialetto a forma di serpente che le si avvolge sull'avambraccio e una cintura che ancora sembra una vipera, così Anna Fougez si presentava alla folla delirante dei teatri di rivista negli anni successivi alla Prima guerra mondiale.
«Vipera», canzone di E.A. Mario, è del 1919, quando la Fougez, che la lanciò all'apice della gloria, era l'attrice più pagata d'Italia con un cachet di 500 lire a sera. Questo eccezionale personaggio, che superò tutti i modelli e fece scrivere che «dopo di lei, Milly e Wanda Osiris, furono soltanto imitazioni», è stato ricordato alla Sala Umberto di Roma con una mostra e una serata spettacolare organizzate dall'Eti, che gestisce questa sala, oltre al Teatro Quirino che, assieme al Trianon (oggi sparito), ospitarono i successi della Fougez nella capitale.
Leo Pantaleo, che della Fougez fu amico negli ultimi anni quando viveva ritirata a Santa Marinella vicino Roma (dove morì nel 1966, poco più che settantenne), oggi collezionista dei suoi cimeli e cultore del mito, ha firmato testo e regia di «Anna Fougez: il mondo parla, io resto» e ha curato la mostra di costumi, foto e documenti, allestita nel foyer della Sala Umberto, dove esiste la lapide che la ricorda.
Una serata unica, con otto attori, quattro ballerini, due prestigiatori e un'orchestrina, che hanno utilizzato 48 costumi, con i loro accessori e copricapi, appartenuti all'artista, e cinque fondali originali, creati alla fine degli anni Trenta da Bruno Boschetto.

JAZZ

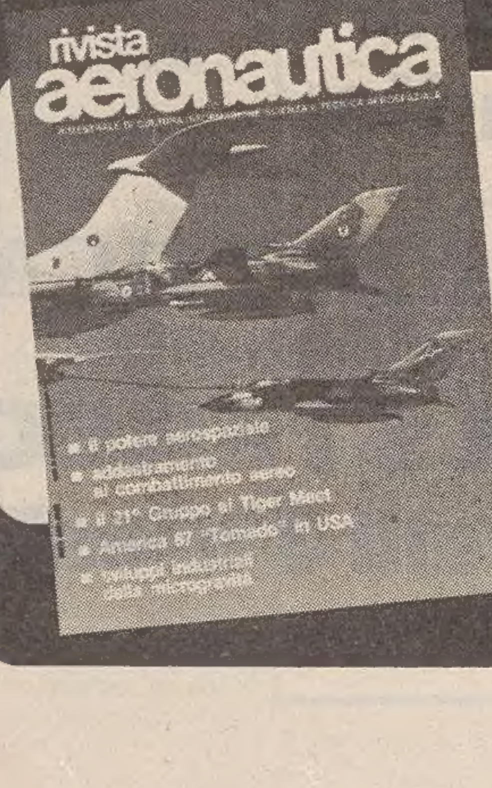
Col pianoforte nel sangue

Marco di Marco, commercialista, è un apprezzato concertista

PARIGI — Dopo averlo presentato a Raitre (in «Va' pensiero»), il pianista jazz Marco di Marco è venuto a Parigi per il lancio del suo nuovo album discografico, «Suite parisienne», che del resto proprio nella capitale francese è stato registrato l'anno scorso.
Una lunga intervista per «France musique», il più seguito canale radiofonico d'oltralpe, con esecuzione di brani tratti dal disco (l'antillese Samson è al basso, il francese Saudrais alla batteria); quindi un concerto al Club Adagio di Boulogne, proprio alle porte della città.
Per Parigi, Marco di Marco ha una vecchia passione, scoppiata fin dal suo primo viaggio, nel 1968. Una passione ricambiata, dal momento che la stampa specializzata non gli lesina i complimenti.
Sono ormai quasi vent'anni che di Marco produce dischi, con la sua musica e le sue interpretazioni al pianoforte, cui si sono accompagnati di volta in volta Chris Woods, Jack Six, Ronnie Bedford, Dave Tofani, Lucio Dalla. Il primo album, «Un autunno a Parigi», è del 1970.
Ricordiamo, fra i più noti, «Marco di Marco at the living room» (1973), «Together in Paris» (1974), «Quartet in New York» (1981). Dell'anno scorso è il disco con Lucio Dalla. Fra le tournée di maggior soddisfazione, quella negli Stati Uniti: cinque concerti in due settimane alla prestigiosa «Carnegie Hall» di New York.
Personaggio singolare, Marco di Marco ha inventato «l'asse Bologna-Parigi». Vive nel capoluogo emiliano, dove ha studio di commercialista; e, quando può, scappa in Francia, «a cercare ispirazione» e a frequentare altri «studi»: quelli d'incisione.
Incominciò a studiare il piano a sei anni. Agli inizi non ne aveva molta voglia. La madre gli diceva: «Continua, vedrai che un giorno ti sarà utile». Infatti: a 26 anni, dopo la laurea in economia e commercio (con una tesi in diritto tributario), si lanciò nello studio di armonia e composizione, sotto la guida del maestro Giordano Noferini.
«Le due cose sono procedute bene insieme» dice oggi. «Certo, la musica è un po' sacrificata, ma questo non è un male, perché mi avvicino con maggiore rispetto alle pagine dello spartito».
Come definirebbe la sua produzione artistica? «Userei le stesse parole del maestro Noferini: la musica di un impressionista che, al momento della composizione, diventa espressionista».
Un altro musicista, insomma, che sta lì a dimostrare quanto valga (e non solo in potenza) l'Italia che suona il jazz. Basterebbe ricordare Lucio Dalla, con cui lo steso di Marco ha collaborato, e che come lui proviene dalla scuola musicale di Bologna.
Dalla, da tempo, si dedica poco al jazz puro. Però ogni tanto la zampata del vecchio leone la tira fuori. Dell'ultimo album registrato in studio, «Bugie», ha inserito ad esempio la bellissima «Tania del circo» che fonde jazz e rock.
Ma anche nei recentissimi concerti, Dalla ha dimostrato di non essersi scordato la vecchia passione, reinterpretando molti vecchi successi in chiave free jazz.

[g. s.]

■**EDIMBURGO.** Il Teatro San Carlo di Napoli sarà al centro della prossima edizione del Festival di Edimburgo, che dedicherà l'intera manifestazione ai 250 anni del teatro e alla cultura napoletana del Settecento.



rivista aeronautica

Bimestrale di cultura, informazione, scienza e tecnica aerospaziale, edito dal 1925.

in questo numero:

- **il potere aerospaziale**
- **addestramento al combattimento aereo**
- **il 21° Gruppo al Tiger Meet**
- **America 87 «Tornado» in USA**
- **sviluppi industriali della microgravità**

Rivista Aeronautica - Viale dell'Università, 4 - 00185 Roma

È IN EDICOLA IL 6° NUMERO 1987

POESIA

Gente e atmosfera di borgata Chi ne scrive, è «recidivo»

Nelle dottrine giuridiche penalistiche la «recidiva» è un'aggravante che accresce l'erogazione della pena. La «recidiva specifica e reiterata» è addirittura aberrante, e povero quel figlio di mamma che ci casca: non avrà pietà da nessun magistrato, né grazia dal più magnanimo sovrano.
Lili Suman, plurilaureata, poliglotta, docente di lingua e letteratura inglese, ma essenzialmente esteta, dà invece ben altro significato filologico all'espressione «Recidiva» (con la «erre» maiuscola), nel senso di ricaduta letteraria.
Dopo «Sottovetro servolano» pubblicato lo scorso anno, «Recidiva», con sottotitolo «Squarci di vita» (naturalmente servolana) esce come strenna natalizia per tutte le stagioni per i Tipi Graphart, 63 paginette agili e golose.
Anche qui angoli, umori, odori e personaggi della poeticissima Servola, che ispirò romani (con tanto di ville sul suo alberato, lussureggiante litorale), potenti prelati medioevali, scrittori seri e bontemponi tedeschi, slavi e italiani in tutti i secoli successivi.
Anche qui poesie con versi scarni, composti con metrica scomposta (non è gioco di parole), in un insieme di spregiudicato lirismo che riesce a dare una silloge condensata, sintetica, degli spesso esoterici abitatori della collina di San Lorenzo; gente estrosa, con avi venturieri, con vocazioni artistiche che mai nessuno riuscirà a espropriare.
Liriche liliali indubbiamente composite, ma che partono da un'anima combattuta fra ironia e tristezza alla maniera chapliniana; ed esprimono la provocazione come l'accettazione fatalistica. Ci sono delle strofe di alto, vibrante lirismo umanistico in chiave di osservazione diretta e personalissima, come in «La follia», «Assoluta», «La macchiolina».
Altri canti sono meno impegnativi sul piano etico e psicologico: sanno di secca e veloce narrativa («Le pancogole», oramai figure stereotipate); altri ancora sono «tagliatabarri» a gente di borgata (dove allo zoppo si dà facilmente dello zoppo senza apparire impietosi); come pure ci sono dei panegirici forse eccessivi ad alcuni personaggi magari mediocri. La piaggeria piace alle donne.
Lili Suman ha anche voli radenti in un clima quasi kafkiano, momenti di struggente melanconia con intrecci surreali. Ne sono acutissimo compendio «Medusa», «La follia» e soprattutto «Lo scorpione», che suggella l'originale libriccino.

[Italo Soncini]

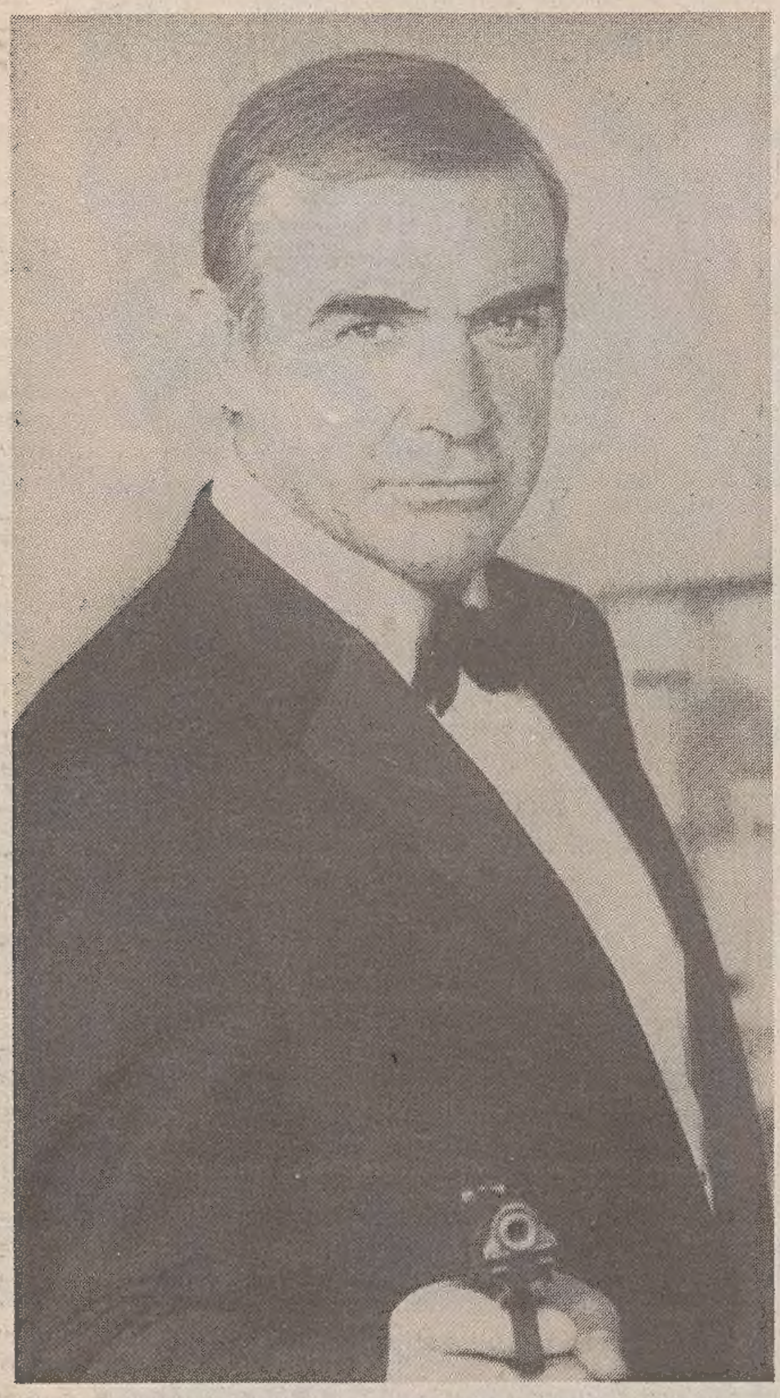
MUSICA

Bentornato «Sarracino»

NAPOLI — Renato Carosone, il popolare napoletano, torna sui palcoscenici italiani e stranieri dopo circa dieci anni di assenza. Vi sono state negli anni scorsi alcune apparizioni, ma in tournée era dal 1975 che non calcava palcoscenici.
E' lui stesso ad annunciare il suo rientro. «Debutteremo il 22 prossimo a Gaeta, in provincia di Napoli, per poi risalire nelle grandi città — ha detto Carosone — la canzone guida sarà "Torero" che è diventata ormai così popolare da essere cantata in tutto il mondo. Inizieremo dalla provincia e poi man mano toccheremo tutti i palcoscenici italiani, e alcuni stranieri».
Tra i teatri già in programma quelli di Bari (Petruzzelli), Catania (Bellini), Napoli (Metropolitan), Roma (Sistina); e poi Montreal, New York e Parigi.
«Per questo spettacolo io e i miei collaboratori abbiamo lavorato veramente sodo, dalle 12 alle 15 ore al giorno, scegliendo per il pubblico il meglio delle mie musiche. Spero sia un ritorno gradito».
Per quanto riguarda lo spettacolo, Carosone ha detto che durerà due ore e comprenderà pezzi classici come: «O Sarracino», «Caravan petrol», «Tu vò fa l'americano». Ci saranno anche dei pezzi nuovi con molti assoli di pianoforte. Il complesso è composto da cinque elementi, ma probabilmente si aggregherà un altro musicista probabilmente al sax.
«E' ovvio — ha aggiunto ancora Carosone — che non posso assolutamente dimenticare i pezzi classici. Sarebbe come nelle commedie di Eduardo eliminare, ad esempio, «Natale in casa Cupiello».

Marcel l'eterno

PARIGI — L'inconfondibile, eterna «maschera» di Marcel Marceau, il re dei mimi. Benché sia ben oltre i sessanta, il grande protagonista di tante poetiche e argute caratterizzazioni dimostra una vitalità e una fantasia assolutamente giovanili. Prova ne è la sua nuova serie di 31 spettacoli, appena iniziata al parigino Teatro degli Champs Elysées, a cui si riferisce la foto di Laurent Rebours.



Sean Connery (nella foto) una volta ha detto: «James Bond è stata la mia ossessione, ma devo riconoscere che sarebbe esistito anche senza di me». (Ansa foto)

SEAN CONNERY

«Bond? Sono io»

Ritornano su Raiuno due tra i film dell'agente 007

Venticinque anni fa il fascino dell'attore giovò al successo sullo schermo della spia inglese inventata da Ian Fleming

ROMA — Quasi un regalo di Natale per gli appassionati, ritornano in Tv due fra i film dell'agente «007», James Bond, più celebri e spettacolari. Si tratta di «Dalla Russia con amore» e «Operazione Tuono» che Raiuno riproporrà ai telespettatori oggi e il 21 dicembre alle 20.30 nello spazio di «Lunedifilm».

In primavera poi Raidue metterà in onda a sua volta gli altri due titoli della fortunata saga, «Licenza di uccidere» e «Missione Goldfinger», aggiungendovi quel «Mai dire mai» che segna il ritorno sullo schermo di Sean Connery nei panni di un affascinante (seppure ormai attempato) agente 007.

Questi film che, a parte lo spurio «Mai dire mai» sono stati acquisiti dalla Rai lo scorso anno, scandiscono le quattro prime tappe di un formidabile successo popolare e di costume che arrise alla spia inglese inventata da Ian Fleming e portata al successo, al cinema, da Sean Connery proprio 25 anni fa.

Nel corso dell'anno l'evento ha avuto la sua naturale celebrazione con numeri monografici di cataloghi e riviste, con un «omaggio» appositamente ideato dal Mystfest di Cattolica (in coincidenza con l'ultimo nato della serie Bond, ovvero «Missione pericolo» con Timoty Dalton), con una mostra di cimeli al museum of Modern Art di New York.

Ma per i cultori della «bondmania» l'autentico regalo saranno naturalmente i film interpretati da Sean Connery, «l'unico, inimitabile 007 dello schermo», come hanno più volte scritto critici e saggisti e come ricorda Massimo Moscati nel suo prezioso libro «James Bond missione successo», edito proprio quest'anno.

Sulla leggenda dei romanzi di Ian Fleming e dei film a questi ispirati (sempre più liberamente) tutto o quasi è stato già detto; né è possibile qui riassumere i mille aneddoti, le mode, le abitudini e i costumi che il «più fortunato serial cinematografico del secolo» ha innescato. Dalla marca dello champagne alla celebre Aston Martin, da personaggi come «M» (il capo di Bond) e Miss Moneypenny, dagli sfondi esotici delle sue avventure alla «sfilata» di «Bondgirls» inaugurata da Ursula Andress in «Licenza di uccidere», tutto di Bond è diventato mito.

Sean Connery una volta ha detto: «Il personaggio è stata la mia ossessione, ma devo riconoscere che Bond sarebbe esistito senza di me. Io invece forse sarei rimasto un oscuro attore di teatro e di televisione. Siamo cresciuti insieme e oggi ne sono contento».

«Dalla Russia con amore» e «Thunderball — Operazione tuono» sono considerati due tra i film più belli di quello che è quasi un genere cinematografico a sé.

Vale la pena di ricordare che i quattro film che la Rai proporrà ai telespettatori, oltre al recente «Mai dire mai», sono stati a lungo riservati esclusivamente alla programmazione nelle sale cinematografiche (caso unico nel cinema, insieme ai lungometraggi a disegni animati della Disney) perché ritenuti un richiamo sempre valido per il pubblico di ogni età.

Terence Young diresse sia «Dalla Russia con amore», sia «Thunderball Operazione tuono». Nel primo film, James Bond-Sean Connery si reca a Istanbul per sottrarre ai russi uno speciale apparecchio decodificatore di messaggi segreti. In realtà si tratta di una trappola, tesa all'agente britannico dalla fantomatica «Spectre», l'organizzazione mondiale «a fin di male».

Accanto a Connery, una delle «bond-girls» più stimate dalla critica, l'italiana Daniela Bianchi. Il «cattivo» di turno è Robert Shaw («Lo squalo», «La stangata») all'inizio della sua carriera, che per esigenze di copione era diventato biondo.

«Indietro tutta» con Feliciana

ROMA — Da una tv privata di Napoli, dove per oltre tre anni ha condotto uno show serale e altre trasmissioni d'intrattenimento, arriva alla corte di Renzo Arbore la venticinquenne Feliciana Iaccio, che sarà fra i protagonisti dell'attesissimo nuovo programma di Arbore «Indietro tutta», che andrà in onda da questa sera alle 22.30 su Raidue, ogni settimana dal lunedì al venerdì. Cosa accadrà nella prima puntata? Mario Marenco si presenterà travestito da bambino, Renzo Arbore ammetterà di aver partorito una trasmissione «pessima», Nino Frassica farà il suo ingresso su una specie di trono motorizzato... (Ansa foto)

NATALE

Bob Hope nel Golfo

LOS ANGELES — Il comico statunitense Bob Hope, che ha intrattenuto assiduamente i soldati americani all'estero fin dalla seconda guerra guerra mondiale, riprende il servizio.

Hope si recherà a Natale nel Golfo Persico per esibirsi davanti ai militari del suo paese.

L'annuncio è stato dato dal Dipartimento della difesa.

L'attore, che ha 84 anni, cominciò le sue «tournée» il 6 maggio 1941, nella base di March Field (California), e ne fece poi molte altre sui teatri di operazione europei e nel Pacifico durante il secondo conflitto mondiale.

Nel 1983, il comico si recò a Beirut, a intrattenere i «marines» e l'anno seguente nella base aerea di Pope (Carolina del Nord).

SANREMO

Ospiti top secret

SANREMO — Il Festival della canzone italiana, in programma a Sanremo dal 24 al 27 febbraio, tornerà al Casinò, dove nacque nel 1951 e da dove andò via con l'edizione del 1975 per trasferirsi nel più capiente teatro Ariston. Lo hanno deciso gli amministratori comunali della città dei fiori.

Il Festival sarà diviso in quattro serate ed in tre poli musicali: il Casinò, dove si esibiranno le 16 «giovani promesse italiane», il Teatro Ariston, dove canteranno i 24 big, ed il Palarock, che ospiterà 18 vedette.

Ancora «top secret» i nomi degli ospiti e ancora da definire quello del presentatore. Per quest'ultimo ruolo il candidato numero uno sembra, al momento, secondo gli organizzatori, Renzo Arbore.

MUSICA

E' morto Jorrin

L'AVANA — Il cha cha cha l'aveva inventato lui. Enrique Jorrin, violinista e direttore d'orchestra cubano, è morto ieri mattina all'Avana stroncato da un collasso cardiaco. Aveva da poco compiuto 61 anni.

Nel 1949 Enrique Jorrin aveva composto una canzone, diventata ben presto popolarissima, intitolata «La enganadora» («L'Ingannatrice»). Raccontava la storia di una bella ragazza che faceva girare la testa a tutti gli uomini. Il ritmo indiavolato della musica ispirò un ballo nuovo di zecca: il cha cha cha, appunto, che fece il giro del mondo molto in fretta, spopolando in tutti i night-club e le feste.

Nel 1953 Jorrin formò una sua orchestra con cui, durante tutti gli anni Cinquanta, suonò la sua musica.

PIERPAOLO DI GIUSTO

Cantastorie friulano

E' stato «promosso» alla Sagra di Santarcangelo

UDINE — Da qualche giorno anche il Friuli ha il suo cantastorie; un cantastorie un po' particolare, perché si rivolge principalmente ai bambini, ma è il primo che abbia mai espresso la nostra Regione, conquistandosi questo titolo ufficiale grazie all'intensa e qualificata attività che ha svolto in molti anni di lavoro: si tratta di Pierpaolo Di Giusto, «anima» del Teatro in Piedi, Compagnia del centro servizi e spettacoli di Udine che si occupa di teatro per ragazzi.

Il prestigioso titolo è stato conferito a Di Giusto in occasione dell'annuale «Sagra dei cantastorie» (che da ventuno anni si realizza nell'ambito della Fiera di San Martino a Santarcangelo di Romagna) organizzata dall'Associazione italiana cantastorie (Aica), di cui quest'anno ricorre il 40.o anniversario della fondazione.

L'Aica è l'Associazione che raccoglie i circa quaranta cantastorie riconosciuti, grande momento della tradizione popolare, soprattutto meridionale; i cantastorie, quindi, come narratori di storie fantastiche, di miti e leggende, ma anche e soprattutto di vicende vere, recenti, momenti di comunicazione di avvenimenti, di diffusione delle notizie; ma se nel Nord Italia si è via via persa la tradizione del cantastorie così inteso, ha avuto maggiore sopravvento la figura del canzonettista ambulante, meno legato alle esigenze di comunicazione del presente, più portatore di una saggezza popolare narrata attraverso storie esemplificative.

L'originale Associazione italiana canzonettisti ambulanti, formata esclusivamente da artisti settentrionali, si trasformò nell'attuale Aica con il coinvolgimento di Ciccio Busacca, grande cantastorie siciliano e con lui di tutta la fiorente tradizione meridionale.

Udine e il Friuli non furono mai molto coinvolti in questo movimento artistico: prima d'ora nessun friulano era stato riconosciuto e accolto come cantastorie; si ricordano solo alcuni «passaggi» di questi artisti nella nostra regione: gli emiliani fratelli Bemba, il lombardo Parenti, nel dopoguerra, ma si deve risalire alla Fiera di S. Caterina di due anni fa per ritrovare una organizzata presenza dei cantastorie.

La «promozione» di Pierpaolo Di Giusto appare ancor più di valore nel momento in cui non ha cercato di ricostruire un'inesistente tradizione locale, ma, con il suo «Tambur-Theatre», ha inventato una forma di cantastorie per i bambini, differentemente da quella che è la norma per gli altri artisti, le cui opere e canzoni sono dedicate prevalentemente a un pubblico adulto.

«DA GRANDE» USCIRA' PER NATALE

Pozzetto ritorna... bambino

Una «favola italiana» affidata al giovane regista Franco Amurri

Renato Pozzetto con il regista Franco Amurri sul set del film «Da grande», che uscirà per le festività natalizie. Con la sceneggiatura dello stesso regista e di Stefano Sudrié, il film narra la storia di un bambino di sette anni che vede realizzato il suo sogno di diventare adulto, ma il corpo non cresce con la mente, che rimane quella di un bambino. (Ansa foto)

ROMA — Non ci sarà solo Walt Disney a riempire di favole gli schermi natalizi. E' in arrivo una favola italianissima che comincia così: c'era una volta Marco, un bambino di sette anni, innamorato della maestra, convinto di non essere amato dai genitori. Un bambino perfettamente normale, dunque, che come tutti a un certo punto della sua infanzia desidera di diventare grande.

Siccome però siamo in una favola, Marco si ritrova cresciuto all'improvviso, conservando però le idee e i desideri infantili.

Scopre un mondo nuovo, capisce le difficoltà degli adulti, riesce a far innamorare di sé l'adorata maestrina, si getta nella spericolata avventura di un finto rapimento e, alla fine, ritorna di colpo bambino.

Questa storia potrebbe essere raccontata in un altro modo: c'era una volta Renato Pozzetto che, in vista della battaglia cinematografica di Natale, decise di abbandonare le «accoppiate vincenti» (lo scorso anno gareggiava con Carlo Verdone in «Sette chili in sette giorni»), affidarsi a un regista giovane al suo secondo film, il ventinovenne Franco Amurri, e puntare sulla freschezza delle idee e sulla solidità del cast. Nacque così «Da grande», il film che racconta la storia di Marco.

Il bambino cresciuto è naturalmente Renato Pozzetto, la maestrina è Giulia Boschi, i genitori sono Alessandro Haber e Ottavia Piccolo, tutti alle prese con un manipolo di piccolissimi attori.

Un film che, almeno sulla carta, promette di restituire al pubblico delle famiglie l'entusiasmo con cui è stato confezionato.

«I giovani registi spesso sono troppo "ossequienti" — commenta Pozzetto —. Franco Amurri, invece, l'ho visto lottare ogni giorno col produttore per far rispettare le sue idee. Mi ha affascinato, ingolosito, sono proprio contento di aver lavorato con lui in una storia che non è stata scritta su di me, che chiunque poteva interpretare».

Amurri, dall'alto del suo metro e novanta, smentisce: «Sono stato molto coccolato dal produttore Achille Manzotti, che mi ha messo a disposizione i teatri di posa di Cinecittà, due macchine da presa per ogni ciack per poter conservare la spontaneità dei bambini, un direttore di fotografia come Luciano Tovoli e un budget adeguato di 4 miliardi».

«Da grande» andrà a far compagnia alla schiera di film sull'infanzia che sta invadendo gli schermi. Una moda?

«Credo che esista nel cinema una sorta di sensibilità collettiva che fa scoprire a più persone contemporaneamente gli stessi temi», dice Amurri che ha pensato il soggetto (scrivendo poi con Stefano Sudriè la sceneggiatura) quando, il 15 marzo 1985, è nata sua figlia Eva Maria, bionda e con gli occhi tondi della madre Susan Sarandon: «Ho cominciato a chiedermi come avere un rapporto diverso con lei, a immaginare di vedermi con i suoi occhi. Penso che abbiamo il dovere di educare i nostri figli in un modo nuovo, responsabile, affettuoso».

PRIME VISIONI

Polveroso oggetto di desiderio

All'insegna della finezza e della delicatezza «84 Charing Cross» di David Jones

Recensione di
Callisto Cosulich

84 CHARING CROSS
Regia di David Jones
Interpreti: Ann Bancroft e Anthony Hopkins (Usa, '86).

Come definire un film del genere? Anzitutto è un «Brooksfilms», cioè un film della società di produzione intestata a Brooks. Quale dei tanti Brooks che ricorrono nei titoli di testa dei film anglosassoni? Il cinetelevisivo James, autore della fortunata opera prima «Voglia di tenerezza», che ora ritenta la fortuna con «Broadcast news»? Il veterano Richard, ricordato per «Il seme della violenza», «Il figlio di Giuda», «I professionisti», «A sangue freddo» e per tanti altri film di intensa drammaticità? Il lepido Mel di cui attendiamo «Balle spaziali», la controversa parodia di «Guerre stellari»?

E' proprio Mel il Brooks in questione: l'unico dei tre che non si limiti a fare il produttore di se stesso e che presenti due identità, molto diverse l'una dall'altra, a seconda se, i film, li dirige o se si limita a produrli. Una sorta di dottor Jekyll, insomma.

Logica vorrebbe che Mel Brooks vestisse in panni di Mr. Hyde, quando produce, in altri termini quando non è in ballo il suo prestigio di autore, bensì prevalgono i prosaici interessi del produttore. Invece accade il contrario.

I film di Brooks-regista sono la versione miliardaria della nostra «commediaccia»; i film di Brooks-produttore sono degli horror d'autore, come «The elephant man» di David Lynch e «La mosca» di David Cronenberg, oppure dei film alla insegna della finezza e della delicatezza, come questo «84 Charing Cross», dove si raccontano sulla traccia del volume quasi omonimo di una singolare scrittrice newyorkese, Helene Hanff, i rapporti epistolari che costei intrattenne con il londinese Frank Doel, impiegato di una libreria antiquaria.

Inoltre è l'opera seconda dell'inglese David Jones, un regista neppure giovane, che si concede pochissimo al cinema, perchè impiegato in tivù e soprattutto in teatro: un «teatrante», come si usava chiamare a suo tempo chi aveva maggiore dimestichezza con il palcoscenico che con il set.

David Jones, insomma, è da mettere insieme con i suoi conterranei Laurence Olivier e Peter Brook, con il francese Marcel Pagnol, con il nostro Zeffirelli. In genere questi registi, se la imbroccano, vedi soprattutto Pagnol, sono maestri nel trattare il «cinema della parola». Lo è stato in gran parte anche Jones nella sua opera prima, «Tradimenti», tratta da un stimolante testo di Harold Pinter.

Qui l'impegno era più difficile, diciamo pure difficilissimo, perchè si trattava di praticare il «cinema della lettura», un tipo di cinema da cui, se la memoria ci soccorre, solo la coppia Straub-Huillet ha ricavato singolari risultati.

«84 Charing Cross» filma un epistolario iniziato nell'immediato dopoguerra come una semplice corrispondenza di affari trasformato con l'andar degli anni in un rapporto a raggio più largo, che investiva informazioni a carattere generale sulla Gran Bretagna post-bellica, sulla cultura e sul rispettivo «privato», concluso alla morte del libraio, avvenuta durante gli anni Sessanta.

Un rapporto a distanza, poichè i due non si conobbero mai.

Nè si può dire che esso fosse il frutto di un amore inconfessato: il Doel era un marito e un padre esemplare, anche se non si lasciava andare a particolari effusioni; la Hanff amava soprattutto i libri e non solo per i loro contenuti. Ecco: se Jones fosse riuscito a esprimere questo amore che confina con il feticismo, avrebbe realizzato film molto originali ma egli, da buon teatrante, ha preferito puntare sugli attori, probabilmente pensando, più che all'epistolario vero e proprio, all'adattamento per il palcoscenico che già ne era stato ricavato.

I due protagonisti, Ann Bancroft e Anthony Hopkins, sono bravissimi. Ma un film siffatto, anche se lì per lì non può non essere bene accolto, finisce dopo un po' di tempo per confondersi con i tanti film «per bene».

DAL 22 GENNAIO «CONTO SU DI VOI» SU RAIDUE

Jocelyn: «Non farò quiz, inventerò giochi»

ROMA — Mentre Renzo Arbore vara oggi la sua night-line con la trasmissione «Indietro tutta», contro tutto ciò che di «brutto si vede in televisione a partire dai quiz», nella stessa Raidue un puledro in crescita come Jocelyn lavora alacramente a un programma che, a partire dal 22 gennaio, ogni venerdì alle 20.30, sfornerà milionari a ritmo frenetico.

«Io non faccio quiz — spiega il vulcanico Jocelyn raggiunto all'apparecchio telefonico installato nella sua macchina fin dai tempi de "Il milionario" — invento giochi. I quiz sono superati».

Particolari sul programma, che si chiamerà «Conto su di voi», Jocelyn non ne vuole dare, anzi si meraviglia di essere stato scoperto e, per di più, raggiunto.

Nato a Tunisi 43 anni fa Jocelyn Attab, conosciuto principalmente per i suoi programmi a Radio Montecarlo, a 13 anni già era appassionato di radio e in genere del mondo dello spettacolo. A 16 è il giovanissimo direttore di scena del teatro Chatelet di Parigi, frequenta il conservatorio d'arte drammatica ed entra nella mitica Comedie Francaise come apprendista.

Fino al 1965 lavora al seguito di artisti come Becault e Brel, nel 1970 fonda un gruppo musicale di 33 persone con cui gira il mondo. Nel 1974 entra a Radio Montecarlo.

Sposato giovanissimo ha un figlio di 20 anni e una figlia di 14 dalla seconda moglie, Sophie Cauvigny con la quale vive a Montecarlo. Proprio insieme a questa seconda compagna conduceva un programma di successo a Radio Montecarlo, emittente della quale ha «divorziato» alla fine degli anni Settanta.

Nell'80 per la Rai fa «Discoring», due anni fa «Caccia al tesoro», ma qualche mese fa sorprende tutti con «Un milionario», una trasmissione cominciata in sordina che in ora tarda «raggiunge — secondo quanto afferma lo stesso Jocelyn — gli ascolti del mitico "Quelli della notte"».

Per l'ex d. j. è il successo. In questi giorni, per la stessa casa di produzione milanese con cui aveva fatto «Il milionario», la Love and Business di Freddy Naggiar prepara «Conto su di voi».

«Siete una coppia affiatata, avete senso dell'umorismo? Ma soprattutto uno di voi due è in grado di contare molto, ma molto velocemente un bel pacchetto di banconote? Si? Allora sto cercando proprio voi per il mio nuovo gioco. Chi sono? Jocelyn naturalmente, specializzato nel creare milionari. Scrivere un breve curriculum e una foto a Love and Business, piazza Repubblica 26, 20124 Milano».

In conclusione chi sarà veloce a contare i soldi se li porterà via, altro che i ceci di Raffaella Carrà!

[Daniela d'Isa]

RAIUNO

7.15 Uno mattina. Con Livia Azzariti e Piero Badaloni.
7.30 Collegamento con il Gr 2.
8.00 Tg 1 - Mattina.
10.40 Intorno a noi. Con Giosuè Boetto e Sabina Ciuffini.
11.30 La tata e il professore. Telefilm.
11.55 Che tempo fa.
12.00 Tg 1 - Flash.
12.05 Pronto... è la Rai? Con G. Magalli e S. Marchini.
13.30 Telegiornale.
13.55 Tg 1 - Tre minuti di...
14.00 Pronto... è la Rai?
14.14 Quark. Viaggi nel mondo della scienza. Con Piero Angela.
15.00 Speciale Parlamento.
15.30 Lunedì sport.
16.00 Il fiuto di Sherlock Holmes. Cartoni.
16.25 Sandokan. Sceneggiato con Kabir Bedi, P. Leroy, C. André.
17.35 Parola e vita: Le radici. A cura di Carlo De Biase e Antonella Ladanza.
18.00 Tg 1 - Flash.
18.05 Ieri, Goggi, domani. Lo spettacolo dello spettacolo. Presenta Loretta Goggi.
19.40 Almanacco del giorno dopo. A cura di Giorgio Ponti.
19.50 Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 «007 DALLA RUSSIA CON AMORE». (1963). Con Sean Connery, Daniela Bianchi Lotte Lenya, Pedro Armendariz. Regia di Terence Young. Sottotitolato per non udenti.
22.25 Telegiornale.
22.35 Appuntamento al cinema.
22.40 Speciale Tg 1.
0.00 Tg 1 - Notte. Oggi al Parlamento. Che tempo fa.

RAIDUE

8.00 Prima edizione. Mario Pastore ed Enza Sampò leggono e commentano i giornali.
8.30 Muoviamoci. Con Sydne Rome.
9.00 Cuore e batticuore. «La gabbia di cristallo», telefilm.
11.00 Tg 2 - Flash.
11.05 D.S.E. Schede - Ingegneria.
11.30 Il gioco è servito. Paroliamo. Con M. Danè.
11.55 Mezzogiorno è... con G. Funari.
13.15 Tg 2 - Diogene: Al servizio dei cittadini. Meteo 2.
13.30 Quando si ama. Serie tv.
14.30 Tg 2 - Flash.
14.35 Oggi sport. A cura di Gianni Vasino.
15.00 D.O.C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata.
16.00 Lassie. Telefilm.
16.30 Il gioco è servito. Farfadè.
17.00 Tg 2 Flash.
17.05 Il piacere di... conoscere.
17.45 Tom e Jerry. Cartoni animati.
18.05 IL dottor Simon Locke. Telefilm.
18.30 Tg 2 - Sportsera.
18.45 Miami Vice - Squadra antidroga.
19.30 Tg 2 - Oroscopo.
19.35 Meteo 2 - Previsioni del tempo.
19.45 Tg 2 - Telegiornale.
20.15 Tg 2 - Lo sport.
20.30 Capitol. Serie Tv.
21.30 Un giustiziere a New York. Telefilm.
22.20 Tg 2 - Flash.
22.30 Indietro tutta. Programma di Renzo Arbore e Ugo Porcelli. Presenta Nino Frassica.
23.30 Tg 2 - Ore ventitrè e trenta. Meteo 2.
0.00 Cinema di notte. «IL PRATO» (1979). Regia di Paolo e Vittorio Taviani. Con M. Placido, I. Rossellini, S. Marconi,

RAITRE

12.00 D.S.E.: Meridiana. Appuntamento con scienza e società. Io, Superman?
14.00 Jeans 2. Con Fabio Fazio e S. Zauli.
15.00 Girofestival 1987. Conducono Valerio Merola e Patrizia Monti.
15.30 D.S.E.: S.O.S. 011/8819. Filo diretto.
16.00 Fuoricampo. Lo sport più bello, giorno per giorno. Conduce in studio Fulvio Stinchelli.
17.30 Tg 3 - Derby. A cura di Aldo Biscardi.
17.45 Geo. In studio F. Quilici.
18.30 La famiglia Brady. Telefilm.
19.00 Tg 3.
19.20 Rai Regione, telegiornale regionale.
19.35 Sport regione del lunedì.
20.00 D.S.E.: L'isola di Grazia Deledda. Programma sulla vita e le opere della scrittrice sarda. 1.a puntata.
20.30 La fabbrica dei sogni. Primo campionato italiano di spettacolo. Questa sera: semifinali, Lombardia contro Toscana.
22.25 Tg 3 - Sera.
22.30 Il processo del lunedì. Di Aldo Biscardi.
0.00 Tg 3 - Notte.
0.15 Rai Regione, telegiornale regionale.

Clint Eastwood (Italia Uno, 23.05)

Radiouno

Ondaverde Uno, Radiouno, Gr1: 6.03, 6.56, 7.56, 9.57, 11.57, 12.56, 14.56, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23.
6.06: Ondaverde, trasmissioni in diretta per chi viaggia, di Lino Matti; 6.48: Dse: Cinque minuti insieme, di Isabella Genoese; 7.15: Gr1 lavoro; 7.30: Riparliamone con loro; 8.30: Gr1 speciale; 9: Gianni Bisiach conduce Radio Anch'io '87, Canzoni nel tempo; 11: Gr1 Spazio aperto; 11.10: Nasce una stella, regia di A. Buscaglia; 11.30: «Maleficio all'alba», omaggio a Federico Garcia Lorca (17), di Dante Raiteri; 12.03: Via Asiago tenda; 13.45: La diligenza; 14.03: Musica di ieri e di oggi; 15.03: Radiouno per tutti: Ticket; 16: Il paginone; 17.55: Ondaverde camionisti; 18.05: Dse: Shart shir, la tradizione ebraica musicale (76); 18.30: Piccolo concerto; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Gr1, mercati prezzi, e quotidiani; 19.25: Audiobox, spazio multicolore; 20: Maeva in: Oggi si canta a soggetto: i fiori; 20.27: La Fonit Cetra presenta: Le fonti della musica; 20.27: Mi racconta una fiaba?; 21.03: Inquietudini e premonizioni; 21.30: Il mondo dei poeti; 22: Presa diretta; 22.49: Oggi al Parlamento; 23.05: La telefonata di Massimo Rendina; 23.38: Chiusura.

STEREOUNO
15: Stereobig; 15.30, 16.30, 21.30: Gr1 in breve; 15.32: Stereobig parade; 17.30: Gr1 Sport; 18.56-22.57: Ondaverde uno; 19: Gr1 sera; 21-23.59: Stereodrome; 23: Gr1 ultima edizione.

Radiodue

Ondaverde Due, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30.
6: I giorni, con Giovanni Filogamo; 6.05: I titoli del Gr2 mattino; 7: Bollettino del mare; 7.18: Parole di vita; 8: Lunedì sport; 8.15: Radiodue presenta: Sintesi quotidiana dei programmi; 8.45: Villa dei Melograni, di Tania Di Martino (56), regia di Guida Maria Compagnoni; 9.10: Taglio di terza; 9.32: Sotto a chi tocca; 10.30-20.30: Radiodue 3131; 12.45: Perché non parli?; 12.10-14: Programmi regionali, Gr2 regionali, Ondaverde regione; 15: Quattro romanzi di Cesare Pavese (4): «La luna e i falò», lettura integrale a più voci, diretta da V. Meloni; 15.30: Gr2 economia e Ondaverde regionali; 15.45: Il pomeriggio; 18.32: Il fascino discreto della melodia; 19.50: Speciale Gr2 cultura; 19.57: Fari accesi, regia di A. Condarelli; 21: Radiodue sera jazz; 21.30: Radiodue 3131; 22.33: Bollettino del mare; 22.19: Panorama parlamentare; 22.30: Bollettino del mare; 23.28: Chiusura.

STEREODUE
15: Studiodue; 16, 17, 18, 19, 21: Gr2 appuntamento flash; 16.05: I magnifici dieci; 18.05: La vostra hit; 19.26-22.27: Ondaverde; 19.30: Gr2 radiosera; 19.50: Stereodue classic; 20.50-23.59: Fm musica, notizie e dischi di successo, Disconovità; 21: Gr2 appuntamento flash; 21.03: I magnifici dieci; 22.30: Gr2 Radionotte; chiusura.

Radiotre

Ondaverde Tre, Radiotre, Gr3: 7.23, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 7.45, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53.
6: Preludio; 6.55-8.30-11: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Ora «D», dialoghi in diretta dedicati alle donne; 11.45: Giornale radio Tre; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Succede in Europa; 15.23: I fatti della cultura; 15.28: Un libro al giorno; 15.30: Un certo discorso; 17: Dse: L'adolescente nella letteratura straniera; 17.30-19: Terza pagina; 20.30: Dall'Auditorium della Radio svizzera italiana a Lugano: XX Stagione dei concerti dell'Unione Europea di Radiodiffusione, nell'intervallo (21.20): Gr3; 22.10: Pagine da: Menzogna e sortilegio, di Elsa Morante; 22.30: Mario Zafred; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.53: Gr3.

STEREONOTTE
23.21: Confronti; 24: Il giornale della mezzanotte, Ondaverde, musica e notizie; 5.45: Il giornale dall'Italia; 0.36: Intorno al giradischi; 1.06: Lirica e sinfonica; 1.26: Italian graffiti; 2.06: Conduttori; 2.06: Applausi a...; 3.06: Dedicato a te; 3.36: Una vita in allegria; 4.06: Fonografo italiano; 4.36: Solisti celebri; 5.06: Finestra sul golfo; 5.36: Per un buon giorno; 5.45: Il giornale d'Italia.
Notiziario in italiano: 1, 2, 3, 4, 5. In inglese: 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03. In francese: 0.30, 1.30, 2.30, 3.30, 4.30, 5.30. In tedesco: 0.33, 1.33, 2.33, 3.33, 4.33, 5.33.

Radio regione

7.30: Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.35: Giornale radio; 13.30: Musica nella regione; 14.15: La critica dei giornali; 14.45: Giornale radio; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria - 15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena - 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Incontri del giovedì; 10: Notiziario e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio dei concerti e dell'opera lirica; 11.30: Rotocalco del lunedì; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale; 13.40: Tavolozza musicale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14.30: Tavolozza musicale; 15: Romanzo d'appendice; 15.10: Rotocalco del lunedì; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Settimanale degli agricoltori; 18.30: Tavolozza musicale; 19: Segnale orario - Gr.

CANALE 5

10.30 Quiz: Cantando cantando - Gioco musicale.
11.15 «Tuttinfamiglia», Gioco a quiz condotto da Lino Toffolo.
12.00 Quiz: «Bis», gioco condotto da Mike Bongiorno.
12.45 Quiz: Il pranzo è servito - Gioco condotto da Corrado.
13.30 Teleromanzo: Sentieri.
14.30 Quiz: «Fantasia» - Gioco condotto da Cesare Cadeo.
15.00 «LA TENTAZIONE DEL SIGNOR SMITH», con Curd Jurgens, Debbie Reynolds.
17.00 Telefilm: Alice.
17.30 Quiz: «Doppio slalom» - Gioco a quiz per ragazzi.
18.00 «Ciao Enrica», conduce Enrica Bonaccorti.
18.10 Telefilm: Webster.
18.40 In studio - «Ciao Enrica».
20.00 «Tra moglie e marito» - Gioco condotto da Marco Columbro.
20.30 «CASABLANCA CASABLANCA», con F. Nuti, Giuliana De Sio. Regia di F. Nuti.
22.30 Show: Maurizio Costanzo Show.

ITALIA 1

8.30 Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari.
9.20 Telefilm: Wonder Woman.
10.20 Telefilm: Tarzan - «Il duello finale».
11.20 Telefilm: Cannon - «L'agguato».
12.20 Telefilm: Charlie's Angels.
13.20 Telefilm: Arnold.
13.50 Show: Smile - Conduce Gerry Scotti.
14.20 Musicale: Deejay television - A cura della Deejay's Gang.
15.30 «Bim Bum Bam», con Manuela, Paolo e Uan.
18.00 Telefilm: Star Trek - «Il mostro dell'oscurità».
19.00 Telefilm: Starsky e Hutch.
20.00 Telefilm: Teneramente Licia.
20.30 «IL GIOCO DEL FALCO» - Con Timothy Hutton, Sean Penn, Lori Singer. Regia di John Schlesinger. (Usa 1985). Drammatico.
23.05 «ESCAPE FROM ALCATRAZ» (Fuga da Alcatraz) - Con Clint Eastwood, Patrick McGoohan. Regia di Don Siegel (Usa 1979). Poliziesco.
1.10 Telefilm: La strana coppia.
1.40 Telefilm: Ai confini della realtà.

RETE 4

9.15 «CANI E GATTI» - Con Titina De Filippo, Umberto Spadaro, Antonella Lualdi. Regia di Leonardo De Mitri. (Italia 1952). Commedia.
11.00 Telefilm: Strega per amore.
11.30 Telefilm: Giorno per giorno.
12.00 Telefilm: La piccola grande Nell.
12.30 Telefilm: Vicini troppo vicini.
13.00 Ciao Ciao - Programma per ragazzi, conducono Giorgia e Four. (Cartoni animati).
14.30 Teleromanzo: La valle dei pini.
15.30 Teleromanzo: Così gira il mondo.
16.15 Teleromanzo: Aspettando il domani.
17.15 Teleromanzo: Febbre d'amore.
18.15 Quiz: C'est la vie - Gioco condotto da Umberto Smaila.
18.45 Quiz: Gioco delle coppie - Gioco condotto da Marco Predolin.
19.30 Telefilm: Quincy - «Perché ignorarli?».
20.30 «L'UOMO CHE NON SAPEVA AMARE» - Con George Peppard, Alan Ladd, Carroll Baker. Regia di Edward Dmytryk. (Usa 1964). Drammatico.
23.30 «L'America di Altman» - «BUFFALO BILL E GLI INDIANI» - Con Joel Grey

TELEQUATTRO

17.30 Telecronaca basket: Conad Perugia-Stefanel.
19.00 Il caffè dello Sport. In studio Giovanni Marzini e Marco Luchetta (1.a parte).
19.30 Fatti e commenti.
19.45 Il caffè dello Sport (2.a parte).

TELEPADOVA

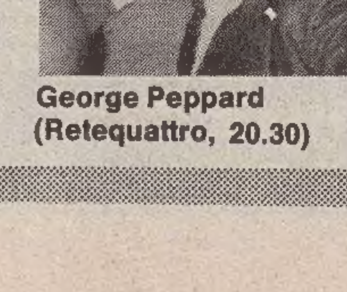
7.30 Masters, cartoni.
8.00 Robotech, cartoni.
8.30 I ragazzi del sabato sera, telefilm.
11.30 Dancing days, telenovela.
13.30 Ken il guerriero, cartoni.
13.50 Galaxy express, cartoni.
14.15 Ai confini della notte, teleromanzo.
15.00 Dancing day's, telenovela.
16.00 Redazionale.
16.30 Ken il guerriero, cartoni.
17.00 Galaxy express, cartoni.
17.30 I ragazzi del sabato sera, telefilm.
18.00 Capitan Harlock, cartoni.
18.30 Robotech, cartoni.
19.00 Masters, cartoni.
19.30 Baretta, telefilm.
20.30 «TUTTI I COLORI DEL BUIO», film, regia di Sergio Martino, con George Hilton, Edwige Fenech, Ivan Rossi, Marina Malfatti.
22.30 Gioco di coppie, telefilm.
23.00 Colpo grosso, gioco a quiz condotto da U. Smaila.
23.30 Italia 7 sport.

TMC-TELEANTENNA

11.00 Il cammino della libertà, telenovela.
11.45 Il paese della cuccagna.
12.30 Batman, telefilm.
13.00 Oggi News, Telegiornale.
13.30 Sport News, Tg sportivo.
13.50 Linea diretta con lo sport, a cura della redazione sportiva di Rta.
14.05 Natura amica, documentario.
14.35 Il giudice, telefilm.
15.05 Ai confini dell'Arizona, telefilm.
16.05 Pomeriggio al cinema: «SAREMO FAMOSI». Commedia.
18.00 Sale, pepe e fantasia, telemenù.
18.10 Adamo contro Eva, serie brillante.
19.00 Linea diretta con lo sport, a cura della redazione sportiva di Rta.
19.30 Tmc News, Telegiornale.
19.50 Teste di gomma.
19.55 Tmc Sport, Attualità sportiva.
20.20 Calcio, campionato brasiliano, finale incontro di ritorno.
22.25 Notte News, Telegiornale.
22.30 Tele Antenna, Ultime notizie.
22.40 Galileo, settimanale di scienza e tecnologia, «La medicina cinese».
23.40 Cinema Montecarlo Notte: «I TRE INSEPARABILI». Drammatico.

TELEFRIULI

9.45 Si o no, mercatino telefonico.
11.45 «Opera selvaggia», documentario.
12.15 «Si è giovani solo due volte», telefilm.
12.50 Mattino flash.
13.00 «La vita comincia a quarant'anni», telefilm.
13.30 «Amor gitano», telenovela.
14.30 «Sampei, ragazzo pescatore», cartoni animati.
15.00 «Star Blazer», cartoni animati.
15.30 Music box.
17.40 «Puccini», sceneggiato, IV puntata.
19.00 Telefriuli sera.
19.30 «Giorno per giorno», rubrica.
20.00 «Zebretta special», lunedì con l'Udinese.
21.00 Telecronaca registrata della partita di basket: Rimini-Fantoni.
22.30 Telefriuli notte.
23.00 «Giorno per giorno».
23.30 Cambio casa, proposte commerciali.
24.00 News dal mondo.



George Peppard (Retequattro, 20.30)

TELECAPODISTRIA

15.15 Malombra, sceneggiato d'epoca, quarta e ultima puntata.
16.30 Programma per i ragazzi: cartoni animati.
18.00 Medico e bambino, consultorio pediatrico in diretta.
19.00 Odprta meja, trasmissione slovena.
19.30 Tg Punto d'incontro.
19.45 Oggi la città, rubrica.
20.00 Lunedì sport, rassegna settimanale degli avvenimenti sportivi.
20.25 Tg Notizie.
20.30 «I GIGANTI» (replica).
22.10 Tg Tuttoggi.
22.25 Medico e paziente, rubrica di aggiornamento medico.
23.00 Pallacanestro: Campionato italiano Serie A1: Benetton Treviso- Dietor Bologna.

TELEBARBARA

9.30 «Nido di serpenti», telenovela.
10.00 Barbara allo specchio.
13.00 «Nido di serpenti» telenovela.
13.30 Video hit.
14.00 Barbara allo specchio.
16.20 «Cuori nella tempesta», telenovela.
15.00 Barbara allo specchio.
19.05 «Cuori nella tempesta», telenovela.
20.00 Barbara allo specchio.
20.30 «Nido di serpenti», telenovela.
21.30 Barbara allo specchio.
22.30 Film.
0.30 Video non stop.

TVM

15.00 Cartoni animati.
18.00 Presentazione promozionale pellicceria Roberta Pelle Trieste.
18.30 Telefilm, Capitani.
18.55 Telefilm, Girls.
19.20 Prima Visione.
19.30 Tvm Notizie.
19.50 Cartoni aminati.
20.30 Film, «IL CASTELLO MALEDETTO».
21.55 Telefilm, Detective.
22.20 Prima visione.
22.30 Tvm Notizie.
22.50 Presentazione promozionale pellicceria Roberta Pelle Trieste.
23.20 Film, «TRE GIORNI DI FUOCO».

PAN

8.00 Pat la ragazza del baseball.
9.30 Redazionale.
12.00 Telefilm, Skyways.
12.30 Redazionale.
13.00 Telenovela, Figli miei, vita mia.
14.00 Telenovela.
15.00 Redazionale.
16.00 Cartoni animati, Il pericolo è il mio mestiere.
17.30 Telenovela, Figli miei vita mia.
18.30 Varietà, Prefisso 0382.
20.00 Telenovela, Povera Clara.
21.00 Film fantascienza, «ODISSEA SULLA TERRA», regia Kazui Nihonmatsu.
22.45 Rubrica, Esthermalia.
23.15 Redazionale.
24.00 Film notte, «PICCOLO CESARE».

OGGI SU RAITRE

L'isola di Grazia

Da oggi a lunedì 21 dicembre andrà in onda alle 20 su Raitre, tranne il sabato e la domenica, «L'isola di Grazia Deledda», un programma del Dse in 6 puntate, fra l'inchiesta e lo sceneggiato, per esplorare il mondo della narratrice sarda attraverso cinque suoi romanzi.
La sceneggiatura e la regia sono di Marco Procopio. Filo conduttore una scrittrice e una sua allieva che deve svolgere una tesi di laurea sulla Deledda.
Maria Carta dà vita al personaggio del romanzo preso in considerazione per la prima puntata: «Marianna Sirca». Il suo canto e il suono della launeddas sottolinearanno per tutt'e sei le puntate, i vari momenti della narrazione filmica.
La seconda puntata è dedicata a «Cosima», il romanzo più autobiografico: la terza a «Naufraghi in porto». Con la quarta e quinta puntata il film affronta il romanzo più famoso: «Canne al vento».
Ultima puntata: «Elias Portolu». Al personaggio presta la voce Salvatore Martino.

Raiuno, 22.40

«Memorabilia»

Lo Speciale Tg1 che va in onda questa sera alle 22.40, è un viaggio di Giuseppe Vannucchi fra scene del patrimonio italiano in rovina. E' un itinerario che nessuna agenzia turistica raccomanda ma che tocca il cuore.
La troupe degli Speciali Tg1 ci condurrà per mano dai fantasmi del Palazzo Chigi (residenza principesca a San Quirico d'Orcia), dai fantasmi di «Cavalleria rusticana» a Vizzini, in Sicilia, nel Gran teatro del Sacro Monte di Varallo, nei giardini segreti del Teatro Marcello di Roma.
Il film segue liberamente la traccia di «Memorabilia», iniziativa del ministero dei beni culturali in collaborazione con l'Italstat per dare un futuro al nostro passato.
Nel servizio il racconto di alcuni fra i 1200 casi clinici segnalati dalle soprintendenze.

Raiuno, 14.15

Città del 2000

I grandi progetti dell'ingegneria e della tecnica per le città del Duemila; l'archeologia subacquea e no alla ricerca di civiltà scomparse; come si determina la stesura, il consumo di energia nel cervello umano; gli accorgimenti psicologici da adottare nei confronti di un sequestro; un viaggio all'indietro nel tempo alla scoperta dei nostri antenati; questi alcuni tra i servizi proposti da «Quark» per la settimana che parte oggi. Il programma di Piero Angela viene trasmesso dal lunedì al venerdì alle 14.15 su Raiuno.
Oggi si apre con tre servizi. Il primo, firmato da Piero Angela e Bruno Bozzetto, si intitola «I prossimi 50 anni» e presenta un disegno animato che anticipa in ipotesi gli sviluppi tecnologici prevedibili.

Canale 5, 20.30

Casablanca Casablanca

Gli appassionati del cinema apprezzeranno presumibilmente «Casablanca Casablanca» di Francesco Nuti, oggi alle 20.30, su Canale 5.
E' la storia, continuazione di «Io Chiara e lo scuro», di Chiara (Giuliana De Sio) e di Francesco (Francesco Nuti) che vivono insieme.
Un affascinante impresario «Daniel Olbrychsky) convince Chiara a esibirsi con il sax durante una crociera sul Mediterraneo e Francesco si rifugia nel biliardo partecipando ai campionati mondiali di Casablanca.

Retequattro, 20.30

Non sapeva amare

Alle 20.30 su Retequattro, un «classico»: «L'uomo che non sapeva amare» di Edward Dmytryk, con George Peppard, Carroll Baker, Elizabeth Ashley.

Canale 5, 15.00

Il signor Smith

Oggi alle ore 15 su Canale 5 va in onda la commedia di Blake Edwards «La tentazione del signor Smith» con Debbie Reynolds tra gli interpreti.

Italia Uno, 20.30

Il gioco del falco

Una prima televisiva alle 20.30 su Italia Uno: «Il gioco del falco» (1985) film drammatico diretto da John Schlesinger con Timothy Hutton, Sean Penn e Lori Singer.

Italia Uno, 23.05

Fuga da Alcatraz

Torna sul piccolo schermo, per l'ennesima volta, «Fuga da Alcatraz» (1979) il film di Don Siegel con Clint Eastwood. C'è da segnalare, però, che si tratta della versione in lingua originale.

APPUNTAMENTI

«Undicietrenta», che bellezza!

Inizia oggi una nuova serie della trasmissione radiofonica regionale «Undicietrenta», condotta da Bruno Damiani e intitolata «La fabbrica della bellezza».
Dopo aver tentato di definire ciò che si intende per bello, medici ed esperti in studio parleranno di cure dimagranti, problemi della pelle e di tutti i mezzi a disposizione per mantenere la perfetta forma fisica.
La trasmissione, a cura di Bruno Damiani, Gabriella Brussich e Tullio Durigon con la collaborazione di Alessandra Zigaina, è in diretta, quindi gli ascoltatori potranno intervenire chiamando lo 040/62822.

Società dei concerti

Mario Delli Ponti

Oggi alle ore 20.30 al Politeama Rossetti per la Società dei concerti si terrà l'annunciato concerto del pianista Mario Delli Ponti.
In programma musiche di Schubert, Brahms, Prokofiev, Debussy.

Al Lumiere Fice

Film di Olmi

La Fice presenta al cinema Lumiere di via Flavia 9 il film di Ermanno Olmi «Lunga vita alla signora», Leone d'argento alla mostra di Venezia '87.

Su Radiotre

Volti dell'Istria

Da oggi a venerdì 18 dicembre su Radiotre andrà in onda dalle 15.45 la rubrica «Voci e volti dell'Istria», condotta da Guido Miglia, a cura di Marisandra Calacione.
Le conversazioni si svolgeranno con Spiro Dalla Porta (Ricordi di teatro e di regia a Fiume e in Istria), Ezio Mestrovich, direttore del quotidiano di Fiume «La voce del popolo» (La convivenza pluriennale in Istria e i matrimoni misti), il prof. Aldo Raimondi (La nutrizione nel periodo invernale), il prof. Fulvio Camerini (Le malattie di cuore più frequenti, e l'ipertensione), Sergio Molesi (Una visita di istriani alle opere di Bergamo), Dino Saraval (La poesia dialettale), il prof. Cuscito (La basilica eufrasiana di Parenzo), il prof. Pirjevec (I volti paesaggistici e umani del Carso).
Il pomeriggio del venerdì sarà riservato a una conversazione fra Rinaldo Derossi e Guido Miglia sui temi di attualità della settimana, al di qua e al di là del confine.

Al Teatro Verdi

Settima della Figlia

Domani alle ore 20 al Teatro Verdi andrà in scena la settima rappresentazione della «Figlia del reggimento» in turno di abbonamento E per platea e palchi, B per gallerie e loggione.

Su Raitre regionale

La passione comica

Domani alle 19.30 su Raitre andrà in onda la replica della seconda parte del programma di Sergio Grmek Germani «Mack Sennett, la passione comica», realizzato in seguito alle Giornate del cinema muto di Pordenone.

Alla radio regionale

Canzoni triestine

Domani alle ore 14 alla radio regionale andrà in onda la decima puntata della trasmissione «Molighe 'l fil che 'l svoli», canzoni triestine in libertà a cura di Liliana Bamboschek per la regia di Euro Metelli, dedicata al tema «Amor e belle donne».

TEATRI E CINEMA DI TRIESTE

Susan Sarandon («Le streghe di Eastwick»)

TEATRO G. VERDI. Stagione lirica 1987/'88. Domani alle **20** settima (turni E/B) de «La figlia del reggimento» di G. Donizetti. Direttore Carlo Rizzi, regia di Filippo Crivelli.
TEATRO G. VERDI. Stagione lirica 1987/'88. Venerdì alle ore **20** ottava (turni F/H) de «La figlia del reggimento» di G. Donizetti. Direttore Carlo Rizzi, regia di Filippo Crivelli.
TEATRO STABILE. Politeama Rossetti. Oggi riposo. Domani il Teatro di Roma presenta «Casina» di Tito Maccio Plauto. Regia di Pino Micol.
SOCIETA' DEI CONCERTI. Questa sera alle ore **20.30** al Politeama Rossetti suonerà il pianista Mario Delli Ponti. Il programma comprende un Improvviso di Schubert, Sonate di Brahms e di Prokofief ed il secondo Libro dei Preludi di Debussy.
MUSIC CLUB TOR CUCHERNA. Apertura ore 21.30 - 02.00. Oggi Plinio Postogna al pianoforte.
LA CAPPELLA UNDERGROUND ALLA SALA AZZURRA. Mercoledì **16**: «Il giardino indiano» di Mary Mc Murray, con Deborah Kerr, in anteprima.
ARISTON. 16, 18, 20, 22. Una romantica e toccante storia d'amore: «84 Charing Cross Road», di David Jones (il regista di «Tradimenti»), con Anne Bancroft e Anthony Hopkins (premio per il miglior attore a Mosca '87). «Un gioiello di sensibilità ed eleganza, un ricamo di sentimenti» (Corriere della Sera).
EDEN. 15.30 ult. **21** (chiusura cassa 22.15). 2 eccezionali prime visioni per un sensazionale doppio programma: «Su e giù profondamente» e «Slip caldo». V. 18. Prezzi normali. Domani: «Desiderio di vizi».
FENICE. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «La rivincita dei Nerds 2» per la regia di Joe Roth con Robert Carradine e Anthony Edwards. Una comicità travolgente per tutti.
GRATTACIELO. 16.30 ult. **22.15:** Beverly Hill Cop II. «Un piedipiatti a Beverly Hill II» con Eddie Murphy e Brigitte Nielsen. Due ore di azione e divertimento di altissimo livello.
EXCELSIOR. Ore **16, 18, 20, 22.15.** Giovani yuppies questo è il vostro film: «Il segreto del mio successo» con Michael J. Fox, l'interprete di «Ritorno al futuro».
SALA AZZURRA. Ore **17.30, 19.45, 21.45:** Sesta settimana di successo di un film maledettamente divertente: «Le streghe di Eastwick» con Jack Nicholson, Cher, Susan Sarandon e Michelle Pfeiffer. V.m. 14.
MIGNON. Ore **16, 19, 22:** «L'ultimo imperatore», uno spettacolo incomparabile girato interamente nella «città proibita» dove Bernardo Bertolucci è riuscito a entrare con la macchina da presa per la prima volta al mondo. In Dolby stereo.
NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Non aprite quel cancello!». Le urla delle creature dell'inferno squarciano la terra... Dolby stereo.
NAZIONALE 2. 16.15 ult. **22.15:** «Libidine». V.m. 18 anni.
NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «La famiglia più pazza del mondo». Risate a non finire. Ultimo giorno. Domani, a grande richiesta: «La monaca di Monza».
NAZIONALE 4. 16.45, 18.30, 20.20, 22: «Gente di Dublino» (The Dead). Dal romanzo di Joyce il capolavoro di J. Huston. Ultimi giorni.
CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.10, 22: A eccezionale richiesta proseguono le repliche di «Full metal jacket», l'ultimo capolavoro di S. Kubrick. Vietato ai minori. 2.a settimana. Ultimi giorni.
VITTORIO VENETO. 16.30, 18.20, 20.10, 22.10: «The Believers» (I credenti del male) di J. Schlesinger, con M. Sheen, H. Shaver. Un horror-thrilling. V.m. 14. Ultimo giorno.
LUMIERE FICE. (Tel. 820530). 16, 18, 20, 22: «Lunga vita alla signora» di Ermanno Olmi (Italia '87) con Marco Esposito, Simona Brandalise, Stefania Busarello, Simone della Rosa, Lorenzo Paolini. Leone d'argento alla Mostra di Venezia 1987.
ALCIONE. Prossima riapertura.
RADIO. 15.30, 21.30: «Centraliniste supersexy». V.m. 18.

NAZIONALE 2
LIBIDINE

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '87/'88 giovedì 17 dicembre ore **20.30** concerto del pianista Rafael Orozco. Musiche di W. A. Mozart, F. Schubert, F. Chopin, R. Schumann.

RISTORANTI E RITROVI

Nuovo ristorante «Grande Cina»
Piazzetta S. Lucia, tel. 772556.

Gnoccoteca
Oggi chiuso.

Trattoria pizzeria «Alla Ferriera»
Si accettano prenotazioni per cenone Fine Anno, tel. 815267, via Giardini 67.

Discoteca «La Capannina»
Grande veglionissimo di Fine Anno. Prenotazioni aperte, tel. 827888 - 946790.

Ristorante Hotel Riviera
Aperto tutta la settimana, pranzi e cene. Prenotazioni, tel. 224396 - 224553. Strada Costiera 22 Grignano.

Ristorante Hotel Riviera
Prenotazioni pranzo di Natale e Cenone di Fine Anno, tel. 224396 - 224553.

Nuovo ristorante «Cina - Cina»
Via Brunner 1, tel. 768477.

Drago d'oro
Ristorante cinese, via Foschiatti 5, tel. 733366.

Ristorante Notorius
Comunica alla gentile clientela che il locale rimane aperto anche il mercoledì fino alle 02. Via del Bosco 11/1, tel. 722225.

DUNA. SEMPRE DI PIU' IL SENSO DEGLI AFFARI.

INTERESSI
sempre più ridotti.

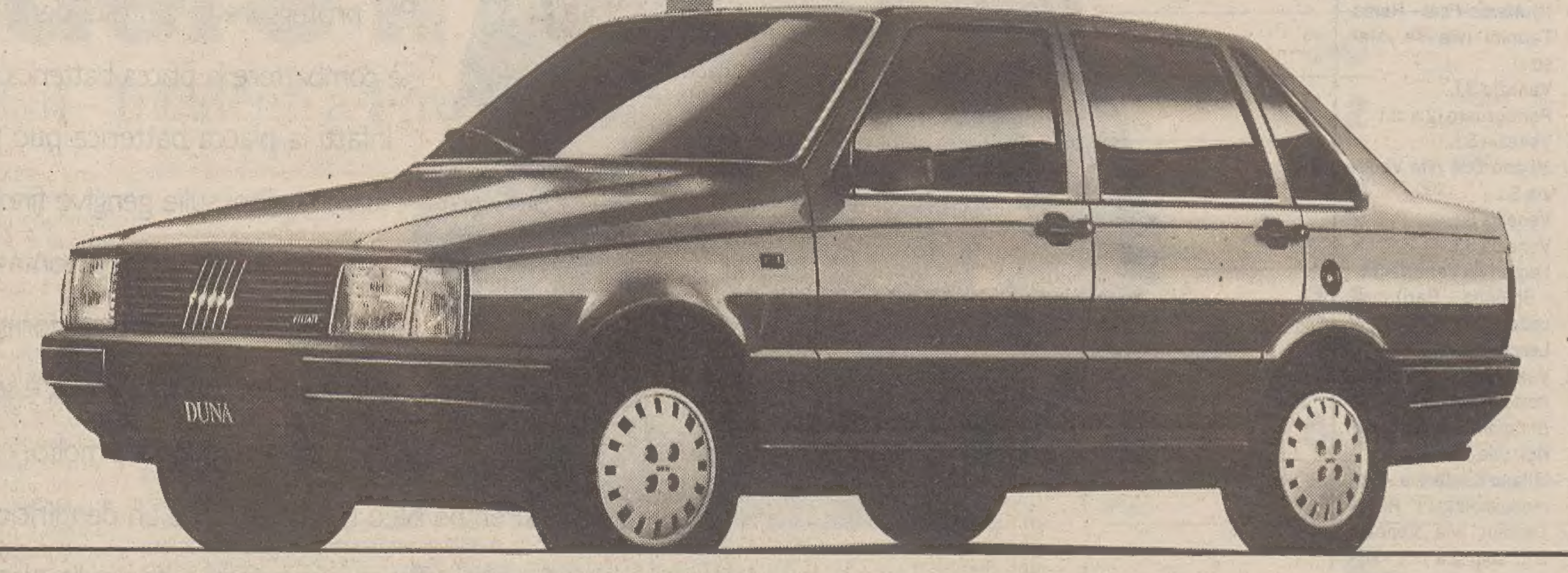
Per questo mese Duna ti offre l'incredibile riduzione del 25% sugli interessi SAVA su tutta la gamma benzina e diesel, berlina e weekend. Ad esempio, versando solo IVA e messa in strada, per la Duna 60 berlina, con 47 rate da **282.000** lire, si risparmiano **1.183.000** lire; per la Duna 60 weekend, con 47 rate da **309.000** lire, si risparmiano **1.296.000** lire.

FINANZIAMENTI
sempre più intelligenti.

Oggi puoi scegliere. Se invece della riduzione degli interessi preferisci un finanziamento SAVA, Duna ti offre un prestito di 7 milioni restituibili in un anno in 11 rate mensili senza interessi. Duna è sempre più conveniente.

DIESEL
sempre più vantaggioso.

Se poi preferisci le versioni Diesel hai, in più, un'altra ottima ragione per scegliere Duna: la riduzione di L. 486.000, pari all'importo del superbollo per un anno, e potrai comunque usufruire di una delle precedenti agevolazioni FIATSAVA. Duna è sempre più un affare.



OFFERTE PROROGATE A TUTTO DICEMBRE

Speciale offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, in base ai prezzi e ai tassi in vigore dal'1.11.87. Per i clienti in possesso dei requisiti di solvibilità richiesti da FIATSAVA

FIAT

FIATSAVA
I Servizi Finanziari del GRUPPO FIAT.

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI
del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto FIAT
... Vi attendono ...

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 68668. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - CERVIGNANO DEL FRIULI: via Dante 8, telefono 33715 - GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 - PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 - UDINE: piazza Marconi 9, telefono 203924 - MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 - BERGAMO: via Zelasco 1, p.tta S. Marco 7, telefono 225222 - BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 2277801 - 277802 - BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 - FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 - LODI: corso Roma 68, tel. 65704 - MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 - NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 405311 - PADOVA: piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 - PALERMO: via Cavour 70, tel. 583133 - 583070 - ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 3696 - TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 6502203 - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 450, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 24 - 25 lire 1070, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 1270.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

3 *Impiego e lavoro Richieste*

SIGNORA offre assistenza anziani e bisognosi. Tel. ore pasti 0481/33917. 628

21ENNE volonterosa disponibile qualsiasi lavoro purché serio serio anche part time. Diplomata lingue, contabilità, computer, esperienza lavoro. 0431/33176. 578

4 *Impiego e lavoro Offerte*

AD automuniti minimo 23.enni, residenti Monfalcone, Cervignano, dintorni, Società leader offre possibilità fisso mensile 960.000 più premi produzione, per interessante, facile attività da svolgere in zona. Telefonare 0481-45246 ore 12.30-14.30. 360

ATTORE per compagnia professionista teatro ragazzi cercasi. Tel. 62047 lasciando recapito. 263

AZIENDA produzione resine espanse per inserimento immediato cerca addetto chimico con precedente esperienza nel settore e con capacità organizzative. Inviare curriculum a Casella postale 34 Gradisca d'Isonzo. 357

SOCIETA' LEADER NEL SETTORE DELLA RISTORAZIONE COLLETTIVA RICERCA per il potenziamento dei propri organici nella provincia di GORIZIA CAPOCUOCHI E CUOCHI. Lavoro fisso, settimana corta. L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alle effettive capacità. Telefonare (051) 862384 dal lunedì al venerdì ore ufficio. 386

6 *Lavoro a domicilio Artigianato*

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili pitturazioni restauri appartamenti. Tel. 811344. 64071

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domicilio. Tel. 811344. 64071

TINTORIA SPECIALIZZATA CATTARUZZA pulisce tinge salotti in pelle, confezioni in pelle, montoni anche nappati, rettile, borsette coccodrillo stivali. Giulia 13, 775748. 64110

TRASLOCHI sgomberi smontaggio montaggio mobili deposito esperienza. Tel. 753635-761945. 50650

12 *Commerciali*

CENTRALGOLD acquista ORO ARGENTO a PREZZI SUPERIORI. Corso Italia 28. 6658

13 *Alimentari*

DI.BE.MA. offre sino al 19 dicembre: Nastro Azzurro 2/3 vap 990, Buzzinelli 7/10 3.550, Coca-Cola 1,5 1.350, Hausbrandt 1/4 1.550, Cuore 3.700, De Santis extra 4.950, Cartizze speciale 4.750, Berlucchi 13.200, Ballantine's 7.950; in via Canova 9, Commerciale 27, Pagliaricci 2. Servizio a domicilio 569602, 418762, 728215 155

per la pubblicità su
IL PICCOLO
rivolgersi alla
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 65065/6/7 • GORIZIA - Corso Italia 36, tel. (0481) 34111 • MONFALCONE - Via Duca d'Aosta 102, tel. (0481) 72597 • UDINE - Piazza Marconi 9, telefono (0432) 203924 • PORDENONE - Viale Libertà 2, telefono (0434) 255114

14 *Auto, moto cicli*

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378-574952. 156

A.A. GARAGE FERRARI SPORT AND CLASSIC CARS ZANETTI I: Mercedes nuove e di occasione 190 E, 250 D, 300 E '86, 190 16 valvole '86, 280 SE, 190 E 2.6.'87, 500 SE '85, 500 Sec, 560 Sec nuovo. Porsche turbo '84, Carrera Targa '84, 911 SC '83, 2700 Targa, Volvo familiare 760 turbo diesel, Range Rover, Egle 4x4, Maserati Biturbo 420, Jaguar e coupé, Bmw 745 turbo, 320i, Fulvia 1300 e altre. Permute dilazioni finanziamenti. 773316. 5564

AUTOMOBILI ZANARDO via del Bosco 20, tel. 771970 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con rateazioni fino a 60 mensilità, PERMUTIAMO USATO PER USATO COMBINAZIONI MERCATO PARALLELO (reimportate) FIAT Croma Turbo benzina Croma Turbodiesel Uno Turbo Uno 45 Panda 4x4 Panda 45S 126 Personal ALFA ROMEO Alfa Sud 1500 Ti Alfetta Turbo diesel PEUGEOT 205 GTI 115 CV VOLVO 244 Turbobenzina VOLKSWAGEN Golf GTI 1800 tetto apribile Golf Cabrio Mini Metro FORD Fiesta XR2 Fiesta 1100 RENAULT Supercinque GTL 5 porte OPEL Ascona 1200 CITROEN CX 2000 Mercedes nuove MERCEDES 200E MOTOCICLI VESPA 125 CAGIVA 125 HONDA Paris Dakar 200. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. VISITATECI! 6661

AUTOSALONE Emauto, via Fabio Severo 65, tel. 54089, vende Fiat, Mercedes, nuove, usato garantito 1 anno: Mercedes 190 E '83-'85, 200 E '87, Uno 45 '86, 131 1600 Super '81, 132 2000 iniezione automatica '81, Argenta 2000 ie '82, Y10 Fire '87, Porsche 924 turbo '82, Delta 1300 '83, Seat Ibiza '87, Ritmo 85 S '82, Golf GTI '81, Audi 80 1600 '80. 664

BARCOLAUTO. Vendita e assistenza Lancia Autobianchi. Usato garantito: Y 10 Fire '85, Delta GT '83, Delta 4 WD '87, Prisma 1600 '85, '86, Prisma 4 WD '86, Thema Turbo S. W. '87, Bmw 320 '81, Golf 1100 '82, Arna SL '84, Porsche 924 '81 tetto apribile, 126 '74. Via del Cerreto 4/A. Tel. 422911. 179

OCCASIONI: SENZA ANTICIPO, PAGAMENTO FINO A 60 MESI, AMPIA SCELTA USATO GARANTITO: Golf GTI 1600 '81, '83, Ritmo 105 TC '83, Mini 1000 '81, A112 Junior '82, Panda 30 '81, '82, Porsche 924 '84, Golf GTD '84, Giulietta 1600 '83, Mercedes 190 D '86, Ronda 1200 GLX '84, Uno 45 S '84, Nuova Ritmo 85 S '84, Maserati Biturbo '83, Mini 90 II serie '82, Alfa 33 Q. oro '84, Panda 45 '81, Regata 85 S '84, 126 '74, Golf GTI 1800 '85, Ritmo Cabrio '84, Mini Metro L '82, Daihatsu 4x4 '82, Giulietta 1800 '80, Ritmo 130 Abarth '83, Golf GL Diesel '81, Maserati Biturbo 420 '85, Golf 1100 GL '82, Suzuky 413 Special Editon NUOVA. MY CAR v. F. Severo 122, 040/569119 SABATO APERTO. 4

PORSCHE 911 Karmann 2.200, carburatori, stato eccezionale, cedo amatore. 943318. 50354

RITMO Abarth 130 perfettissima 32.000 km superaccessoriata eventuale ritiro vendo ore pasti 577754. 64058

VENDO 500 800.000, 126 1.400.000, A112 1.200.000, 127, 131, Alfasud tel. 68064 pomeriggio. 64024

VOLVO 240 GLE D6 Familiare, dicembre '84, come nuova, vendo. Affarone. Telefonare 765641-64593. 50805

15 *Roulotte nautica, sport*

NOLEGGIO Autocaravan Adria, Cl. Nord Caravan Rondo 0434-30081. 182

19 *Appartamenti e locali Offerte affitto*

CAMINETTO, via Roma 13, affitta Costiera villa arredata sul mare soggiorno 2 stanze servizi giardino posto macchina. Tel. 69425. 6645

CAMINETTO, via Roma 13, affitta Duino appartamento arredato in villetta soggiorno 2 stanze servizi giardino. Tel. 69425. 6645

CAMINETTO, via Roma 13, affitta Fabio Severo appartamento lussuosamente arredato soggiorno, 2 stanze, servizi, non residenti. Tel. 69425. 19

CAMINETTO, via Roma 13, affitta Muggia appartamento arredato soggiorno stanza servizi. Tel. 69425. 6645

CAMINETTO, via Roma 13, affitta Ponziana appartamento arredato soggiorno-tinello stanza servizi, non residenti. Tel. 69425. 6645

CAMINETTO, via Roma 13, affitta Servola 60 mq magazzino con ufficio. Tel. 69425. 6645

CAMINETTO, via Roma 13, affitta centralissimo appartamento arredato soggiorno, stanza, servizi, non residenti. Tel. 69425. 6645

CAMINETTO, via Roma 13, affitta uffici centralissimi diverse metrature. Tel. 69425. 6645

MONFALCONE centrale appartamento, perfette condizioni, 2 camere, garage, ampio terrazzo. Agenzia Italia Monfalcone 74404. 1

20 *Capitali Aziende*

A.A.A.A.A.A. ANCHE in firma singola fino 50 milioni in pochi giorni (5 milioni 24 ore). Tel. 040/390955. Nessuna spesa anticipata. 3

A.A.A.A.A.A. PRESTITI artigiani, commercianti, dipendenti, professionisti in 48 ore. Firma unica. Nessuna spesa anticipata. Ottimo tasso. Tel. 040/773737. 3

A.A.A.A.A.A. PRESTITI facili veloci senza problemi e senza firme di garanzia eroghiamo a lavoratori dipendenti di ogni genere e grado, commercianti, artigiani, professionisti ecc. (speciali condizioni per ospedalieri, comunali, portuali, della Provincia, Sip, Enel, Act, Acega ecc. anche se protestati). Fintergestum Istituto Finanziario Trieste, piazza Benco 4, tel. 040/630610 Monfalcone androna Campanile 2, tel. 0481/40063. 173

A.A.A.A.A.A. SOLO dipendenti, professionisti fino 12 milioni in firma singola, senza cambiali. Tel. 040/773737. 3

A.A.A. FINANZIARIA Veneta concede prestiti fino 50.000.000. 10.000.000 24 rate da 480.000, 60 rate da 230.000. Telefono : 7362. 252

A lire 300.000 mensili finanziamo mutui privati commercianti artigiani. 0481/84446. 356

FINANZIAMENTI anche con firma singola, rimborsi mensili da 42.000, erogazioni immediate. Dataprint Italia 0481/83637. 343

FINANZIAMENTI in 24 ore per casalinghe, pensionati, dipendenti, lavoratori autonomi da 1 a 25 milioni con rimborso interessi a fine finanziamento. Nessuna spesa anticipata né provvigioni da pagare, documentazione ridotta, istruttoria anche telefonica. Serietà, correttezza, sicurezza. Tel. 040/60418-631478, via Donota, 3 Trieste. 5765

Continua in 10.a pagina

LA FAMIGLIA REALE SI GODE LA VITA.

AL 100%

Per noi la vostra famiglia è un bene reale. Per questo vi riconosciamo il 100% di quanto rende il capitale investito.

100% REALE

Se da una polizza vita vi aspettate di più, da oggi c'è 100% REALE, la prima che riconosce, **per tutta la durata del contratto,** il 100% di quanto rende il capitale investito, ad un prezzo adeguato al maggior vantaggio. Potrete peraltro scegliere una retrocessione limitata all'80% di quanto rende il capitale investito e ad un prezzo minore. Con la polizza 100% REALE si ha poi la facoltà di garantire agli eredi un capitale in caso di premorienza dell'Assicurato nel corso di godimento della rendita. Inoltre, per l'anticipata risoluzione del contratto, sono previste condizioni liberali: è comunque garantito un importo pari ai premi annui netti pagati. Insomma, il 100% di godibilità, il 100% di libertà. Se da un'Assicurazione vi aspettate di più, c'è una grande Compagnia che tratta i suoi Assicurati come Soci, trasferendo loro i successi dei suoi investimenti. Chiedete maggiori informazioni sulla polizza 100% REALE ai nostri Agenti: 450 professionisti preparati e cortesi, pronti a spiegarvi, in modo semplice e completo, come risolviamo i problemi della vostra famiglia, pronti ad accogliervi nella grande "famiglia reale". Di più di una normale famiglia.

REALE MUTUA ASSICURAZIONI dal 1828 Soci, non semplici Assicurati

REALE MUTUA

ARMANDO TESTA SPA

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.25 D/L Venezia S.L.
5.10 L Venezia S.L. (2.a cl.)
5.50 D Venezia S.L.
6.17 IC (**) *Tergeste* - Torino P.N. (via Ve. Mestre - Milano C.le)
6.22 L San Donà di Piave (soppresso nei giorni festivi - limitato a Portogruaro dal 21.12.1987 al 9.1.88 e dal 31.3 al 6.4.88) (2.a cl.)
6.50 E Roma Termini (via Venezia S.L.) WL Mosca - Roma (escluso il mercoledì-venerdì)
8.00 D Venezia S.L.
8.52 E *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.53 L Venezia S.L. (2.a cl.)
10.30 IC (*) *Marco Polo* - Roma Termini (via Ve. Mestre)
12.40 D Venezia S.L.
13.42 L Portogruaro (2.a cl.)
14.10 D Venezia S.L.
16.10 E Milano C.le (via Venezia S.L.)
17.00 D Venezia S.L.
17.25 L Venezia S.L.
18.10 E Lecce (via Venezia S.L. - Bologna - Bari) cuccette 2.a cl. Trieste - Lecce
18.53 L Venezia S.L. (2.a cl.)
19.30 L Portogruaro (2.a cl.)
19.45 E *Simplon Express* - Parigi (via Ve. Mestre - Milano Lambrate - Domodossola); Roma Termini (via Venezia S.L. solo 2.a cl.); cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WL e cuccette 2.a cl. Zagabria - Parigi; cuccette 2.a cl. Belgrado - Parigi
20.24 D Venezia S.L.
21.30 D Torino P.N. (via Venezia S.L. - Milano C.le); Ventimiglia (via Venezia S.L. - Milano C.le - Genova P.P.) cuccette 2.a cl. Trieste - Torino; WL e cuccette 2.a cl. Trieste - Ventimiglia
23.00 E Roma Termini (via Ve. Mestre) WL e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma

(**) Servizio di 1.a e 2.a cl. con supplemento rapido.
(*) Servizio di sola 1.a cl. con supplemento rapido e prenotazione obbligatoria del posto.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.45 L/D Venezia S.L. (2.a cl.)
1.50 D Venezia S.L.
6.55 L Portogruaro
7.32 D Ventimiglia (via Genova P.P. - Milano C.le - Venezia S.L.); Torino P.N. (via Milano C.le - Venezia S.L.); WL e cuccette 2.a cl. Ventimiglia - Trieste; cuccette 2.a cl. Torino - Trieste
7.50 L Portogruaro (2.a cl.)
8.13 E Roma Termini (via Ve. Mestre); WL e cuccette 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste
9.15 E *Simplon Express* - Parigi (via Domodossola - Milano Lambrate - Ve. Mestre); cuccette 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste; WL e cuccette 2.a cl. Parigi - Zagabria; cuccette 2.a cl. Parigi - Belgrado
9.33 D Venezia S.L. (2.a cl.)
10.15 E Lecce (via Bari - Bologna - Venezia S.L.); cuccette 2.a cl. Lecce - Trieste
11.14 D Venezia S.L.
13.06 L Portogruaro (2.a cl.)
13.30 E Milano C.le (via Venezia S.L.)
14.25 D Venezia S.L.
15.28 D Venezia S.L.
16.20 D Venezia S.L. (2.a cl.)
17.52 D Venezia S.L.
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L.
19.55 L Portogruaro (2.a cl.)
20.14 D Venezia S.L.
21.05 IC *Marco Polo (*)* - Roma Termini (via Ve. Mestre)
21.45 IC *Tergeste (**)* - Torino P.N. (via Ve. Mestre)
23.10 L Venezia S.L.
23.49 E Roma Termini (via Venezia S.L.); WL Roma - Mosca (escluso il giovedì-sabato)

(*) Servizio di sola 1.a cl. con supplemento rapido e prenotazione obbligatoria del posto.
(**) Servizio di 1.a e 2.a cl. con supplemento rapido.

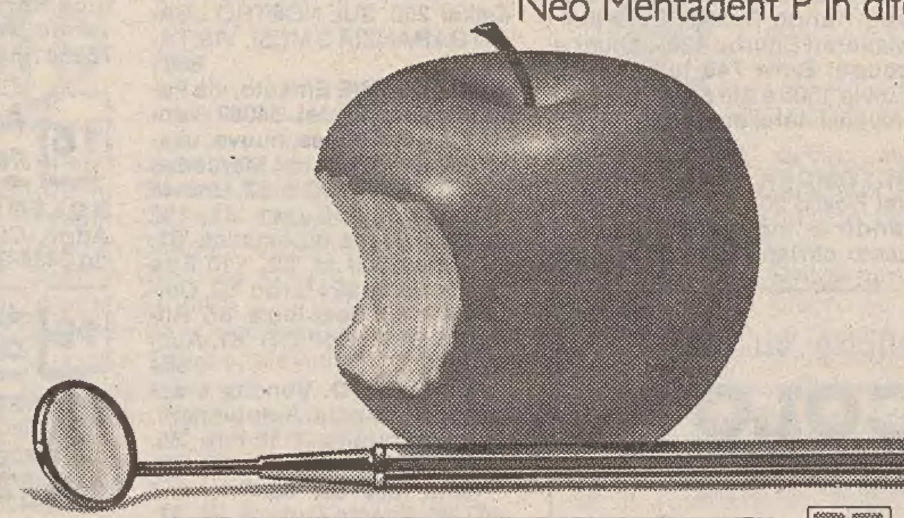
"PREVENIRE E' MEGLIO CHE CURARE"

Per proteggere la salute di denti e gengive il metodo piú efficace è combattere la placca batterica e prevenire le sue conseguenze. Infatti la placca batterica può provocare arrossamenti ed infiammazioni sulle gengive fino a farle sanguinare, mentre sui denti si accumula e, a contatto con i sali minerali contenuti nella saliva, calcifica e si trasforma gradualmente in tartaro. Ecco perché un'efficace azione preventiva è sempre necessaria.

Neo Mentadent P può fare molto.

Perché Neo Mentadent P è un dentifricio ad azione antibatterica di prolungata efficacia che agisce subito sulla placca già formata e ne combatte a lungo la riformazione. Infatti i suoi componenti attivi vengono prima trattenuti dai tessuti gengivali e poi rilasciati gradualmente per proteggere nel tempo le gengive. Sui denti il citrato tri-idrato di zinco contenuto in Neo Mentadent P combatte la trasformazione della placca in tartaro, inibendo la calcificazione della matrice extra-cellulare della placca causata dai sali minerali normalmente contenuti nella saliva. Per questo l'uso quotidiano e regolare di Neo Mentadent P aiuta efficacemente a proteggere la salute di denti e gengive.

Neo Mentadent P in difesa della salute di denti e gengive.



mentadent
prevenzione dentale quotidiana

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - UDINE - TARVISIO - VIENNA - SALISBURGO - MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.02 D Udine
5.55 D Tarvisio C.le 2.a cl.
6.05 L Udine (2.a cl.)
7.02 D Udine
7.50 D *Gondoliere* - Vienna (via Udine - Tarvisio)
10.35 L Udine (2.a cl.)
12.20 D Tarvisio C.le
13.05 L Carnia (via Udine) (2.a cl.)
14.05 D Udine
14.35 L Udine (2.a cl.)
16.35 L Udine (2.a cl.)
17.45 D Venezia S.L. (via Udine - soppresso nei giorni festivi)
18.05 L Udine (2.a cl.)
19.23 D Udine
21.10 D *Italien Osterreich Express* - Vienna - Monaco (via Udine - Tarvisio)
23.15 L Udine (2.a cl.)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

1.00 L Udine 2.a cl. (arrivo solo nei giorni seguenti festivi)
6.20 L Udine 2.a cl. (soppresso nei giorni festivi)
7.02 L Udine (2.a cl.)
7.59 D Venezia S.L. (via Udine - soppresso nei giorni festivi)
8.42 D *Osterreich Italien Express* - Monaco - Vienna (via Tarvisio - Udine)
9.27 D/L Udine (2.a cl.)
10.25 D Udine
11.40 L Udine (2.a cl.)
14.14 D Udine
14.55 L Udine (2.a cl.)
15.22 D Udine (2.a cl.)
16.44 D Udine
17.45 L Udine (2.a cl.)
18.56 L Udine (2.a cl.)
19.42 D Tarvisio (via Udine)
20.58 L Udine (2.a cl.)
22.12 D *Gondoliere* - Vienna (via Tarvisio - Udine)
24.00 L Udine (2.a cl.)

TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - ZAGABRIA - BELGRADO - BUDAPEST - MOSCA - ATENE - SOFIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.22 D Villa Opicina - Zagabria - Budapest - Mosca; WL Roma - Mosca (escluso il giovedì-sabato)
9.42 E *Simplon Express* - Villa Opicina - Zagabria - Belgrado; cuccette 2.a cl. Parigi - Belgrado; WL e cuccette 2.a cl. Parigi - Zagabria
13.35 L Villa Opicina - Lubiana 2.a cl. (soppresso la domenica e il 3/11/1987; 8-25-26/12/87; 1/1/88; 6/1/88; 4-25/4/88)
18.28 D Villa Opicina - Lubiana 2.a cl. (soppresso la domenica e il 3/11/87; 8-25-26/12/87; 1/1/88; 6/1/88; 4-25/4/88)
19.53 E *Venezia Express* - Villa Opicina - Belgrado - Atene - Sofia; WL e cuccette 2.a cl. Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia - Atene; cuccette 2.a cl. Venezia - Sofia (escluso la domenica-lunedì)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.10 E Mosca - Budapest - Zagabria - Villa Opicina; WL Mosca - Roma (escluso il mercoledì-venerdì)
8.32 E *Venezia Express* - Sofia - Atene - Belgrado - Villa Opicina; WL e cuccette 2.a cl. Belgrado - Venezia; cuccette 2.a cl. Atene - Venezia; cuccette 2.a cl. Sofia - Venezia (escluso la domenica-lunedì)
9.46 D Lubiana - Villa Opicina 2.a cl. (soppresso la domenica e il 3/11/87; 8-25-26/12/87; 1/1/88; 6/1/88; 4-25/4/88)
16.38 D Lubiana - Villa Opicina 2.a cl. (soppresso la domenica e il 3/11/87; 8-25-26/12/87; 1/1/88; 6/1/88; 4-25/4/88)
19.05 E *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Villa Opicina; WL e cuccette 2.a cl. Zagabria - Parigi; cuccette 2.a cl. Belgrado - Parigi

Continuaz. dalla 9.a pagina

IMMOBILIARE TERGESTE cede negozio frutta-verdura zona S. Giacomo, ottimo reddito. 767092. 183

IMMOBILIARE TERGESTE vende licenza abbigliamento tab. IX-X-XI-XIV, ottimo reddito. 767092. 183

IMMOBILIARE TERGESTE vende licenza frutta-verdura arredamento attrezzatura, zona rionale. 767092. 183

IN soli 10 giorni mutui immobiliari per acquisto, ristrutturazione, liquidità anche 2.o e protestati. Tel. 64100. 6654

MINI prestiti immediati concediamo a tutte le categorie di lavoratori dipendenti. Credito fiduciario eroghiamo sino 30 milioni ad artigiani, commercianti. Scontiamo cambiali scadenza fino 36 mesi. Iniziative finanziarie trivenete: Trieste corso Italia 21, tel. 040/65818. Gorizia, via Carducci 17, tel. 0481/31618. 239

MONFALCONE locali commerciali 51 mq. pianoterreno incrocio centralissimo per ufficio studio laboratorio 60.000.000. Telefono 72477. 579

PRESTITI dipendenti, artigiani, commercianti, pensionati. Tel. 040-722488 ore ufficio. 187

VENDESI licenza commercio ambulante tab. merc. I-VI (alimentari) 0481/769780. 575

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A.A.A.A. PER conoscere l'esatto valore del tuo immobile, terreno, attività commerciale telefona alla 3i 774881, un funzionario sarà a tua disposizione per una stima gratuita. 6641

CERCO per investimento appartamento centrale anche da ristrutturare definizione immediata. Tel. 631631. 6641

PER nostri clienti cerchiamo appartamenti 2 o 3 camere periferici, signorili. Definizione immediata fino a 150.000.000. Tel. 774882. 6641

URGENTEMENTE cerco appartamento recente due camere in zona residenziale. Pagamento contanti, tel. 631631. 6641

VESTA cerca appartamenti per nostri clienti da 1-2-3 stanze saloncino cucina servizi zone diverse. Tel. 730344.

22 Case, ville, terreni Vendite

AGENZIA GAMBA, 768702: San Giovanni soggiorno cucinotto bistanze bagno ottimo stato. 170

AGENZIA GAMBA, 768702: autometano soleggiato quinto piano saloncino bistanze cucina abitabile bagno poggiolo cantina. Visite martedì ore 15, Rossetti 41. 170

AGENZIA GAMBA, 768702: mansarda autometano bistanze cucina bagno Giulia. 170

FORNI DI SOPRA privato vende villetta a schiera trivano bagno garage cantina centrale termica riscaldamento indipendente giardino arredato. Telefonare ore serali 0431/50901. 120

GEOM. SBISA': VISIONE IMMEDIATA in diretta dal vivo di immobili in vendita tramite nostro SERVIZIO-VIDEO. Viale Ippodromo 14. 171

GREBLO 68789 Campi Elisi nuovo soggiorno cucinino matrimoniale bagno 21.000.000, rimanenza mutuo concesso.

GREBLO 68789 campo San Giacomo in costruzione attico con mansarda, salone 4 stanze servizi terrazzo riscaldamento autonomo 89.400.000, rimanenza mutuo. 23

GREBLO 68789 via dell'Industria soleggiato cucinino tinello matrimoniale servizio 29.000.000. 23

IMMOBILIARE CIVICA vende S. VITO rinnovato, 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, 58.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 173

IMMOBILIARE CIVICA vende STADIO recente, stanza, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, 40.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 173

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamenti in palazzina SERVOLA, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, grande cantina, posteggio macchina. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 173

IMMOBILIARE CIVICA vende zona UNIVERSITA' soleggiato, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, 3 poggioli, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 173

IMMOBILIARE TERGESTE libero BAIAMONTI recente stanza, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo. 767092. 183

IMMOBILIARE TERGESTE libero GAMBINI perfettissimo stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio. 767092. 183

IMMOBILIARE TERGESTE libero Severo, stanza, soggiorno, cucina, bagno, wc, ripostiglio, poggiolo, cantina. 767092. 183

LIGNANO pineta parco Hemingway impresa vende residence piscina appartamenti 65 mq, 29.950.000 dilazionati, 25.000.000 mutuo. 0431/439981-56488. 192

MONFALCONE centro libero due stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, doccia, poggioli. Vende Immobiliare TERGESTE. 040-767092. 22

MONFALCONE libero piano alto soleggiato due stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, soffitta. Immobiliare TERGESTE, 040-767092. 183

STARANZANO centro vendo appartamento 110 mq terrazze box giardino proprio. 0481-710390. 1

ULTIMA palazzina Impresa CANARUTTO Faro della Vittoria vista golfo varie grandezze tel. 60251. 6651

VESTA vende nuovi prontingresso zone S. Luigi e Commerciale due stanze salone cucina doppi servizi poggioli mansarda oppure taverna posto macchina. 730344. 050290

VESTA zona Stazione piano primo casa d'epoca quattro stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento centrale. 730344. 050290

ZARABARA 750650 Fabio Severo, recente, signorile, cucina abitabile, salone, tricamere, bagno, servizio wc, ripostiglio, tre poggioli, 140.000.000.

ZARABARA 750650 Zanetti, locale quattro fori, mq 120, altezza 5,35, sfratto in corso, 106.000.000. 6664

ZARABARA 750650 via Udine bassa, mansarda con abitabilità, rimessa completamente nuovo, cucina, salone, caminetto, camera, bagno, riscaldamento autonomo. 6664

ZARABARA 750650, Tesa, recente, ingresso, tinello, angolo cottura, camera, ripostiglio, bagno, soffitta, ascensore, riscaldamento, 34.000.000.

26 Matrimoniali

TANDEM: ricerca computerizzata di partner per la persona libera che non si accontenta del caso. Trieste telefono 574090. 177

BUON DIVERTIMENTO CON
GIOCHI MAGAZINE
Il mensile che inventa il tempo libero.